P. TOMISLAV VLAŠIĆ

CAMMINIAMO VERSO L'AMORE TRINITARIO

Montesilvano, 15 - 18 aprile 1993

PROGRAMMA

15 aprile	Rosario: Misteri gloriosi
	Note introduttive
	I Relazione: La SS.Trinità
	S.Messa
	Adorazione: Rosario di Gesù
16 aprile	Preghiera del mattino: “Padre nostro”
	II Relazione: Gesù ci rivela il Padre
	Rosario: Misteri dolorosi
	III Relazione: Gesù ci porta al Padre
	Rosario: Misteri gloriosi
	S.Messa
	Adorazione
17 aprile	Preghiera del mattino
	IV Relazione; Gesù ci dona lo Spirito Santo
	Rosario: Misteri gloriosi
	V Relazione: Maria è entrata nella SS.Trinità
	Rosario: Misteri gloriosi
	S.Messa
18 aprile	Preghiera del mattino
	S.Messa
	Saluti

15 APRILE 1993

Prima della relazione introduttiva, preghiamo il Rosario. Invito tutti quanti ad entrare nel silenzio, ad aprire i cuori. La Madonna ci ha insegnato che la preghiera deve essere preparata. Questo silenzio è l'occasione, per entrare nel clima della preghiera. Questa sera, in modo particolare, vi invito a pronunciare ogni parola con amore, con dignità, con rispetto profondo della santissima Trinità e della Madonna.

ROSARIO: Misteri gloriosi

Offriamo i misteri gloriosi secondo le intenzioni della Madonna.

Nel primo mistero glorioso contempliamo la Risurrezione di Gesù

Offriamo tutto per la gloria di Dio, cosi che Dio si glorifichi in noi.

Quando Dio si glorifica in noi, non c'è più nulla di Inutile in noi, nulla di vuoto, nulla di sperduto, nulla di frustrato. Offriamo tutto secondo l'intenzione della Madonna e con la Madonna preghiamo perché la gloria di Dio scenda su di noi, che Dio Trino e Uno al manifesti in noi in questi giorni.

Nel secondo mistero contempliamo l'Ascensione di Gesù al cielo.

Preghiamo con Maria santissima, perché tutti quanti possiamo entrare nella gloria del Padre, come vi è entrato Gesù.

Nel terzo mistero glorioso contempliamo la discesa dello Spirito Santo sulla Vergine e sugli Apostoli.

Preghiamo con la Vergine perché lo Spirito Santo scenda su di noi, ci illumini, ci guidi. Perché sia presente in noi cosi come è presente nel Padre e nel Figlio.

Nel quarto mistero glorioso contempliamo l'Assunzione della Vergine al cielo.

Preghiamo con Maria santissima affinché possiamo andare anche noi al Padre. Perché tutto in noi, anche il nostro corpo, sia sublimato, che siamo liberi dal peccato e dal male e, che anche qui sulla terra possiamo contemplare Dio vivo.

Nel quinto mistero glorioso contempliamo Maria incoronata regina del cielo e della terra.

Preghiamo perché Maria sia incoronata anche sulla terra, nelle anime. Perché venga come regina. Perché Gesù venga sulla terra come re, perché la gloria di Dio si manifesti sulla terra.

INTRODUZIONE

Vi saluto.

Mi sento molto bene tra voi perché vi amo e sento il vostro amore verso di me. Veramente desidero che in questi giorni, siamo tutti quanti nell'amore. Una signora disse l'anno scorso: ma qui siamo come in un convento, c'è silenzio, attenzione... Ho Sentito anche dagli altri che, nel convegno che facciamo, si sente silenzio, anche se siamo mille persone. Mi auguro che anche quest'anno ci sia questo Silenzio, questa armonia che nasce dalle anime, non da una pressione esteriore, ma proprio dalle anime che si amano e che stanno attente ad ascoltare la parola di Dio.

Prima di iniziare la prima relazione, che sarà un panorama di quello che tratteremo, io faccio le note Introduttive, in modo particolare per coloro che vengono per la prima volta.

Questi convegni sono per le guide dei gruppi di preghiera e dei pellegrinaggi. Noi cerchiamo di offrire alle guide dei gruppi di preghiera, e naturalmente
e ohi desidera camminare avanti, gli elementi importanti, necessari perché possano progredire nel cammino spirituale.

Questi ultimi due convegni hanno nel titolo la parola "Camminiamo". lo desidero che anche quest'anno possiamo camminare, andare avanti. Proprio per questo, è Importante che noi, in questo convegno, vediamo dove siamo, dove sta il mondo oggi, che cosa aspettiamo domani, dove andiamo di fatto, dove dobbiamo arrivare? Qualcuno con la preghiera, deve vedere con chiarezza, questi elementi, in modo da annunciare al gruppo, al pubblico, il cammino da percorrere.

Naturalmente qui raccogliamo le esperienze per aiutarci l'un l'altro a chiarire i rapporti sia nella preghiera personale, sia nella preghiera comunitaria dei gruppi, delle fraternità e dei movimenti.

L'ultimo anno abbiamo sottolineato, in modo particolare, il cammino nel quotidiano. Non cercare lo straordinario qui sulla terra, ma nel quotidiano, con la semplicità trovate Dio che è straordinario. Questa volta io desidero che tutti possiamo continuare a camminare, coi piedi per terra, nel quotidiano, nelle piccole cose quotidiane... però nello stesso tempo che possiamo vedere le alte vette dove andiamo: l'amore Trinitario, l'amore della santissima Trinità.

Vi prego aiutatemi, in questi giorni. Come potete aiutarmi? Pregate, amatevi con l'amore di Dio. L'amore apre le anime, l'amore è l'unico mezzo per aprire le anime, l'amore è l'unico valore che possiamo presentare a Dio. Anche la nostra preghiera deve finire nell'amore, deve portare il frutto d'amore... amatevi, amiamoci con l'amore di Dio.

Poi, vi supplico, non ponete al centro il vostro problema, qualsiasi esso sia. Al centro mettete Dio e cerchiamo tutti quanti Dio, la sua gloria e la sua manifestazione.

Se vi fermate a fissare il vostro problema, sarete chiusi, rimanete soli. Vi annuncio una grande gioia, tutti i problemi che avete portato qua, tutte le domande, tutte le malattie servono a Dio, Dio le userà perfettamente per la sua gloria. Nulla sarà inutile, proprio nulla, in tutto Dio vuole glorificarsi! Allora offrite tutti i problemi al Signore, se li trattenete per voi, non saprete che cosa farne, il Signore sa come usarli e come glorificarsi, noi non lo sappiamo o sappiamo troppo poco.

In questi giorni desidero che tutti quanti ascoltiamo Dio, anche quando parliamo l'uno con l'altro, non è uguale sentire la voce dell'amico o sentire la voce di Dio attraverso l'amico. Non è uguale se io vi dico una parola, io come persona, o se ve la dico a nome di Dio, con l'amore di Dio.

Non è uguale se noi parliamo in questi giorni l'un l'altro e ci scambiamo delle esperienze nostre, oppure se tutti quanti ci mettiamo nell'atteggiamento di parlare e pronunciare Dio, portare Dio l'un l'altro, ascoltare Dio nell'altro, vedere Dio nell'altro. Sentire, palpare Dio, Dio è in noi, che è vivo qui, veramente vivo.

Se avremo attenzione interiore noi lo sentiremo, lo scopriremo dentro di noi e nel nostro prossimo. Questa sarà anche la meta del cammino di questi giorni.

Già all'inizio diverse persone mi hanno chiesto della comunità, io ve ne parlerò quando avremo tempo. Quando ci saranno le domande, potrò parlarne più a lungo.

Qui sono presenti quattro membri della comunità I quali sono disponibili durante il convegno. Anzitutto pregheranno per voi e cercheranno di portare tutto l'amore di Dio a voi. Saranno anche a disposizione dei giovani che si interessano della comunità.

Più avanti vi dirò quando i giovani potranno incontrarsi e scambiarsi le esperienze.

PRIMA RELAZIONE: *LA SANTISSIMA TRINITA'*

Adesso passiamo alla prima relazione sulla santissima Trinità.

Preghiamo: O Vergine santissima Immacolata, presentaci alla santissima Trinità, ognuno di noi e tutti insieme. Desideriamo attraverso il tuo cuore immacolato giungere nella gloria di Dio, nell'amore infinito di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Desideriamo entrare in quella luce perfetta dove si vede il futuro e anche il presente. In quella luce dove possiamo camminare nella gioia, nella libertà. O Vergine santissima con tutti i santi, con tutti i giusti sulla terra e con tutte le anime del Purgatorio, adora la santissima Trinità, in modo particolare in questi giorni, perché possa rivelarsi ai nostri cuori.

O Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo, Dio Trino e Uno manifestati a noi, alla nostra mente, perché possiamo conoscerti, al nostro cuore perché possiamo amarti, alla nostra anima perché possiamo essere fusi con te in uno, ai nostri corpi perché diventino santi.

O Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, a te appartiene tutto in noi, anche se siamo peccatori e imperfetti. Vieni ad abitare in mezzo a noi, in noi. Purificaci e portaci alla perfetta unione con te. Amen.

Credo che neanche voi pensiate che in questa relazione io vi introduca nella santissima Trinità. È impossibile entrare nella santissima Trinità con la nostra testa, coi nostri ragionamenti, con le nostre teorie. Quello che io desidero in questa prima relazione, è fare un panorama di quello che tratteremo In questi giorni.

Prima di tutto, desidero che guardiamo, in noi e attorno a noi, la problematica che esiste. Notiamo, ogni giorno, la confusione nel mondo. Oggi ci sono più di cento luoghi dove c'è la guerra e la società mondiale è preoccupata. Le profezie, i messaggi parlano di questa confusione che aumenterà, perché la confusione sta nei cuori, sta nelle anime degli, uomini... Questa confusione aumenterà fino a quando non ci sarà una schiarita che viene dal cielo, fino al crollo di una impostazione sbagliata nel mondo.

La confusione non esiste soltanto nel mondo, la confusione è nel matrimonio. Voi che vivete nel matrimonio sapete come lo si vive oggi nel mondo, come lo si vive in Italia. I

matrimoni si sciolgono! Perché tutto questo? È difficile trovare gli amici fedeli fino in fondo, è difficile unire due persone, tre persone per fare una comunione profonda! Perché avviene questo? Vedete, nei gruppi di preghiera, come è noto avvengono tanti scontri, e là dove non ci sono scontri visibili, ci sono scontri sotto-sotto.

Questi scontri latenti ci sono quando un gruppo è atrofizzato, non si muove, si fanno soltanto chiacchiere e non cambia nulla. Questi scontri ci sono anche, quando un gruppo si accontenta di essere superficiale. Perché ci sono degli scontri? Perché è paralizzato, non è capace di muoversi, di svilupparsi... Molti gruppi stanno camminando in un circolo chiuso, perché non c'è apertura, tra i gruppi manca una fusione, una vicinanza tra diversi movimenti, anche dentro la chiesa, quasi, non esiste un dialogo. Se esiste un dialogo, è un dialogo superficiale, non esiste una dinamica interiore spirituale che unisce un movimento con un altro.

Ho visto cose strane anche nei movimenti più noti e apprezzati nella chiesa, dove un movimento si basa sul fatto che, la venuta di Cristo sia li soltanto per loro, soltanto loro sono quei privilegiati. Camminano, pregano, si sacrificano. Manca quindi una fusione, o meglio, diciamo che esiste un individualismo molto forte. ;

Esiste ancora un livello di confusione nella chiesa: i veggenti. Tra i profeti nella chiesa spesso avvengono degli scontri, non si capiscono, si contraddicono. Perché questo? Perché sono individualisti, ciascuno vede il proprio livello e lo impone all'altro, non c'e fusione in Dio. In questi giorni vi spiegherò che cosa è, perché avviene questa confusione e come possiamo superarla.

Nella chiesa ci sono tante discussioni, ma anche dentro le comunità consacrate ci sono problemi. Come, la comunità, può vivere se non è unita in Dio? Chi vive nelle comunità consacrate conosce problemi di questo genere. Noi non siamo qua per criticare, ma per vedere, analizzare, per partire verso una fusione nello Spirito Santo con Dio. Nella chiesa c'è innanzitutto una confusione dei livelli, ci sono degli specialisti... specialisti della S. Scrittura, della Teologia, che conoscono tutto con la testa, come S. Paolo dice: "conoscono la legge, ma coi cuore non capiscono nulla..."

Naturalmente avviene lo scontro tra la mente e il cuore. Chi ha soltanto la testa e la mente ma vive senza il cuore, non può capire quella persona che vive col cuore. Ma c'è anche il contrario. Nei gruppi di preghiera si vive coi cuore e mai si cambia mentalità, mai si cambia la mente...

Esiste un terzo problema: pochi, pochissimi pregano con l'anima, pochissimi sentono Dio con l'anima. Esiste un grande problema di confusione nella chiesa. Manca la fusione tra l'anima, il cuore e la mente. Vedete, esistono questi problemi e noi dobbiamo vedere e sapere come andare avanti, per entrare in questa armonia tra noi e in Dio.

Quando entreremo in questa armonia saremo nella luce, nella pace, nella gioia. Se non raggiungiamo questa armonia, non arriveremo ai frutti dello Spirito Santo. Il mondò deve trovare la propria unità, il mondo deve trovare I'armonia per essere salvato. Troverà l'armonia se troverà la sua identità, la sua origine. II mondo deve trovare Dio che l'ha creato e mettersi in un rapporto vivo con Dio creatore. Non possiamo vivere senza questo rapporto. Le creature moriranno senza il creatore.

II mondo deve scoprire il suo Salvatore. Gesù ci ha salvati! Scoprire questa verità, conoscere e vivere questa verità con amore. II mondo deve conoscere il vero Spirito Santo. Per liberarsi degli spiriti maligni deve entrare nella luce dello Spirito Santo e deve esserne santificato.

La chiesa che continua la missione di Gesù sulla terra, come strumento della salvezza sulla terra, deve rinnovare il suo rapporto coi Creatore, col Salvatore, con lo Spirito Santo. Deve entrare perfettamente in comunione con Dio per poter salvare gli uomini. Tutti noi che desideriamo e vogliamo seguire la strada spirituale, dobbiamo vedere il nostro cammino spirituale realizzarsi in questa perfetta unione in Dio Trino e Urlo. La teologia moderna parla molto della sintesi... nella teologia sintetica si parla molto dei triangoli, la teologia trinitaria ci porta alla santissima Trinità. Sul piano spirituale, noi dobbiamo capire più concretamente che cosa significa questo.

Prima di tutto la nostra preghiera. Ogni preghiera comincia in nome della santissima Trinità e finisce a nome della santissima Trinità.

Una volta una mistica ha sentito: Oh, se tu sapessi che cosa dici, quando dici nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo!

Entrare in questa relazione, vivere della forza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, vivere in quel rapporto vitale col Padre, col Figlio e con lo Spirito Santo. Gesù ha mandato gli apostoli per annunciare il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo e battezzare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Ha concluso il suo lavoro, la sua missione sulla terra, ha mandato gli apostoli ad annunziare e a vivere questa verità.

Gesù è andato al Padre dopo la sua Risurrezione ed è entrato nella gloria del Padre, è tornato nella gloria della santissima Trinità: quando Egli verrà sulla terra nella gloria, come potrà manifestarsi? Potrà manifestarsi nella gloria trinitaria di Dio Padre, di Dio Figlio e di Dio Spirito Santo, verrà nella pienezza. Quello che ha vissuto e vive adesso col Padre nello Spirito Santo, Gesù lo porterà sulla terra. Si parla del regno di Dio, una tappa nuova del regno di Dio sulla terra.

Maria è stata assunta in cielo ed è incoronata regina del cielo e della terra. È entrata nella comunione della santissima Trinità. Il cuore immacolato trionferà, noi lo crediamo. Come può essere regina sulla terra, Maria una creatura? Avverrà soltanto se la santissima Trinità si manifesta, nella sua gloria, sulla terra. La chiesa che tende alla perfezione, vede la sua perfezione in Maria santissima, cosi come Maria santissima è perfettamente in comunione con la santissima Trinità.

La chiesa, sulla terra, vede il suo punto d'arrivo. Ecco la nuova Gerusalemme, ecco i cieli nuovi e la terra nuova, la gloria di Dio sulla terra. Tutto questo non può realizzarsi se non si manifesta la gloria di Dio sulla terra. La gloria di Dio può manifestarsi nella sua pienezza, soltanto nella forma trinitaria, nella santissima Trinità.

In questi giorni, noi ci siamo avviati verso questo amore trinitario, che è già dentro di noi. Nel Battesimo c’è il germe di questo amore trinitario, c'è la vita e cercheremo di camminare per comprendere il percorso per poterci arrivare Cosa è questa manifestazione trinitaria? Già dall'inizio vediamo che è l'amore infinito che l'uomo non conosce, che l’uomo non può dare, che nessuna creatura può dare, che appartiene soltanto a Dio Trino e Uno. Dio vuole donare all'uomo questo amore infinito, ma come ho detto, questo amore, questa vita trinitaria è già dentro di noi.

Il nostro cammino ha lo scopo di aprire tutto quello che c'è di chiuso dentro di noi di noi, di far liberare questo oceano d'amore infinito, la vita infinita che c'è in noi, aprire e permettere che Dio si manifesti, che Dio sia glorificato in noi e attraverso di noi sulla terra. Dentro tutti noi ci sono le grazie, le forze... la forza creatrice. Quella forza creatrice che l'uomo distrugge con le proprie idee e la propria mente. Dio èl'unico che crea. La nostra apertura a Dio creatore è apertura alla creazione continua. Se siamo aperti, Dio può rinnovare il mondo.

Dentro di noi c'è la grazia salvifica. Sapete che cosa è questa grazia salvifica? Guardate Gesù ha annientato il male, ha incatenato satana, ha distrutto

Il potere della morte, ha superato tutte le barriere del male, tutti gli ostacoli. Sappiate, dentro di voi c'è questa forza distruttrice del male, dentro di voi c'è la forza salvifica, Dio Salvatore ve l'ha messa nelle anime. Dentro di voi c'è la grazia santificante. Il nostro è il cammino dell'apertura a queste forze di Dio dentro di noi, cosicché, Dio, possa manifestarsi nelle sua onnipotenza.

Quando noi siamo aperti a queste grazie, completamenti, entriamo in questa comunione con Dio Trino e Uno che si glorifica in noi. Ecco, voi vedete, adesso, cosa desideriamo in questi giorni. Ogni giorno entreremo di più nella luce, nell'armonia e spariranno in noi e attorno a noi le confusioni, diminuiranno gli scontri, potremo essere sempre più d'accordo l'un l'altro perché l'unità e l'armonia si trovano soltanto in Dio.

Vedete che, su questa strada, viene rinnovata la chiesa, viene rinnovato il mondo. Voi vedete che su questa strada saranno abbattute tutte le false profezie e tutti i profeti falsi. I profeti falsi sono le divinità del proprio io, dei proprio "ego", che annunciano se stessi,

oppure danno l'interpretazione di Dio secondo le loro proiezioni, incapaci di adorare Dio Trino e Uno.

Capirete la falsità di tanti profeti che ascoltate e guardate alla televisione o leggete nei giornali. I profeti che in nome di Dio, in nome dell'amore, in nome della religione, hanno sedotto milioni e milioni di uomini e li hanno portati verso satana. Dio ha urgenza, Dio vuole la sua festa sulla terra. lo desidero, in questo convegno, chiamarvi a iniziare questa festa. Dio vuole fare grande festa sulla terra.

Desidero che non guardiate al futuro con pessimismo, nella luce dei profeti che annunciano le cose brutte. Desidero che voi vediate questo invito del Signore e che cominciate a gioire, ad aprire la festa di Dio, sulla terra. Dio vorrebbe già, in questi giorni, fare festa con noi. Dipende molto dalla nostra disponibilità. Dio ci darà delle grazie, se noi saremo disponibili!

In questi giorni io tratterò alcuni temi che vi aiuteranno a camminare verso questo amore infinito di Dio Trino e Uno. Domani cercheremo di incontrarci con Dio Padre. Pochi, pochissimi hanno incontrato Dio Padre. Cercheremo di pregare e chiederemo la luce dello Spirito Santo, rifletteremo sui mezzi, come entrare nella comunione con Dio Padre.

Poi rifletteremo su Dio Figlio, come lui sta nel Padre, e come lui ha fatto il cammino verso il Padre, per entrare nella sua gloria. Lui è, per noi, l'unica
strada che conduce al Padre. Rifletteremo sulla terza persona della santissima Trinità: lo Spirito Santo. Cercheremo di imparare come possiamo fare i piccoli passi nell'apertura allo Spirito Santo e alla santissima Trinità.

L'ultima relazione sarà questa unione tra lo sposo e la sposa: la Vergine santissima e lo Spirito Santo. Li dovremo arrivare tutti, in unione perfetta Con Dio.

La chiesa deve raggiungere la Vergine Maria che i già nella santissima Trinità. Rifletteremo su come seguire questo cammino per entrare in questa fusione con lo Spirito Santo, nel mistero di Dio Trino e Uno. Già, dall'inizio, vi invito a una preghiera interiore di ascolto, perché Dio vuole parlare a ciascuno di noi e perché, ciascuno di noi, sia consapevole che può comunicare con Dio. Questa consapevolezza vi mette in ascolto. Pian piano capirete la voce di Dio mette di voi.

Non possiamo entrare nella comunione con Dio, non possiamo entrare nella vita di Dio Trino e Uno se non ci intendiamo, se non capiamo questo colloquio. Allora vi invito di nuovo a guardare e ad ascoltare Dio anche negli altri, mentre parlate tra di voi. o tutti quanti ad aprire le vostre anime, i vostri cuori, le vostre menti alla presenza di Dio e Dio si farà presente in tutti voi.

Rimaniamo un po' in silenzio.

Preghiamo: *O Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo questa sera mi domando: Sei davvero in me? Dentro di me c'è l'amore infinito? Dentro di me c'è la vita infinita? O Dio, se sei tu dentro di me, io ho tutto! Questa sera ti riconosco. lo sono ancora pagano, conosco soltanto la teoria di te. Dove sei nascosto? Nei miei pensieri, nei miei affetti, nel profondo dove c'è la mia anima che non ho sentito fino ad adesso? O Dio, sei grande, oggi voglio stare davanti a te e dirti: Padre, manifestati a me, sono tuo figlio. lo non posso arrivare a te se non ti manifesti a me. Posso soltanto desiderarlo e pregarti. Manifestati, o Padre.*

O Dio, Figlio, ín questi giorni ho festeggiato la tua Risurrezione. Manifestati cosi come ti sei manifestato agli Apostoli. Manifesta la forza del tuo amore che ha vinto satana, che ha tolto il peccato, ha risuscitato gli Apostoli. O Gesù, nessuno è risorto tranne te. Tu puoi attirarci, tu puoi risuscitare anche me. In questi giorni cercherò te vivo, anche nelle mie tombe per glorificarti e aspettare grande luce e grande vittoria. Dio Spirito Santo che meraviglie hai fatto negli Apostoli! Che meraviglie hai fatto nella Vergine Maria! Dio, Spirito Santo, che unisci il Padre col Figlio, manifestati a me, unisci anche me col Padre e col *Figlio, uniscimi nella vita perfetta, nell'amore infinito, nella luce infinita.*

O Vergine che sei presso la *santissima Trinità presentami come il tuo figlio che vuole entrare nella vita trinitaria, cosi come sei entrata tu mamma, perché tutto il mio essere desidera essere col Padre e con la mamma. Ti ringrazio Dio. So che farai grandi cose in me.*

Ti benedico e ti ringrazio perché posso iniziare questo cammino verso di te. Sii benedetto nei secoli. Amen.

S. MESSA

La Vergine Maria è tra noi, è nei nostri cuori. Rimaniamo in silenzio profondo, nell'attesa di sentire la **sua presenza.**

O Maria sii nella nostra mente ad adorare la volontà del Padre. Prepara la nostra mente perché pensiamo come pensa Dio Padre. Sii nei nostri cuori per *amare Gesù come tu l'hai amato e come lo ami adesso. Sii nelle nostre anime, preparaci alla Comunione con lo Spirito Santo, come tu sei unita. O Maria, sii nei nostri corpi. Che tutto il nostro essere si unisca a Dio vivo e vero in questa Eucaristia. Sii la mamma del corpo mistico, di tutti noi. Mettici nel tuo grembo materno, portaci come hai portato Gesù, per rinascere nello Spirito Santo.*

Noi ci siamo già preparati per questo incontro col Signore. Già, prima di iniziare questa S. Messa, siamo stati in silenzio, adesso lasciamo tutti i nostri peccati, lasciamo tutti i problemi a parte, e cominciamo a lodare il Signore. Riconosciamo che siamo peccatori e Dio toglierà i nostri peccati.

OMELIA

O Cristo, Gesù risorto, entra nella nostra vita. Che anche *noi possiamo toccarti, che possiamo toccarti dal di dentro, con la nostra mente capirti, come hai fatto con i tuoi apostoli che hanno compreso. Fa' che possiamo toccarti coi nostri cuori, sentire il fuoco del tuo amore, che possiamo sentirti nelle nostre anime, sentirti unito a noi. O Gesù Eucaristico, tu ci darai te stesso, vincitore della morte e del male. Fa' che possiamo essere uniti a te e sentire l'immensità della vita e dell'amore che è in te. Ti ringrazio perché ci esaudisci.*

È vero, Gesù vuole entrare in noi, è vero che Gesù vuole che ciascuno di noi possa toccarLo, è vero che chiama anche noi "i miei fratelli" come gli Apostoli. È vero che corre verso ciascuno di noi, come anche verso gli Apostoli a comunicare una vita nuova che loro non aspettavano, la vita nuova del Signore risorto. È vero che vuole donare questa vita a ciascuno di noi. Come?

Una signora ha fatto una domanda al filosofo francese Voltaire, nemico della chiesa, ateo che lottava contro la chiesa e contro Cristo, ha detto: Come è possibile che un uomo risorga? Voltaire ha risposto: Nulla è più semplice, se Dio ha creato l'uomo è più facile ricrearlo!

Una risposta profonda, che noi cristiani dobbiamo capire, scoprire come è facile che il Signore ci ricrea, come è facile risorgere nel Signore! Ma questa sera cerchiamo di capire un punto molto importante: noi non possiamo risorgere, ma Dio può farci risorgere. Il problema che complica questo cammino è che noi cerchiamo con le nostre forze di cambiare, risorgere, e non possiamo fare nulla. È Dio che può far risorgere.

Voi sapete quanti miracoli sono stati fatti a Medjugorje? Non so quanti, centinaia... forse migliaia, ma sapete quanti sono uccisi in Bosnia? Centinaia, migliaia e i profughi sono milioni... sapete perché? Perché siamo andati a Medjugorje a cercare i segni
e non Dio, perché abbiamo cercato i miracoli e non Dio, perché siamo andati a cercare le visioni e non Dio vivo. Questo è il segno che noi dobbiamo vedere, se vogliamo capire la chiamata alla conversione di S. Pietro negli atti, e se vogliamo capire bene come possiamo risorgere in Cristo.

La strada è questa: cercare Cristo. S. Pietro ha detto a quel paralitico: Guardami, fissa i tuoi occhi su di me. Ma S. Pietro spiega dopo: Perché guardate noi? Guardate Gesù risorto! Tutta la spiegazione di S. Pietro e degli apostoli è di dire: È Cristo risorto che fa queste cose, guardatelo!

Tutto il problema della nostra vita spirituale, consiste nel guardare noi stessi. Guardiamo i nostri mezzi, guardiamo le nostre necessità, guardiamo i nostri problemi, siamo concentrati su noi stessi e non possiamo muoverci. Dio non ha spazio per agire dentro di noi.

Questa sera Cristo risorto vuole dire a noi: "Lasciatemi spazio. Che io agisca in voi." Nulla è più facile che risorgere, per Dio è facile! In questi giorni, noi vogliamo camminare verso l'amore trinitario, ma non possiamo proprio muoverci se non è Dio a portarci avanti. È Dio che fa tutto!

Questa sera vogliamo confessare e professare `Che "Gesù è il Signore, Gesù è il risorto". Confessare con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente vuol dire lasciare tutte le altre cose e riconoscere che Dio è Dio. Proprio l'esempio di questo paralitico ci dice bene.

I genitori hanno portato quel paralitico non perché credevano nella guarigione, non per pregare, non avevano neanche la speranza di guarigione. In quell'uomo non vi era nessuna disposizione per essere cambiato e sapete che cosa è successo? È guarito!

Ma dentro di te, tu scopri questi livelli dell'uomo paralizzato, che non può guarire, non vuole guarire, fugge da Dio, si allontana da Dio e tutto questo dentro di te, forma una paura. Come posso, non posso... Dio può!

Le nostre profondità sono chiuse, perché su molti livelli noi abbiamo detto: È impossibile, non si può... Allora dentro di te nulla si muove. Abbiamo fatto tante cose in maniera da fuggire da Dio, come anche quei due apostoli che andavano verso Emmaus, ma Dio li ha raggiunti. È bellissimo! Dio raggiunge l'uomo, se l'uomo lo ama.

Dio fa le cose impossibili dentro di noi, pensate li dove non avete pregato mai, dove non avete aspettato mai, dove non avete creduto mai ad un cambiamento... anche li Dio agisce. Perché siete spaventati per le famiglie, per il futuro del mondo? Lasciate spazio a Dio dentro di voi, dentro le vostre famiglie, lasciate lo spazio per Dio nel mondo, nella chiesa ...permettete a Dio che sia onnipotente. Perché avete incatenato Dio dentro di voi, in quello che avete proclamato impossibile?

A Dio tutto è possibile, tutto è semplice! Lui ama e si glorifica nell'uomo, per farlo felice. Apriamoci a questa speranza. Se siete senza speranza sappiate che li, dove non sperate, c'è Dio, li dove vi pare impossibile c'è Dio, agisce Dio, sa tutto Dio, fa tutto Dio. Apritevi a questa speranza e lasciate spazio dentro di voi. Che la vostra fede, questa sera, canti anche nel silenzio. Che la vostra fede vi dia la pace, la gioia. Siate in attesa dell'azione di Dio e Dio farà miracoli tra voi.

Rimaniamo nel silenzio per accettare queste parole.

BENEDIZIONE

Grazie o Dio! Questa sera ti ringrazio in modo particolare, perché sei venuto ad iniziare la festa in noi. Tu hai deciso di glorificarti in noi, non hai risparmiato neanche il tuo Figlio, ci hai donato il tuo Santo Spirito. Sei in noi con tutta la tua potenza, la tua forza, con tutto il tuo amore. Ti ringrazio e ti benedico! Noi riconosciamo che tu sei in noi. Noi ti guarderemo con gli occhi della fede, della speranza e dell'amore. Il nostro cuore gioisce perché tu sei in noi, perché tu ti glorifichi. Signore non ci interessano i nostri problemi, ci interessa la tua festa sulla terra. Che nel tuo amore infinito, siano bruciati tutti i nostri interessi, sia bruciato tutto in noi. Che in noi e attraverso di noi tu possa bruciare tutto il male. Grazie Gesù. Anche i nostri cuori partecipano alla festa. Ti benediciamo e ti lodiamo Signore!

Prima di benedirvi chiedo una cosa: abbiamo iniziato il cammino e desidero che anche nelle pause camminiamo... come? Un esercizio pratico, semplice: cercate di parlare l'un l'altro, date posto a Dio in voi quando l'altro parla. Non sono importanti le nostre parole, le esperienze. Guardate l'altro con gli occhi di Dio, amatelo come Dio lo ama, esprimete l'amore. Non è importante quello che voi dite, neanche quello che l'altro dice... mentre l'altro parla cercate di vedere Dio, dentro.

C'è Dio vivo dentro, ma potete vederlo soltanto nell'amore, come Maria di Magdala l'ha trovato nella tomba con l'amore, non con gli argomenti, non con I ragionamenti, con tante parole. Camminiamo, questa sera, parlando l'uno con l'altro per esprimere Gesù

vivo, Cristo risorto. Guardando nell'altro, vedrete dei miracoli.... vedrete dei miracoli! D'accordo?

ADORAZIONE EUCARISTICA

Gesù noi ti adoriamo. Davanti a noi è visibile soltanto un pezzo di pane, ma il nostro cuore vede il re dei re, vede te Signore risorto. Noi ti adoriamo con la fede, e ti preghiamo nello stesso tempo, o Gesù, apri i nostri cuori, la mente e la nostra anima, fa che possiamo vederti. Tu, Gesù risorto, hai aperto la mente, il cuore, le anime degli Apostoli. Nell'Eucaristia ti hanno scoperto.
O Signore noi ti adoriamo e desideriamo entrare nel mistero Eucaristico. Essere uno con te.

Signore noi ti adoriamo nell'Eucaristia. Nell'Eucaristia il tuo amore infinito è rimasto tra noi, è nascosto, ma è vivo, e alla fine dei tempi, di nuovo, al centro, ci sarà l'agnello immolato, l'Eucaristia. O Gesù, noi tutti qua presenti, ti adoriamo in modo particolare. Desideriamo diventare l'Eucaristia vivente. O Gesù, fa che diventiamo uno con te, che questo centro dell'universo diventi vivo sulla terra e che tu sia vivo in noi.

O Gesù, fa che possiamo sperimentare la tua presenza viva in noi, la presenza dell'amore infinito.

ROSARIO DI GESÙ
Preghiamo i misteri dei Gesù adoriamo il Padre. Credo.

Nel primo mistero contempliamo la nascita di Gesù.
Preghiamo per la pace.

O Dio, *Padre, il tuo figlio Gesù è nato dentro di noi, è nato nella chiesa, è nato in tanti, tantissimi uomini, è donato a tutti.*

Questa sera, *noi ti preghiamo perché tutte le grazie* dentro *di noi, crescano. O Dio, Padre, desideriamo che in noi, il tuo Figlio Gesù, sia libero. Attraverso lui, tu puoi darci la pace. O Dio, Padre, noi che tu sei onnipotente, che tu puoi dare la pace all'uomo e puoi rinnovare tutta la terra, l'umanità intera. Sei Dio Padre e creatore di tutte le creature, abbi misericordia di noi, manda il tuo Figlio nella sua gloria, nella tua gloria per effondere il tuo* su *tutta la terra. Noi ti adoriamo o Padre.*

Nel secondo mistero contempliamo Gesù che ha dato tutto per i poveri e per i peccatori.
Preghiamo per il Papa e per i Vescovi.

O *Dio Padre, noi ti adoriamo, ti offriamo l'amore* tuo *Figlio Gesù ha avuto verso i poveri, verso i tori. Anche nel momento della sua morte* era *distrutto, il suo cuore sentiva i peccatori, i poveri di spirito, ha perdonato a tutti* e *la sua sofferenza perché non poteva darti tutti gli uomini.*

O Padre, nei nostri cuori, c'è l'amore di Gesù, aumentalo. Fa' che diventi una fiamma immensa verso di te e verso i peccatori, verso i poveri... O Padre, fa che noi diventiamo simili al tuo Figlio Gesù, cosi il mondo conoscerà te anche sulla terra. Noi ti adoriamo. ,

Nel terzo mistero contempliamo Gesù che, Ido Immensa fiducia nel Padre, ha fatto la volontà.
Preghiamo per i sacerdoti e per i prescelti.

O Dio Padre noi ti adoriamo e ti offriamo la fiducia totale del tuo Figlio Gesù. Nel buio del Getsemani, lui ha visto te anche quando non poteva vederti, perché il suo cuore e la sua anima era sempre con te. Lui conosceva la strada e non poteva smarrirsi. O Padre, tanti tuoi figli, non vedono, leggono libri, conoscono la teologia, la scienza, conoscono le parole... ci sono veggenti, ci sono profeti ma non ti vedono, non conoscono la strada perché manca la

fiducia in te, manca l'apertura interiore. O Padre, noi ti offriamo la fiducia del tuo Figlio Gesù per tutti i sacerdoti, per tutti i prescelti, per tutti noi, perché i nostri cuori si aprano e conoscano la strada verso di te. Noi ti adoriamo.

Nel quarto mistero contempliamo Gesù che sapeva di dover offrire la propria vita, non temeva perché ci amava.
Preghiamo per le famiglie.

O Padre noi ti offriamo l'amore e la libertà del tuo Figlio Gesù, non aveva paura perché non aveva da perdere nulla. Lui veniva verso di te, per tornare a te e non pensava alla morte. Per lui la morte era un passaggio, le prove erano la purificazione, un'occasione per mostrare l'amore verso di te. O Padre fa che dentro di noi cresca l'amore per te, che in tutto e dappertutto cerchiamo di raggiungerti, che siamo consapevoli di non perdere nulla, ma di trovare soltanto te, fonte della vita. Cosi, o Padre, saremo senza paura e senza preoccupazioni che portiamo dentro di noi, ogni giorno. O Padre noi ti adoriamo.

Nel quinto mistero contempliamo Gesù che ha offerto la propria vita per noi.
Preghiamo perché noi possiamo dare tutto per il nostro prossimo.

O Dio, Padre, ti offriamo la vita di Gesù. Siamo ricchi e tutti possediamo questo dono. Gesù si è consegnato per ciascuno di noi. Egli si è donato a te, noi abbiamo paura di donare la vita, ma che cosa è più bello che donare la propria vita a Dio Padre? Chi la custodisce meglio? Chi la sviluppa meglio del creatore? O Padre nella nostra mente i valori sono rovesciati e allora abbiamo difficoltà a offrire la nostra vita. O Padre cambia la nostra mente perché vediamo tutti i valori. O Padre noi ti offriamo la nostra vita in Gesù Cristo e ti offriamo la vita di Gesù Cristo nella nostra vita. Noi ti adoriamo.

Nel sesto mistero contempliamo la vittoria di Gesù sulla morte e su satana.
Preghiamo perché siamo liberati da ogni peccato.

O Padre, noi ti offriamo la libertà del tuo figlio Gesù. Ti offriamo quella grazia potente che annientò satana e i nostri peccati. O Padre non guardare i nostri peccati e fa che neanche noi li guardiamo più. Dentro di noi risplenda il tuo volto" misericordioso, pieno d'amore. Noi ti adoriamo.

Nel settimo mistero contempliamo l'Ascensione di Gesù al cielo.
Preghiamo perché sia fatta la volontà di Dio in noi.

O Padre, che gioia nel cuore del tuo Figlio incontrarti, che gioia nel tuo cuore abbracciare il tuo Figlio Gesù! Tu aspetti la gioia nel nostro cuore per ogni tua parola, per ogni tuo desiderio. O Padre aumenta in noi la gioia di stare con te, di essere uniti a te già sulla terra. Padre desideriamo che tutti i tuoi figli sulla terra vengano a te. Desideriamo che ti manifesti a tutti, che ti manifesti ai buoni e ai cattivi, che tutti possano sentire il tuo amore immenso. Noi ti adoriamo.

Nell'ottavo mistero contempliamo la discesa dello Spirito Santo sulla Vergine e sugli Apostoli.

O Dio Padre noi ti adoriamo e desideriamo essere partecipi della tua vita. Manda il tuo Spirito Santo, Egli ti glorificherà in noi, Egli ti adorerà, Egli pregherà per noi. Manda il tuo Spirito Santo a rinnovare la nostra vita, a rinnovare la terra. Noi ti adoriamo.

O Padre, noi ti preghiamo per intercessione della Beata Vergine Maria, a nome del tuo Figlio Gesù che si è offerto per noi, sacrificato e risorto e venuto da Te. Noi ti preghiamo rinnova la nostra vita. O Padre la tua immagine è stata distrutta, rinnova la tua immagine in ciascuno di noi, nella mente, nel cuore e nell'anima.

O Padre noi desideriamo essere i tuoi figli, manifestare la tua gloria, manifestare il tuo volto, essere la tua immagine viva sulla terra. Guarda ciascuno di noi e fa che ciascuno sia pronto ad accogliere il tuo sguardo a vedere il tuo viso. Apri il cuore, la mente, l'anima. Che ognuno, in questi giorni, ti incontri e rinnovi la tua immagine in sé. O Padre rinnova tutto in noi, nell'anima, nel cuore, nella mente e anche nel nostro corpo. Rinnova tutto nelle nostre

famiglie, nei matrimoni, nelle comunità consacrate, nella chiesa, nei santuari. Rinnova tutto sulla terra, a te appartiene la gloria, la lode... Noi desideriamo che tu sia glorificato in mezzo a noi e la tua benedizione scenda su tutta la terra, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

16 APRILE

Preghiera del mattino

Sedete. Sedetevi e rilassatevi, chiudete pure i vostri occhi.

Lasciamo lo spazio, nella nostra vita, per la santissima Trinità. Offriamo alla Vergine Maria tutta la nostra vita. Sia in noi ad accogliere la vita trinitaria

Abbandono la mia mente e tutti i miei pensieri al cuore immacolato, anche il mio cervello, il sistema nervoso, i miei occhi, il mio viso...abbandono le mie braccia, siano distese, donate alla Vergine... Le mie gambe, i miei piedi appartengono alla Vergine. Abbandono alla Vergine anche il mio respiro. Lascio che questo respiro sia pulito, immacolato, semplicemente lo osservo dentro di me, sento che questo respiro penetra tutto, lo sento nelle mie viscere, accarezza il mio cuore, penetra le mie ossa.

Il tuo Spirito, o Vergine, il tuo amore tenero sia in me, mi penetri tutto... la mia mente, ° il mio cuore, la mia anima, il mio corpo. O Vergine; entra in me, sii in me a pregare, ad adorare, a stare davanti al Santissimo, davanti alla santissima Trinità. Ho bisogno dell'amore infinito, ho bisogno d'affetto divino. Stai a pregare in me, fa che io possa sentire la *presenza della santissima Trinità in tutto il mio essere. lo ti desidero, desidero che tutto il mio essere possa ripetere "mamma... mamma..."; che tutto il mio essere sia fuso* col *tuo amore, con la tua tenerezza. "Mamma" ho bisogno di questa tenerezza perché in essa nascerà Dio, Dio si manifesterà, Dio ha bisogno di questa tenerezza in me e del tuo amore. "Mamma" io mi abbandono al tuo amore. "Mamma" ci sono tante ferite in me, perché non è venuto il tuo amore tenero, ci sono tante domande ma l'unica risposta è l'amore tenero, infinito... penetrami col tuo amore, o mamma.*

Dio Padre, dentro di me c'è la tenerezza e l'amore della Vergine Maria, la mamma ti invita a venire, ad abitare in me. O Padre, vieni nella mia mente, vieni a pensare in me. O Padre sono stanco dei miei pensieri, vieni a pensare per me, il tuo pensiero è la vita, il tuo pensiero è già atto, il tuo pensiero è già azione compiuta. Vieni, Padre, nella mia mente, io non combino nulla, desidero essere abbandonato al tuo pensiero.

O Padre, io sono creato da te nell'atto della creazione, dentro di me è già tutto fatto, sia quell'atto della creazione a ripetersi in me in continuo. O Padre penetra la mia mente, che non rimanga nulla di me, soltanto tu, il tuo amore infinito sia nella mia mente. O Padre, ho sentito parlare di te, ho ricevuto tante idee di te e la *mia mente è come un sacco di idee, ma tu sei vivo, vieni vivo col tuo amore infinito nella mia mente e tutto sarà chiaro.*

O Padre, vieni nel mio cuore col tuo Figlio Gesù. Tu mi hai amato con un cuore, con un amore infinito, desidero che il mio cuore abbia questo amore infinito, che io sia il tuo figlio sulla terra. Vieni, Padre, col Figlio, il mio cuore è vuoto perché è ripieno dell'amore umano, ricolmalo col tuo amore, perché il tuo amore è Infinito. Vieni, Padre, vieni Figlio, nello Spirito Santo, entra nella mia anima, riempila tutta. O Padre, o Figlio, o Spirito Santo, Dio Trino e Uno riempimi col tuo amore infinito. lo mi rilasso davanti a te. O Dio Trino e Uno lascio che l'oceano dell'amore infinito si apra dentro di me. Lascio me stesso, lascio il mondo che è entrato in me, lascio le persone, le cose, desidero tuffarmi nel tuo amore infinito. O Padre, Figlio e Spirito Santo, tutto il mio essere ti desidera, tutto il mio essere grida 'Abbà... Padre...': lo rimango con questo desiderio, mi immergo nell'amore infinito, Padre della vita infinita.

Che le nostre anime continuino a desiderare te Padre, che siano riempite dal suo amore. Tu non sei come gli altri padri, tu sei perfetto, il tuo amore è perfetto, guarisci tutte le ferite, tu non sei un'idea, sei vivo, desidero sentire la tua presenza. Tu sei il mio creatore, puoi ricreare tutto in me.

Padre tutto quello che mi è mancato nella vita è il tuo amore infinito, il tuo affetto... vieni Padre, che il tuo amore mi penetri tutto. Padre, apri le profondità della mia anima. Ci sono tante domande.

Tu sei l'unica risposta, il tuo amore infinito risponde a tutto. Vieni, Padre, nessuno può darmi la risposta, solo tu. Apri le mie profondità perché io sia uno con te e avrò tutto.

Ho incontrato tante figure che ti rappresentano, ma io desidero te che sei perfetto, che sei infinito, che sei il mio vero Padre. lo riposo bene soltanto nelle tue braccia, fammi riposare in te, fammi sentire questo riposo, o Padre. II giorno nuovo nasce soltanto se io ho riposato in te, il giorno della mia risurrezione nasce dalle tue braccia. O Padre sia il tuo amore infinito in me.

Padre mio, sei tutto mio... Padre nostro che stai nella gloria, nel cielo, santificati in noi, sia santificato il tuo nome, sia manifestata la tua gloria in noi, venga il tuo regno, la tua gloria venga in ciascuno di noi, si manifesti su tutta la terra. Sia fatta la tua volontà, come in cielo cosi in terra, cosi come si compie nel Figlio, nello Spirito Santo, cosi sia in me, in noi qui presenti, su tutta la terra. Sarà pace infinita, saremo ricolmi del tuo amore infinito.

Sia fatta la tua volontà e di nessun uomo sulla terra, neanche di quelli che Ti rappresentano, ma la tua volontà o Padre. Dammi il pane quotidiano, il tuo amore infinito. lo *sono sazio soltanto se sono riempito da questo amore infinito, nessuna creatura può riempirmi, soltanto tu.*

Nessuno può sfamare l'umanità, tranne te. Dacci questo nostro pane quotidiano, non possiamo vivere senza il tuo amore, rimetti a noi i nostri debiti, dimenticali e fa che anche noi possiamo dimenticarli. Togli tutto quello che ci divide da te e dal prossimo. lo desidero amare tutti, ma posso amare tutti soltanto se tu sei in me, se io non esisto più, se non ci sono debiti, se perdono i debitori.

Non permettere che entriamo nella tentazione, proteggici, siamo bimbi tuoi, devi tenerci nelle braccia, devi guidarci per mano... e liberaci da ogni male, dove siamo entrati. O Padre, la tua vita entri in me, entri in tutti noi...

Ciascuno nel silenzio, con l'anima, pian piano può pregare il Padre nostro. Nel silenzio cosi che la nostra anima sia fusa con l'anima del Padre. Con tutto l'amore, con tutta la dolcezza dell'anima, tutti assieme diciamo: Padre nostro.

O Dio Padre tienici uniti tutto il giorno a te. Fa' che questa preghiera cresca in questa giornata. Che la nostra anima ti cerchi e che tu, col Figlio nello Spirito Santo, cerchi me, cerchi ciascuno di noi. Si formi in noi un silenzio infinito in cui sei tu e basta. Tutti cerchiamo te o Padre, rimani con noi oggi e guidaci nella profondità del tuo amore infinito.

SECONDA RELAZIONE: *GESU CI RIVELA IL PADRE*

Adesso una proposta bella: raccoglietevi e pronunciate dentro di voi, con tutto l'amore, con tutto l'affetto "Padre mio... Padre mio... Padre mio che sei nel cielo..." Cercate di sentire il papà, cercate di pronunciare dentro di voi queste parole "Padre mio... Abbà..." come Gesù le pronunciava, con tanto amore. Nello spirito guardate le persone attorno a voi e pronunciate "Padre nostro.."

Mi sento assieme alla mia sorella, al mio fratello in te, mi sento assieme a tutte le creature in te, siamo tutti uno... Padre nostro...

Preghiamo: *O Padre, ciascuno di noi vuole pronunciare questo nome con l'amore che sta in te. Ci sono tante barriere, dentro di noi ci sono diverse figure paterne. Abbatti tutte le barriere del nostro cuore. Desideriamo tornare nel tuo cuore da dove siamo usciti. Desideriamo essere uno con te, desideriamo riposare in te, vivere in te.*

O Padre abbatti tutte le barriere che sono tra noi, che nei nostri cuori ci sia il posto per tutte le creature, cosi come c'è posto per tutte le *creature nel tuo cuore, il tuo amore*

infinito abbraccia tutti. Padre manifestati a me, manifestati a questa assemblea, manifestati alla chiesa, manifestati al mondo intero come buon Padre.

Ti ringrazio, ci hai chiamati per ricolmarci del tuo amore infinito e per mandarci poi nel mondo a portare questo amore infinito. Ti ringrazio e ti benedico Padre.

Cominciamo la nostra riflessione.

Questa mattina mentre riflettiamo, cerchiamo di aprirci nell'anima, nel cuore, nella mente, cosi che questo non sia un discorso razionale, ma che tutti quanti, in questo momento possiamo sentire la presenza del Padre dentro di noi.

Gesù prega il Padre e dice: "Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo"(Gv 17,3). Gesù prega in ciascuno di noi oggi e desidera che ciascuno di noi conosca il vero Dio, riconosca il Padre.

Quando leggiamo la Sacra Scrittura, l'Antico Testamento, vediamo le leggi dure, alle volte i rapporti duri tra gli uomini, ma quando la Sacra Scrittura parla di Dio, ci parla della tenerezza di Dio. Mosè richiama il popolo di Israele a ritrovare il suo rapporto con Dio e dice: Non è lui il Padre che ti ha creato, che ti ha fatto e ti ha costituito? Sempre quando un profeta chiama il popolo al rinnovamento della fede, chiama ad un'apertura del cuore, per sentirsi unito a Dio come al papà.

Un cambiamento del cuore nell'uomo, vuol dire apertura a Dio amore. Con la scoperta di Dio amore l'alleanza si rinnovava attraverso questa fusione dei cuori per mezzo della quale, l'uomo incontra Dio Padre.

Nel nuovo testamento, Gesù svela la figura del padre, ci presenta Dio come padre, papà... Gesù parla dell'amore infinito quando parla dei Padre... invita tutti noi ad essere "perfetti come è perfetto il Padre celeste". Quando ci invita ad essere perfetti, ci invita ad entrare nella vita perfetta, ad avere la vita perfetta! Ci dice di entrare nella vita perfetta, di entrare nella comunione con Dio Padre, e per questo ci insegna come dobbiamo comportarci. Gesù parla dei Padre perfetto, in modo particolare, nel quinto capitolo del Vangelo di Matteo, poi nel sesto capitolo del Vangelo di Luca si rivolge ai discepoli, a coloro che lo seguono da vicino, perché può comunicare l'amore infinito del Padre a coloro che si aprono, a coloro che cercano Dio Padre. Tutte e due le volte c'è un contesto comune: le beatitudini. Si entra nella beatitudine e nelle beatitudini, quando ci si avvicina al Padre. Quando si entra nella comunione con il Padre. Nello stesso tempo Gesù, tutte e due le volte, invita i suoi seguaci ad entrare nell'amore infinito, ad amare gli amici, ma anche i nemici, ad amare tutti.

"Siate perfetti come è perfetto il vostro Padre celeste..." Entrare in comunione col Padre, vuol dire entrare nella vita perfetta. Entrare nella vita perfetta, vuol dire entrare nell'amore infinito, vivere l'amore infinito del Padre sulla terra. Gesù in persona manifesta questo amore infinito, durante tutta la sua vita. Noi vediamo questo amore infinito nel Figlio, sulla croce, abbandonato completamente al Padre. È immerso nell'amore dei Padre e nello stesso tempo, in Gesù il Padre si manifesta in un modo meraviglioso,infinito... Mentre l'amore di Dio è crocifisso, messo sulla croce, l'amore infinito scorre verso tutti, versoi buoni e verso i cattivi. Cosi, in Gesù Cristo, vediamo l'amore infinito del Padre che abbraccia tutte le creature in Gesù uomo. Noi possiamo offrire questo amore infinito al Padre, abbracciare il nostro Padre con l'amore infinito. Gesù ci insegna che dobbiamo essere abbandonati al Padre, per entrare nella vita perfetta.

Voi ricordate il passo dei Vangelo di Matteo capitolo 6, 24 - 34.

"Non si può servire a due padroni..." Se siamo abbandonati a Dio Padre, siamo liberi come gli uccelli, siamo belli come i gigli... non preoccupatevi, dice il Signore. Quando il Signore chiede da noi un abbandono totale, di solito, noi siamo preoccupati di lasciare andare le cose dalle nostre mani. Perché devo abbandonarmi completamente? perché devo lasciare tutte le cose? Guardate una pianta a primavera, ha due possibilità: la morte o la vita. Andare verso la luce , verso il sole ed entrare nella vita, oppure chiudersi nelle tenebre, chiudersi nella morte. L'uomo non ha altra scelta, chiudersi nella morte oppure aprirsi alla luce dell'amore infinito, all'apertura totale a Dio Padre che è apertura alla vita. Per questo il

Signore ci insegna e ci invita a questa apertura totale al Padre. Ci insegna a chiedere tutto al Padre, perché possiamo ottenere tutto.

Gesù ci porta diversi episodi, diverse parabole. In una delle parabole scritte nel Vangelo di Luca capitolo 11 da 5 a 13, parla di quell'uomo che si è addormentato con i figli. A mezzanotte, quando nessuno è sveglio, quando nessuno vuole essere disturbato, si sveglia per l'insistenza di un amico che è venuto. Ma Dio Padre,spiega Gesù è molto più attento di quell'uomo che viene disturbato e svegliato a mezzanotte Gesù ci insegna proprio questo. Nel buio del tuo cuore, quando non vedi nulla, quando non c'è nessuna speranza, c'è il Padre che veglia su di te. Gesù ci insegna ad avvicinare il Padre in ogni momento, con fiducia totale.

Nel Vangelo di Luca capitolo 15, abbiamo quell'episodio bellissimo quando il figlio prodigo torna. Tu puoi tornare al Padre quando vuoi, non preoccuparti per i tuoi peccati, per le tue ferite. Il Padre ti aspetta con le braccia aperte. II Padre ha pronta la casa per te. II Padre ti accoglie, il Padre ti abbraccia, il Padre ti da tutto quello che possiede, il Padre non è disturbato dai tuoi peccati, ma è commosso nel vedere il figlio e la figlia tornare a casa. Questa sicurezza apre il cuore e ti mette in contatto con Dio Padre che è perfetto. Questo ci insegna Gesù. Gesù ci rivela il Padre. II problema è che il mondo non conosce il Padre. S. Giovanni nel Vangelo dice che "il mondo non conosce il Padre..." Vediamo, nel nostro quotidiano, come il mondo non conosce il Padre. Possiamo essere sinceri e dire che non conosciamo più il Padre, cosi come ci insegna Gesù. I cristiani non conoscono il Padre, sono troppo superficiali, sono pochi, pochissimi che pregano il Padre cosi come insegna Gesù. Sono pochi quelli che hanno la fiducia totale nel Padre, coloro i quali vivono questa comunione profonda, totale col Padre.

La chiesa è piena di preghiere devote e bigotte. Molti cristiani si rifugiano nella religione e nelle preghiere, si nascondono, ma non entrano in rapporto vivo col Padre. Molti corrono nei santuari ad incontrare la Madonna, a chiedere qualche cosa, per risolvere qualche problemino, ma non per andare verso il Padre, non per entrare nella comunione col Padre. Cosi si rimane sul piano del devozionismo. Siamo superficiali! La Madonna non è apparsa per dire: "Venite da me, vi trattengo con me". La Madonna indica sempre la strada verso il Padre. Guardate bene i messaggi. Che cosa dicono? Ma, come ho detto ieri nella predica, purtroppo, i pellegrini cercano i segni e non Dio, cercano i miracoli e non Dio, cercano la soluzione dei problemi ma non cercano la comunione con Dio.

Se le persone non cercano Dio e non entrano in comunione col Padre, sono superficiali e non possono manifestare Dio al mondo. Di conseguenza, il mondo non conosce il Padre. Tutti quanti preghiamo "Padre nostro", ma il problema è che noi recitiamo una formula. Gesù ha insegnato agli apostoli un atteggiamento fondamentale, mettersi in comunicazione, in comunione col Padre come un bimbo, con la semplicità. Noi possiamo recitare le preghiere lunghe, continue e non entrare nella comunione col Padre.

La preghiera "Padre nostro" dovrebbe essere una comunione di vita, un atteggiamento nel quale noi incontriamo Dio, Padre vivo. Noi tutti abbiamo, dentro di noi, le figure paterne che non ci permettono di vedere Dio cosi com'è. Proprio queste figure paterne impediscono ai nostri cuori di entrare in comunicazione con Dio Padre. Stiamo, cosi, fuori casa! Chi ha avuto un padre duro, possessivo chi ha incontrato un uomo duro che ha provocato frustrazioni...

Perché le persone non entrano nella comunione col Padre? Perché le persone non conoscono il Padre? Entrare nella comunione col Padre vuol dire, entrare nella profondità. Col Padre non si può essere superficiali. Il Padre ci ha creati. Se entriamo in comunione con il Padre, dobbiamo entrare in una comunione totale, vitale. Nulla può rimanere nascosto, nulla può rimanere non toccato e per questo Gesù parlando del Padre, parla delle beatitudini, dell'amore infinito.

Da parte nostra, possiamo entrare nella comunione col Padre che è perfetto, soltanto se prendiamo questa strada dell'amore infinito, dell'amore perfetto. Le persone evitano di incontrare il Padre, perché non vogliono la conversione. perché non vogliono vedersi nella luce del Padre, si nascondono come Adamo. Per questo sono pochi quelli che entrano in comunione col Padre e imparano a pregare il Padre.

Per entrare proprio nella comunione col Padre, bisogna vivere come ha vissuto Gesù. Come lui, sulla croce, era tutto aperto al Padre. Ha dato tutto. Cosi chi vuol imparare la preghiera "Padre nostro". Chi vuole scoprine la presenza viva, la presenza del Padre, deve abbandonare tutto. In tutte le prove mettere Dio al centro, allora ci si incontra col Padre. II problema del mondo, è che i cristiani non manifestano il Padre e non manifestano la santità del Padre. II mondo non conosce Dio, perché i cristiani non manifestano il Padre. Nel mondo ci sono i profeti falsi, perché i cristiani non svelano il volto di Dio Padre. C'è spazio per i falsi profeti, proprio perché noi cristiani non siamo la luce e il volto chiaro di Dio Padre. Gesù ha manifestato il Padre e desidera che ciascuno di noi manifesti il Padre al mondo. Vedete, tutti i pellegrini, che si recano in questo o quel santuario, dovrebbero avere davanti a loro l'ultima meta da raggiungere: la comunione con il Padre.

Se questo non è chiaro davanti a noi manca la luce, la meta da raggiungere. Non è un miracolo, una guarigione, un devozionalismo, qualche cosa di sentimentale che dura un momento. Abbiamo dei problemi nella chiesa, perché conosciamo tantissimi insegnanti, con le idee e le teorie su Dio, ma non manifestano il Padre, non imprimono l'amore infinito del Padre, non lo conoscono nel cuore.

I santi con una preghiera, con una predica, con uno sguardo imprimevano questo amore del Padre. Non basta la nostra conoscenza mentale, bisogna entrare nella comunione col Padre -nella mente, nel cuore e nell'anima, in tutto il nostro essere. Dio Padre deve essere vivo in noi per essere manifestato agli altri. Mancano le figure chiare del volto del Padre e manca anche la luce nei gruppi di preghiera, ci manca la luce chiara nel nostro cammino spirituale.

Molti veggenti non conoscono il Padre e non scandalizzatevi quando vi dico questo, poiché vi dico la verità e dovete stare attenti, discernere bene... Ho avuto diverse esperienze con la gente. Una volta si è presentata una coppia, marito e moglie e li ho visti distrutti ... allora ho pregato, ci siamo messi a parlare. Questi conoscevano un veggente e andavano a pregare da lui, che portava dei messaggi. Un giorno ha detto loro che non potevano avere rapporti intimi da marito e moglie, che dovevano smettere e pregare dal mattino alla sera, essere nella preghiera continua. Quell'uomo mi ha detto che prega anche quindici rosari al giorno! Poiché non potevano compiere tutto questo, il veggente ha detto loro che non avrebbero avuto il perdono di Dio.

Ho trovato le persone distrutte, la famiglia distrutta, i rapporti distrutti, sull'orlo del suicidio. Non possiamo neanche dire che quel veggente sia falso, ma sta nelle tenebre, non conosce il Padre. lo ho portato un esempio negativo, brutto... ma noi dobbiamo vedere con chiarezza, chi sono i veggenti, qual è la loro missione. Loro portano le grazie e sono i segni, ma non sono Dio. Le grazie che ci vengono attraverso i veggenti sono diverse e su diversi livelli, ma nessun veggente rappresenta Dio, cosi che noi adoriamo quel veggente, quella parola o quella visione.

Tutto è un colloquio e noi dobbiamo proseguire. I veggenti hanno diversi livelli spirituali. Se un veggente impone le proprie idee a tutti, è già falso. Perché è falso? Andate sul mare e vedete la sabbia, una piccola pietra, prendetela, osservate che nessuna vive da se, ma si appoggia l'una sull'altra.

Nel regno di Dio non esiste nessun veggente vero se è separato dagli altri. Tutte le apparizioni, tutte le visioni devono portare all'unione dell'amore, devono portare alla comunione perfetta con Dio. Chi è in comunione perfetta con Dio si unisce con tutti gli altri nella comunione perfetta, non impone nulla! Nel nostro organismo c'è il cuore, non possiamo vivere senza il cuore. Domando: li cuore può vivere senza gli altri organi? Nella vita spirituale c'è una tentazione. Le persone con le esperienze straordinarie si mettono al centro e rimangono pieni di se stessi, si chiudono in se stessi, allora non c'è comunicazione in loro. Le visioni, le apparizioni sono segni e grazie che dovrebbero aprire a Dio Padre.

In Dio Padre c'è tutta la larghezza, in Dio Padre ci sono tutti quanti. Ciascuno di noi è un originale, che manifesta qualche cosa di particolare di Dio Padre, perciò tutti dobbiamo essere uniti. Quando c'è l'amore perfetto, l'amore immenso in noi, allora tutti siamo in comunione, Quando siamo in Dio Padre, sentiamo una pace immensa, sentiamo una vita

nuova, sentiamo l'immensità attorno a noi. Se io mi avvicino con un messaggio duro, provocante, con una rabbia dentro di me, io non vi porto l'amore di Dio Padre, non vi conduco al Padre. Avete capito?

I messaggi sono mezzi, le visioni sono mezzi e sono su diversi livelli. Molte persone con le esperienze straordinarie non si muovono verso il Padre, ma si chiudono al proprio livello e cosi nascono le sette, cosi nascono i cerchi chiusi di cui abbiamo parlato ieri. Molte persone, con esperienze straordinarie si chiudono nei messaggi della Madonna: guardate bene dove portano i messaggi della Madonna. Portano al Padre, portano all'apertura totale e danno una larghezza immensa. Altura vedete, sia i veggenti sia i non veggenti, tutti quanti siamo chiamati ad andare verso il Padre e a scoprirlo nella profondità della propria anima, a dare questa luce al mondo, a manifestare il Padre, a parlare del Padre. Il Padre parla attraverso di noi, come Gesù Cristo si è rivelato, cosi viene rivelato attraverso di noi. Nessun veggente, nessuna persona con esperienze straordinarie può sostituirmi, io devo andare al Padre. Se non vediamo cosi le cose, siamo in una confusione. Ecco perché avvengono scontri tra i veggenti, tra i profeti... perché si chiudono nel loro modo di vedere Dio. Tutte le visioni della Madonna, non sono la Madonna! Tutte le visioni di Gesù, non sono Gesù! Tutte le visioni' del paradiso non sono il paradiso... sono i segni, la grazie, sono tappe. Noi dobbiamo andare verso quello che Gesù ci ha rivelato. Dobbiamo scoprire dentro di noi il buon Padre.

Tutte le visioni, tutte le apparizioni sono una chiamata ad arrivare all'ultima tappa: la comunione col Padre, la vita perfetta. Quando noi manifestiamo questa vita perfetta, allora manifestiamo il Padre. Guardate i santi. S. Francesco si ritirava perché sentiva che dentro di lui qualche cosa non andava in modo perfetto. Si ritirava quaranta giorni, poi faceva una Predica dal profondo e tutti vedevano Dio, sentivano la presenza di Dio.

Tutto quello che Dio ci da nella chiesa, dobbiamo accoglierlo come un mezzo, come una grazia. Ma camminiamo verso il Padre, camminiamo verso l'amore infinito, camminiamo verso la vita infinita. Quando sentiamo questa vita infinita, questo amore infinito dentro di noi, siamo arrivati al Padre, a quell'ultima tappa alla quale siamo chiamati.

Vi faccio una domanda: Dopo questa riflessione voi conoscete il Padre? lo non lo conosco, ma lo vedo ogni giorno sempre di più, mi attira tantissimo e corro verso di lui, sento che è meraviglioso, è bellissimo e vorrei invitarvi a camminare verso questa vita infinita. Quando dico la vita infinita, non penso che noi dobbiamo evadere, fuggire da noi stessi. Dentro di noi c'è questo oceano dell'amore infinito. Dentro un uomo piccolo o grande, dentro un ammalato o un sano, in tutti c'è. Dobbiamo semplicemente trovare la strada. Vi porto certe esperienze della mia vita, della vita degli altri che vivono un profondo rapporto con Dio Padre.

Dio Padre è una tenerezza immensa, infinita. Noi, di solito, portiamo dentro di noi una figura del Padre che governa, domina, giudica... Dio Padre è una tenerezza infinita, è più tenero di una mamma. Se non fosse più tenero di una mamma, non potrebbe essere un amore infinito, non potrebbe essere perfetto, non potrebbe manifestarsi all'uomo come Dio. "Anche se una madre abbandonasse il suo figlio, io non ti abbandonerò", dice Dio. La tenerezza di Dio Padre è maggiore di quella di una mamma.

Tuffati dentro, apriti a questa tenerezza! Quando parliamo di Dio Padre che giudica il mondo, sapete qual è il suo giudizio? È l'amore tenerissimo! Noi respingiamo questo amore, non perché Dio è duro. La giustizia di Dio è l'amore tenerissimo, la luce perfetta nella quale ciascuno di noi si vede se l'accetta o no. Se la respinge è giudicato. Dio è tenerissimo perché cosi ciascuno di noi, ha la possibilità di essere libero di rispondere. Per questo Dio Padre si presenta tenerissimo, perché ciascuno di noi possa venire a Dio Padre senza ostacoli. Se uno respinge questo amore tenero, giudica se stesso. Allora potete correre senza ostacoli, senza porre delle domande. Dio vi aspetta con le braccia aperte. Correte, correte verso il Padre.

Noi abbiamo la figura del Padre onnipotente. Ma sapete in che cosa si manifestala sua onnipotenza? Nell'umiltà! Non potrebbe essere onnipotente se non fosse umile! Si presenta umilissimo davanti alla creatura, si mette a servizio. Lui si manifesta in Gesù Cristo. La sua onnipotenza è proprio nell'umiliazione. Si avvicina all'uomo sulla croce,

umiliato ma rimane Dio.. È incredibile! Dio, nell'Eucaristia, rimane dopo tutti i processi, dopo tutte !e cattiverie delle creature. Rimane, si mette al servizio, nutre l'uomo. Guardate il vostro Padre celeste umile, umilissimo davanti a voi che si mette al servizio di ciascuno, che vuole dare la vita come la mamma dà la vita al bimbo.

Dio Padre è delicato, delicatissimo. Se qualcuno ha vissuto esperienze interiori con Dio Padre, l'ha incontrato delicatissimo. Sta attento alle piccole cose per non guastare nulla, è delicatissimo! Allora potete essere abbandonati completamente al Padre. Ci sono alcuni presupposti che dobbiamo capire, per avvicinare il Padre. Una persona che ha le esperienze col Padre, si è sentita portare nella profondità dell'anima e in un momento, ha visto un mare chiuso dentro di sé, l'acqua limpida.. però dentro c'erano degli scheletri e si è spaventata. Dopo ha chiesto la spiegazione a Dio Padre, che cosa fosse ciò, lui ha risposto: "Questi scheletri sono i tuoi sensi di colpa, sono morti ma hai paura di loro, i sensi di colpa ti impediscono di essere libera e ad aver un contatto vivo e libero con me. I sensi di colpa non contano nulla ai miei occhi, ma tu hai paura di loro."

Qui siamo ad un punto molto importante! I cristiani confessano i peccati, ma non si liberano dai sensi di colpa e pensano: Ma perché ho fatto questo? Ma perché è successo questo? Perché il mio papà è stato cosi, la mia mamma cosi! Una continua analisi, un continuo rimprovero a se stessi, agli altri... Questi colpi producono una tensione dentro di noi e una barriera che non ci permette di entrare nella comunione del Padre.

Noi possiamo avere una preghiera mentale "Padre nostro" ma non entrare in comunione profonda tale da sentire la misericordia infinita di Dio. Non possiamo sentire l'amore misericordioso del Padre, non possiamo sentirci immersi in quel mare chiuso perché la nostra anima è chiusa, il nostro amore chiuso non può quindi liberarsi!

Preghiamo in questi giorni, che la luce dell'amore misericordioso entri nella nostra profondità e guarisca tutti i sensi di colpa. Perché possiamo risorgere all'amore infinito, il Padre si manifesterà in noi e spariranno tante paure.

Continuo a spiegare. In base alla visione di quell'anima che è entrata nel mare ed ha visto il mare chiuso dalle rocce di una caverna ed ha sentito Dio Padre che diceva: "Bisogna abbattere tutto per aprire questo mare all'oceano infinito e allora sarai nell'amore infinito, lo vuoi!" Rispose di si, e disse: Padre ti aiuterò!

Il Padre rispose: "Ti ringrazio perché vuoi aiutarmi, però se tu mi aiuti, soffrirai. Tu non ti conosci. Tu non sai come fare, lo so come sei creata, come sei cresciuta... lo so bene, come sono costruite queste rocce e posso abbatterle senza dolore. Se tu mi aiuti, soffrirai"!

È un passo meraviglioso per comprendere il nostro abbandono. Con tanti sforzi mentali, con tanti metodi da oriente e da occidente, abbiamo soltanto combinato dei guai nella nostra vita. Con tanto rigore spirituale abbiamo rafforzato soltanto il nostro egocentrismo, siamo più chiusi, dentro di noi.

La strada verso il Padre è un abbandono perfetto. Lasciare a Dio, che ci ha creati, che ha seguito lo sviluppo della nostra personalità, che conosce tutto e vede tutto, lasciare a lui la trasformazione della nostra personalità. Ecco l'atteggiamento che ci ha insegnato Gesù. Comportarsi da bambini, essere liberi come gli uccelli, belli come i fiori. Non si arriva al Padre senza questo abbandono totale, incondizionato dalle tue colpe, dai tuoi peccati, dal tuo passato, dagli altri... incondizionato! Lascia che Dio Padre agisca dentro di te liberamente. Apri le porte e permetti che Dio Padre sia al centro della tua mente, del tuo cuore, della tua anima, della tua attività, che lui faccia tutto... e tu riposa!

Abbandonati, perché la vita dentro di te nasca, non per tuo volere ma per volere di Dio. Dio agisce dentro di te, ti dà la volontà e l'azione. Una volta il Padre mi ha detto: "Mi disturba la tua conoscenza, mi disturba quando vuoi guidare le cose, quando ti metti a guidare le cose. Allora se non posso guidare, prendi il mio posto"! Cosi è nella nostra vita, quando noi ci mettiamo al centro e cominciamo a guidare, a indirizzare le cose, Dio non può agire.

Un abbandono totale, incondizionato, mette Dio Padre al centro e lui si glorifica in ciascuno di noi. Ho vissuto una esperienza particolare dentro di me, nell'incontro con la santissima Trinità. Ero zelante, volevo fare tanto per Dio e mi sono messo davanti al Santissimo. Ho cominciato a,pregare e mi sono visto nero, mi sono spaventato! E passato il tempo e ho fatto troppo poco per Dio. Ho visto tanti sbagli, poi ho cominciato ad analizzare e

di colpo è venuta la Madonna a dire: "Basta con questo, lascia a me adesso"! Lei si è messa a pregare. Dentro di me ho sentito che lo Spinto Santo pregava, mi sono messo in ascolto... ho sentito Gesù che diceva:"Lascia a me, lo mi offro per te, non analizzare le tue colpe, le tue infedeltà, lo mi offro per te, tu vai dal Padre". Poi ho sentito il Padre: "Vieni, vieni presto, non mi interessano le tue colpe, ho bisogno di abbracciarti, è questo che mi interessa, su, vieni "!

Questo è il Vangelo, questa è la chiamata di Gesù ad avvicinare il Padre, lui ci ama, ci ha creati, non ha risparmiato neanche il suo Figlio per noi, ha dato tutto e dà tutto. Ci ama quando siamo buoni e quando siamo cattivi, ci desidera sempre di giorno e di notte, possiamo venire tutti distrutti dai peccati e lui si glorifica nel risuscitarci.

II problema sono i nostri condizionamenti mentali, dei cuore e dell'anima, tutti sono la conseguenza dei nostri peccati, dei peccati degli altri. Allora buttiamo tutto questo e consegniamo tutto nelle mani del Padre. Lui abbatterà la nostra caverna e le rocce costruite lungo la nostra vita.

Quel mare si aprirà all'immenso. Questo non avviene in un momento. Camminiamo verso il Padre, ripetiamo mille volte al giorno: Ti offro la mia amarezza, io so che è una roccia, ti offro la mia indifferenza, in un momento mi sono fermato, bloccato, non mi interessa più la vita... ti offro la mia depressione, mi sono scoraggiato in un momento. Quando? Forse nel grembo della mia mamma? Non lo so, Padre io mi offro, tu sei il mio Padre!. Ti offro la mia ira, qualche cosa non è stato compiuto nella mia vita ed è nata l'ira dentro di me. Ti offro le mie gelosie!

È importante che tutto quello che chiamiamo peccato, colpa, lo offriamo al Padre, rinunciamo e diciamo: "Padre togli tutto, io desidero essere nella luce, desidero essere nell'armonia, desidero essere aperto a questo amore Infinto" Dio Padre comincia a ricrearci. Su questo punto nessuna filosofia vi aiuterà, nessuna scienza vi aiuterà. Vi aiuterà l'abbandono semplice di un bambino, una preghiera semplice. Vi aiuteranno i fratelli e le sorelle che camminano, dai quali voi potete sentire questo amore, questa pace infinita.

Vi aiuterà cosi la chiesa, che cammina verso il Padre! Sentirete una gioia e una luce, ogni giorno sempre di più sentirete chiarezza e pian piano arriverete al Padre.

Vi domando di nuovo: Conoscete il Padre? Oggi almeno conosciamo un po' di più la strada, conosciamo che c'è il Padre perfetto, conosciamo che non ci mette nessuna barriera, anzi le toglie tutte, conosciamo che lui ha preparato la casa per noi e possiamo entrare, già oggi conosciamo il suo amore infinito per ciascuno di noi.

Conosciamo che è in ciascuno, nei buoni e nei cattivi, negli ammalati e nei sani. Questo amore può sbocciare, può manifestarsi in ognuno di noi in un modo infinito. Siate sicuri, c'è dentro di voi, siate sicuri che si manifesterà, non aspettate più, non aspettate che si manifesti tardi, quando non potrete accoglierlo, cominciate a viverlo subito. Capite perché il mondo non conosce Dio, perché non conosce il Padre. Capite perché i veggenti non conoscono Dio Padre. Perché si sono trattenuti come meta ultima.

S. Giovanni nell'apocalisse dice: "Passerà tutto, la terra e il cielo e verrà la terra nuova e i cieli nuovi..." Questa apertura deve essere presente in ciascuno di noi e quando, veggenti e non veggenti, siamo aperti così al Padre e viviamo questo rapporto col Padre, noi possiamo manifestare il Padre al mondo, perché attraverso di noi si vede il Padre. Per questo vi ho detto ieri sera, guardatevi l'un l'altro con l'amore di Dio, ascoltatevi l'un l'altro con l'amore di Dio.

Quando parlate, non portate le vostre parole, ma Dio dentro di voi. Voi potete esprimerlo negli occhi, nel viso. Sappiate che qui non è importante il mio insegnamento, non sono importanti le parole che vi dico, ma l'amore del Padre che sta nei vostri cuori. Voi sentite che c'è qualche cosa, sentite che libera qualche cosa. Non sono importanti le parole che dico, sarebbero un rituale morto di un uomo. In voi c'è Dio vivo, lasciatelo libero, lasciate che il Padre si manifesti in voi. C'è l'amore che voi sentite l'un l'altro, l'amore di Dio che vi porta avanti.

Rimaniamo un po' nel silenzio, per renderci consapevoli della presenza dell'amore infinito del Padre

Preghiamo: *O Padre santo manifesta la tua santità a questi tuoi figli. O Padre buono manifesta la tua bontà infinita a questi figli, perché spariscano tutte le chiusure e tutte le incertezze. O Padre della luce, comunica la tua luce infinita a questi tuoi figli, perché camminino nella luce. O Padre dell'amore infinito, manifesta il tuo amore infinito. Fa che quello che hai messo in ciascuno di noi, quell'amore infinito, possa sbocciare, crescere, manifestarsi... Senza l'amore infinito nessuno di noi trova la pace, la serenità* e *la gioia perfetta.* O' *Padre dell'amore infinito, noi ti consegniamo tutti* i *nostri problemi, la struttura della nostra personalità. Tu cambiala, come sai, col tuo amore, con la tua delicatezza, abbatti tutte quelle rocce che ci chiudono a te e al prossimo. O Padre, svela il tuo volto a tutti noi, perché oggi possiamo conoscerti, siamo in te e tu in* noi. *Ti ringrazio perché mi esaudisci, tutto questo ti chiedo per intercessione della Vergine Maria e a nome del tuo figlio Gesù. Amen.*

ROSARIO: Misteri gaudiosi

Invito tutti quanti a pregare il Rosario con una attenzione particolare, a pronunciare "I'Ave Maria..." con l'anima. L'anima non ha bisogno di una voce forte, l'anima si esprime con tenerezza. Non è tanto importante pensare e riflettere sul mistero, ma con l'anima penetrare il mistero, entrare nel cuore. Nel cuore immacolato possiamo entrare soltanto con un amore pulito, tenero. L'espressione di "Ave Maria..." deve essere tenerissima, e cosi ci mettiamo in comunione con la Vergine, con Dio.

Nel primo mistero gaudioso contempliamo l'annuncio dell'angelo Gabriele alla Vergine Maria.

Anche Maria si è fermata: "Cosa è questo... come è possibile?" A Dio tutto è possibile! Non è la tua opera, non è opera umana... è,l'opera di Dio Onnipotente, tutto avviene per opera dello Spirito Santo. Davanti a Dio puoi dire si o no, altra soluzione non esiste! Dire si a Dio, vuol dire rispondere con tutto l'amore, con la tenerezza dell'anima della Vergine Maria. Ecco cantiamo poi pronunciamo queste belle preghiere rivolte alla Vergine.

Nel secondo mistero gaudioso contempliamo la visita di Maria alla cugina Elisabetta.

Maria e la sua cugina Elisabetta si sono abbracciate con amore e con gioia. Questa è la nostra unione con la Vergine. Dobbiamo abbracciare con l'anima, con tutto l'amore. La preghiera non è forte perché è specifica o perché è saggia, ma perché è piena d'amore e di tenerezza. La nostra anima si unisce, si fonde con l'anima della Vergine.

Nel terzo mistero gaudioso contempliamo la nascita di Gesù.

Gesù è nato dalla Vergine Maria, per opera dello Spirito Santo. Cosi avviene in te, in continuo, per opera dello Spirito Santo, attraverso la Vergine Maria. Unisciti alla Vergine con l'amore, con tutta la tenerezza della tua anima e la nascita di Gesù avverrà. Quell'amore tenero, tenerissimo che te lo può comunicare soltanto la Vergine, quello preparerà il posto a Gesù. Se sei stanco, chiudi i tuoi occhi, ascolta la preghiera con l'anima. Non devi neanche pronunciare le parole con la tua bocca...

Nel quarto mistero gaudioso contempliamo Maria e Giuseppe che presentano Gesù al tempio.

Noi ci offriamo a Dio attraverso il cuore immacolato Maria ha offerto anche Gesù. Lei conosce le nostre profondità e anche quello che noi sappiamo offrire. Lei è la sposa perfetta dello Spirito Santo e per questo può offrirci a Dio. Preghiamo perché siamo offerti attraverso il suo cuore immacolato, attraverso il suo amore infinito verso Dio.

Nel quinto mistero gaudioso contempliamo il ritrovamento di Gesù nel tempio.

Camminiamo con la Vergine, cerchiamo la volontà di Dio Padre. Gesù indica la strada, per stare sempre col Padre e fare la sua volontà. preghiamo con la Vergine e preghiamo la Vergine perché ci porti al Padre.

TERZA RELAZIONE: *GESÙ CI PORTA AL PADRE*

Prima di finire questo incontro devo dare certe spiegazioni, in modo particolare perché ci sono delle persone nuove. Una signora mi ha chiesto: - Perché camminiamo sulla spiaggia? Perché qualcuno alza le mani? Come avete sentito anche nella relazione, il nostro è il cammino all'apertura al Padre. Anche il nostro fisico deve essere aperto, la nostra psiche, tutto deve essere aperto. Camminare sulla spiaggia è bellissimo...

Abbiamo il mare aperto, l'orizzonte aperto, è un segno dell'immenso, sotto la sabbia morbida spariscono i rumori, il cielo è aperto... Camminiamo semplicemente con l'apertura dell'anima, non guardiamo nessuno, non parliamo con nessuno, semplicemente camminiamo respirando Dio, respirando tutto quello che ci ha offerto. Dentro di noi c'è Dio, lasciamo anche le nostre preghiere, tutte le nostre idee, le preghiere mentali per dare spazio alla nostra anima affinché essa possa sentire, riconoscere che dentro c'è già Dio. Allora si vive questa apertura con tutto il nostro essere.

Sarei molto lieto se lo provaste anche nel pomeriggio, prima della relazione delle quattro, quando faremo altri passi verso il Padre, cosi che potrete sentire... "dentro di me c'è già".

Allora lasciate tutti i complessi, tutte le colpe, tutti i peccati, lasciateli sulla spiaggia, verrà il mare a portarli via tutti quanti e voi continuate a camminare. Oppure se qualcuno si sente stanco e ha bisogno di mettersi a letto, si metta a letto disteso, rilassato, lasciando tutto a Dio. Se qualcuno vuole divertirsi, corra come un bambino sulla spiaggia, contento, perché i peccati sono perdonati, le colpe tolte... ecco la libertà dei figli di Dio.

Preghiera: *O Vergine santissima, vieni nella nostra mente, nel nostro cuore, nella nostra anima, anche nel nostro corpo. O Vergine santissima sii tu ad attendere il tuo Figlio in noi. Sii tu a pregare il tuo Figlio in noi, ad adorarlo, ad amarlo. Comunicaci il tuo amore, l'amore con cui l'hai abbracciato, con cui l'hai seguito, con cui eri docile, con cui l'hai incontrato dopo la Risurrezione. Quell'amore che ti ha spinto a volare verso il cielo, a unirti nella gloria col tuo Figlio e col Padre. O Vergine santissima intercedi presso la santissima Trinità, perché anche noi possiamo percorrere la strada del tuo Figlio Gesù, del nostro Salvatore, per unirci completamente al Padre. Ti ringraziamo perché sarai con noi, perché prepari in noi il posto per tuo Figlio Gesù.*

Stamattina abbiamo parlato e considerato il nostro rapporto col Padre, toccando diversi punti. Anzitutto abbiamo visto come possiamo camminare, progredire verso il Padre. Adesso noi consideriamo come Gesù ci porta al Padre. "Dio infatti ha tanto amato il mondo, da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio al mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui." Dio Padre ci ha dato il suo Figlio, ci ha dato l'amore vivo. .

Questo amore vivo è comunicato a noi, possiamo prenderlo e viverlo. Con questo amore vivo noi possiamo giungere al Padre. Dobbiamo capire due punti nella vita di Gesù. Il primo: Gesù, Figlio di Dio, è sempre col Padre, come Dio è sempre col Padre. Un altro punto Gesù servo di Dio, Gesù uomo, cammina verso il Padre come tutti noi camminiamo verso il Padre.

Noi consideriamo, oggi, tutti e due questi aspetti. La comunione tra il Figlio e il Padre e come Gesù cammina verso il Padre, cosi che noi possiamo conoscere bene la strada per venire al Padre. Gesù prega: "Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; Poiché tu mi hai amato prima della creazione del mondo." Gv 17,24.

Gesù vuole portarci tutti al Padre. Esiste un problema nel cammino verso il Padre. Quando seguiamo Gesù, c'è un punto di inciampo e dobbiamo capirlo. Se siete stati attenti, nella settimana santa, avete visto un continuo litigio da parte dei giudei. Ma perché

litigavano con Gesù? La ragione è questa: Gesù ripete in continuo "lo sono", " lo sono nel Padre", "lo sono col Padre" I giudei non capivano perché non conoscevano il Padre.

II processo è andato avanti e cosi Gesù è finito sulla croce. Nella sua passione, Gesù non ha dato le risposte alle domande della gente, di Pilato, del sommo Sacerdote, tranne la testimonianza che lui sta nel Padre, che lui è uno col Padre. Per questo Gesù è stato processato.

Andiamo nella nostra vita quotidiana. Vediamo che anche noi ripetiamo lo stesso processo, per gli stessi motivi. I giudei non hanno crocifisso Gesù perché faceva dei miracoli, ma perché si faceva Figlio di Dio, perché indicava la strada verso il Padre. Molti volevano farlo re, volevano ascoltare la sua sapienza. Alcuni di loro, mentre lui camminava verso la morte, avevano compassione. Tutti questi atteggiamenti sono sbagliati nel camminare dietro Gesù. Tutti quanti siamo pronti a seguire Gesù che fa i miracoli, finché fa dei miracoli non abbiamo nessun problema e spesso seguiamo Gesù miracoloso, cercando dei miracoli...

Tutti noi siamo pronti a vedere Gesù come re, che tiene il governo, che può fare tutto, non ci sono problemi, siamo pronti ad ascoltare la sua sapienza. È bello, non ci sono problemi! Siamo pronti anche ad andare sotto la croce e sentire compassione per i suoi dolori, esprimere pietà, un certo pietismo... non ci sono problemi! Ma tutto questo non piace a Gesù, tutti questi sono soltanto i primi passi.

Gesù ha fatto i miracoli soltanto per aprire la strada verso il Padre. Se seguiamo Gesù finché fa miracoli, finché è nostro re, finché è sapiente... Se seguiamo Gesù soltanto vivendo una compassione, noi non seguiamo la strada di Gesù verso il Padre. Se ci tratteniamo sul livello di questi elementi non camminiamo e, purtroppo, spesso, nella spiritualità cristiana, predomina la compassione ed un atteggiamento negativo.

Gesù non è un tipo perso, un tipo tragico che noi piangiamo per la sua passione. Lui si è offerto! Ad una mistica ha dato una risposta molto importante che ci dà chiarezza perché ha detto: "lo devo offrirmi per te e soffrire per te." Lei disse: "Non lo voglio, non voglio che tu soffra..." Rispose: "Allora non puoi essere nel mio amore, io mi offro perché ti amo, se vuoi entrare nel mio amore, permettimi di esprimere il mio amore, di offrirmi per te." Allora quell'anima disse: °Va' pure sulla croce per me."

La croce non può diventare la fonte di gioia, di gratitudine, di ringraziamento, di lode al Signore... finché noi viviamo soltanto un rapporto di compassione con Gesù. Tutto quello che Gesù ha fatto, ha lo scopo di portarci verso il Padre. Voi sapete che nei giorni prima della sua passione, anche gli apostoli avevano difficoltà a capire questo. L'hanno seguito, hanno aspettato che diventasse re di Israele, hanno aspettato i posti di privilegio. La morte per loro era uno scandalo! Ma, come avete visto, Gesù non guardava né a destra né a sinistra, non ha guardato chi piangeva. Ha camminato verso il Padre. È arrivato alla croce, si è unito al Padre nell'amore puro e ha tracciato la strada verso il Padre. Allora oggi è molto importante che noi capiamo, comprendiamo che Gesù vuole portarci al Padre. Non vuole trattenerci sul piano umano, sul livello delle azioni umane, sul livello dei segni, ma vuole portarci alla vita piena col Padre.

Se osserviamo bene la nostra spiritualità cristiana, inciampiamo sui segni che Gesù ha dato. Avete notato che anche gli apostoli non erano pronti ad andare vero il Padre, questo non per vedere le debolezze degli apostoli, ma per vedere che cosa dobbiamo fare nel nostro cammino spirituale, dove dobbiamo arrivare, che cosa dobbiamo percorrere... Gesù vuole portarci al Padre.

Gesù ha detto: "lo sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me". Nel capitolo 14 di Giovanni, Gesù spiega agli Apostoli il suo cammino verso il Padre e loro non capivano... Nello stesso tempo, voglio sottolineare che Gesù è l'unico a portarci verso il Padre. Una adesione completa a Gesù, è una adesione completa al Padre. Gesù ci ha lasciato la parola, se noi viviamo la sua parola, siamo uniti a lui e attraverso di lui siamo uniti al Padre. Egli ci ha lasciato i sacramenti, vivendo i sacramenti con tutto il cuore, noi siamo uniti ai misteri della salvezza, siamo uniti a lui. Un passo molto importante da vedere nel cammino del Padre è questo: Gesù è sparito davanti al Padre, Gesù è sparito con tutti i suoi interessi. Nella passione era chiaro che era vivo il Padre.

Se osservate la passione, lui non si difendeva, non dava risposte, non convinceva nessuno, ha dato la testimonianza come figlio di Dio che sta nel Padre. Si è spogliato totalmente degli interessi come uomo. Questo spogliarsi di tutti gli interessi è soltanto apertura al Padre. Sono due le cose da capire perché noi possiamo seguire Gesù. Nel procedere della sua passione si vede chiaro che Gesù sta nel Padre, Gesù cammina verso il Padre. Che cosa vuol dire questo stare nel Padre? Quando sta nel Getsemani con quella terribile sofferenza, la lotta con la morte, Gesù sta col Padre: "Non la mia, ma la tua volontà..." Gesù rinuncia a tutto, ma rimane col Padre.

Quando è stato flagellato, quando è stato incoronato di spine, non ha dato nessun cenno di un uomo cattivo, di un uomo insoddisfatto, di un uomo arrabbiato che lottava per sopravvivere. Era abbandonato al Padre come un agnello offerto e cosi fino alla croce. Sulla croce, quando ogni uomo perderebbe il controllo, Gesù non perde il controllo, ha un amore verso tutti e si abbandona al Padre.

In tutto lui ha conservato una unione perfetta coi Padre. Questa unione perfetta col Padre, attraverso tutte le sofferenze, ha aperto la strada della Resurrezione. Dall'altra parte Gesù come uomo, camminava verso il Padre. Che cosa vuol dire questo camminare verso il Padre? Nelle scelte concrete Gesù decideva sempre per il Padre. Nella nostra vita c'è un punto da vedere. Nelle prove ci mettiamo a difendere i nostri interessi... Gesù non ha difeso se stesso, ma lui era unito al Padre e andava verso il Padre, verso quello che è stato indicato come la strada, ha lasciato che la sua anima andasse verso il Padre. Gli interessava soltanto quello che c'è nel Padre.

Nel nostro cammino umano noi cerchiamo sempre il progresso umano. Per l'uomo di trentatré anni è normale che cerchi la vita... gli interessi umani... ma lui ha lasciato tutto ed ha seguito la strada che porta al Padre. La volontà dei Padre per lui era tutto. Questo è importante per noi. Capire che nelle prove, la nostra scelta deve essere sempre la scelta dei Padre, la scelta dei Vangelo, la scelta di quello che Gesù ci ha indicato. Prendere tutto, seguire Gesù per arrivare al Padre. Cosi noi saremo sempre col Padre e seguiremo la strada di Gesù.

Come ci indica il Vangelo, Gesù ha detto: "Mio cibo è fare la volontà dei Padre", Pensate un Po. Nei nostri pensieri, nella nostra mente, nei nostri desideri, nel nostro cuore, nelle nostre anime... se ci fosse soltanto questo cibo: il Padre! Tutto dentro di noi, il pensiero, l'affetto... tutto dentro di noi sia nutrito soltanto dal Padre. Se noi desiderassimo soltanto questo nutrimento, sarebbe tutto diverso! Noi saremmo immersi in un oceano di amore divino. Gesù ha vissuto cosi Gesù si ritira, fugge dalla gente per stare col Padre. Pur essendo il figlio di Dio, come uomo aveva bisogno di ritirarsi, di stare col Padre e faceva soltanto quello che voleva il Padre. Era attentissimo, proprio li dove gli uomini non sono attenti. Satana l'ha messo alla prova chiedendo da lui dei miracoli, per dimostrare la sua forza, la sua potenza.

Nel capitolo 4° di Luca (1-13) è presentata la tentazione, ma Gesù risponde per tre volte: "Non di solo pane vive l'uomo". Vive della parola di Dio, vive
della volontà dei Padre. Poi risponde: "Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai". Infine: "Non tentare il Signore Dio tuo." Gesù è attento, attento alla volontà dei Padre e questo è molto importante per il nostro cammino verso il Padre. Per il nostro cammino ci sono certi presupposti che dobbiamo capire. Pregare, cosi, come ci ha insegnato Gesù, con semplicità, con un abbandono totale. Per arrivare al Padre dobbiamo vivere il Vangelo in un modo completo. Vivere tutto quello che ha vissuto Gesù. Sistemare tutte le cose dentro di noi, illuminati dalla parola di Dio, e che tutto sia nella luce dentro di noi, nei rapporti con gli altri. Come vedete non è facile! Non è facile arrivare al Padre, non è facile superare tutte le prove e scegliere la vita dei Padre.

Questa sera vi invito a pregare per un amore forte, che vince tutti gli ostacoli, che vince le paure, che vince gli interessi, che vince la morte, che vince satana... Gesù ci dona questo amore nell'Eucaristia. Gesù ce lo dà, se lo chiediamo, se noi lo desideriamo. Noi come uomini, non possiamo superare queste barriere, tutti questi ostacoli. Gesù ci dona questa forza d'amore, per poter superare tutte le prove. Questa sera preghiamo, in modo particolare, per ottenere la forza di questo amore.

Poi un'altra cosa per seguire Gesù. Donare a Gesù tutti i nostri peccati, tutte le nostre colpe. Stamattina abbiamo considerato le colpe dentro di noi come scheletri vivi. Sono morti ma nello stesso tempo agiscono e ci bloccano. Questi sensi di colpa succhiano tutta la forza dell'amore in un anima. Queste sono le cause principali, perché le persone non sono forti nell'amore. Queste colpe che stanno sottosotto, sono la conseguenza dei nostri peccati o dei peccati degli altri. Allora preghiamo perché siano tolte poiché provocano paura dentro di noi, provocano la tensione, l'insicurezza, distruggono tutta quella forza d'amore che ci viene donata. Questi sono due elementi molto importanti per seguire Gesù.

Ci sono tre passi nell'amore di Gesù verso il Padre: l'amore sacrificato. Gesù ha avuto l'amore verso il Padre, l'ha sacrificato, l'ha offerto, l'ha consumato. Ve lo spiego. Voi sapete che Gesù si è sacrificato per noi, sapete che si è offerto per noi, sapete che si è consumato per noi. Dentro di noi c'è questo amore, ma questo amore bisogna aumentarlo, risvegliarlo, bisogna portarlo al punto da essere un fuoco, da essere una fiamma, da essere una potenza, una forza che esce da noi. Questa forza, questa potenza dell'amore annienta satana, lo fa incapace, lo annulla. Questa forza d'amore nutre l'anima e le da coraggio. Nutre la speranza, la fiducia. Senza questo amore, noi siamo deboli.

Penso che questo lo potete capire tutti. Come si sviluppa in noi questo amore, e come diventa più forte? Noi non siamo più forti, se questo amore, dentro noi, è rinchiuso, è piccolo, è incatenato dagli interessi. Come quel chicco buttato tra le spine che non può spuntare, .non può crescere. Sappiate che questo amore l'abbiamo dentro di noi, l'abbiamo ricevuto nel battesimo e bisogna farlo crescere. L'amore che cresce in noi dobbiamo offrirlo. L'amore che non è offerto non è amore, è egoismo, è egocentrismo.

Esistono diverse forme dell'egoismo e dell'egocentrismo, dell'amore spirituale: il sentimentalismo, il bigottismo, il vittimismo ecc... "Mi faccio anche l'anima vittima, l'anima offerta per guadagnare qualche cosa, per essere al centro dell'attenzione, per essere una bella figura, per avere una sicurezza..."

L'amore deve essere offerto, l'amore si manifesta quando lo scambiamo con qualcuno, l'amore va verso un'altra persona, si dona, si scambia. Pensate se in questa aula ci fosse soltanto una persona, se ci fosse soltanto una persona al mondo. Potrebbe esistere un amore?

Non può crescere questo amore, non può purificarsi questo amore. La mamma manifesta il suo amore verso il figlio, si alza, lo accarezza, vive per il bimbo, vive anche mentre lo porta nel grembo, è tutta indirizzata verso quel bimbo. Per questo non possiamo sviluppare l'amore verso Dio se non lo offriamo a Dio, se non viviamo con Dio. Questo lo devono capire in modo particolare, le anime che si offrono e si dicono anime offerte.

Ho incontrato certe anime che mi hanno detto: "Ho un fuoco dentro".

Ci sono tra di voi anime che hanno sentito questo fuoco? Nei movimenti spirituali, in modo particolare nel movimento carismatico, questo accade spesso. Le persone sentono un fuoco che è segno del risveglio nello Spirito Santo. Ma voi sapete che con quell'amore ci si può ammalare? Sapete quando si diventa ammalati con quell'amore? Quando non si offre quell'amore. Se una ragazza ama un ragazzo ,e non può mai realizzare questo amore, lei soffre dentro, cerca un altro, non riesce a realizzarsi.

L'amore deve crescere dentro di noi deve essere donato, veramente. I sacerdoti che guidano le anime, devono stare molto attenti ad aiutare le anime che offrono amore, che fanno un cammino verso il Padre, perché quel fuoco d'amore deve essere trasformato in un amore che vola, che corre verso la persona amata. Quella energia, quel fuoco dovrebbe alzarsi sulle ali per volare verso il Padre. Per volare verso il prossimo, verso chi soffre. Con la gioia e nell'amore puro, dopo nascono .i frutti dello Spirito Santo e la salute mentale, la salute dell'anima e del corpo. Altrimenti siamo come quella ragazza che non realizza mai il suo amore. Non saranno malattie fisiche, ma si può trattare anche delle malattie fisiche. Certe malattie, in modo particolare tra i consacrati, sono tipiche. Sono la conseguenza di in amore non realizzato con Dio. Una suora che ha scelto Gesù come sposo e mai trova l'amore sponsale, non si realizza! Allora la nostra apertura a Dio, questo fuoco d'amore deve trasformarsi in un amore che ci porta verso il Padre, che ci porta nelle braccia del Padre,

che ci porta nella gioia della casa del Padre, che ci fa sentire sereni, perché l'amore si scambia.

Ci sono alcune malattie che noi dobbiamo notare. Queste grazie vengono, sentiamo più o meno questo calore, oppure qualche cosa viene risvegliato in noi, ma se non facciamo questo cammino d'amore verso il Padre, abbiamo dei cristiani mai soddisfatti, mai felici, cristiani che hanno Dio Onnipotente che li ama con tutta la sua onnipotenza e non sanno che cosa è la felicità. Come arrivare alla felicità? Ci sono i cristiani mediocri, superficiali, cristiani che sono come le piante del deserto. Non hanno il succo della salvezza, non si sono elevati al livello dell'amore.

Quello che spunta dentro, viene soffocato, e allora, non si realizza quel piano di salvezza, non entriamo nella comunione col Padre, in quella comunione dove ci sentiamo uniti.

Questo amore sacrificato di Gesù deve essere consumato. Quell'amore-fuoco dentro di noi è una energia, deve essere consumata per Dio, per quegli ideali che sono in Dio. Voi sapete che nel matrimonio, se quell'amore non è consumato non vengono i figli, questo è chiaro!

Nella vita spirituale è lo stesso. Se non è consumato questo amore tra noi e Dio Padre, nell'abbraccio dell'amore, non nasce Gesù, in noi non nasce il figlio d'amore. Il figlio d'amore deve nascere in noi e attraverso di noi. Se non c'è questa comunione, questa consumazione l'amore non nasce. Una consumazione perfetta nell'amore del Padre, fa nascere un amore perfetto. Vediamo Gesù consumato sulla croce. Che cosa è consumato? Tutto, tutti gli interessi, tutti i doni, tutta la saggezza, non lo interessava neanche diventare il re di Israele, non lo interessava dare le risposte a Pilato... a questo o a quello, a che cosa dicono gli altri, gli apostoli... chi piange e chi non piange, non è stato disturbato. Tutto è consumato. È rimasto l'amore puro. Non esiste un posto dove non può essere consumato. Questo amore è nelle prove e sulla croce.

Avete capito adesso come Gesù ci porta al Padre, come ci porta all'amore puro, a quell'amore infinito che sta nel Padre, a quell'oceano dell'amore infinito. Gesù attraverso tutte le prove, consuma tutto nel suo amore e di tutte le croci, di tutte le prove fa una fiamma immensa. Nell'amore, che Gesù porta, si uniscono il cielo e la terra. Se vogliamo andare verso il Padre, il nostro amore deve essere sacrificato.

L'umano deve essere offerto a Dio, deve essere consumato in unione con Dio nello Spirito Santo. Allora nasce in noi una vita nuova. Lo stesso è negli Apostoli, prima della morte di Gesù. Voi sapete come avevano paura della morte, era uno stress, per loro, la morte di Gesù: "noi speravamo", cosi hanno detto quei due apostoli che fuggivano a Emmaus, disperati... "noi speravamo ma è morto..."

Per gli apostoli la croce era uno scandalo. Gli apostoli avevano delle attese messianiche, che Gesù diventasse il re, avevano degli interessi... finché erano cosi non potevano entrare in quell'amore di Gesù. Invece, dopo la sua Risurrezione, tutti hanno lasciato la moglie, i figli, i campi, le case... Sono stati consumati, erano pronti ad essere consumati, hanno finito la vita come martiri, tranne S. Giovanni che è stato protetto in modo particolare dalla grazie di Dio.

Quando erano pronti ad essere consumati, nella loro vita c'era Gesù risorto. Ecco il secondo passo da seguire nell'amore di Gesù: l'amore che trionfa.

L'amore di Gesù ha trionfato, ha vinto la morte, ha vinto ogni paura, ha vinto satana, ha vinto tutto. Noi, se seguiamo Gesù sulla strada indicataci, arriviamo all'amore che trionfa in noi.

Naturalmente dobbiamo fare quei passi dell'abbandono totale a Dio Padre, come ha fatto Gesù, e attraverso quell'abbandono totale, noi arriviamo all'amore che trionfa.

Abbiamo sentito nella prima lettura di Pasqua, negli Atti degli Apostoli 10,34 che cosa dice S. Pietro quando racconta di Gesù che faceva i miracoli attraverso loro e nel capitolo secondo 36 - 41 "Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso..." In s. Pietro vive Cristo risorto. Negli apostoli vive l'amore che ha trionfato. Ecco noi entriamo nell'amore che trionfa, quando

superiamo tutti gli ostacoli, Gesù risorto è libero in noi, se noi siamo uno con lui e lui è uno con noi.

Naturalmente bisogna percorrere la strada interiore e liberarsi da tutte le forme dell'egoismo, dell'egocentrismo. Entrare in questa comunione col Signore risorto. Ricordiamo bene quella parabola della vite e i tralci.

Quando noi entriamo nella comunione di questo amore che trionfa, il Padre si glorifica in noi. Per questo Gesù dice: "Tutto quello che chiederete nel mio nome, vi sarà dato" Se siamo uniti a lui, la nostra preghiera diventa forte, si innalza verso il cielo.

Ma esiste un terzo passo: l'amore sublime. Dove sta questo amore? Sta nella santissima Trinità. Gesù è andato al Padre, è tornato nell'amore dove non è disturbato, dove non è limitato, dove I'amo re è perfetto. È entrato nella gloria del Padre. Questo amore è particolare. Appartiene alla fine dei tempi. Beato chi ha assaggiato questo amore almeno per un po'. Non ingannatevi, -non lo assaggiate nelle meditazioni orientali, non ingannatevi, non lo raggiungerete con le tecniche, con i mezzi umani. Questo amore non lo trovate nelle creature, lo troverete soltanto nella santissima Trinità. Beato chi lo assaggia sulla terra!

Entrare in questo amore sublime, vivere questa comunione con Dio Uno e Trino è un amore sublimato. Per questo amore non esistono categorie umane. Siamo chiamati ad entrare in questo amore. Dio vuole darci questa grazia. lo vi indico soltanto la strada. So che Dio vuole donare questo amore sulla terra. Se Dio vuole glorificarsi sulla terra, non può che manifestarsi nella sua pienezza. La sua pienezza è l'amore infinito, cosi come è Dio Padre nel Dio Figlio, nello Spirito Santo. Cerchiamo di capire le cose.

Mettiamo tutte le profezie di questo tempo e tutti i tempi in questo quadro. Dove c'è la Madonna deve giungere la chiesa. Li dove c'è il capo Gesù, deve giungere tutta la chiesa. In questo amore sublime Dio si glorifica. II suo amore trionfa soltanto in questo amore sublime. Questo amore nel quale Dio si manifesterà in un modo particolare. Domandiamoci che cosa vogliamo raggiungere adesso? Ci mettiamo a fissare le visioni, a trattenerci presso le visioni, cerchiamo i veggenti o cerchiamo Dio? Cerchiamo un Gesù che fa i miracoli o un Gesù glorificato presso il Padre?

Tutto serve per la gloria di Dio, tutto serve per arrivare al Padre, tutto serve per entrare in questo amore infinito, sublime. Allora coraggio, scegliete che cosa volete. Questo amore sublime, perfetto o volete delle briciole dell'amore sulla terra?

È importante la nostra decisione e la nostra consapevolezza. Che cosa Dio ci offre, dove ci chiama, cosa vogliamo fare noi partecipanti a questo convegno? Quale scelta, quale servizio fare? Litigare per le cose superficiali o arrivare a questa comunione con Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo? Coraggio a tutti coloro che sentono questa chiamata! lo desidero che tutti preghiamo, perché questo amore sia versato in tutti noi e che tutti noi possiamo andare verso questo amore sublime. Sarebbe una festa grandissima sulla terra! Vi ringrazio.

Rimaniamo un po' nel silenzio, nella preghiera silenziosa, le decisioni del nostro cuore non vengono da sole, ma per nostra scelta.

Preghiamo: *O Gesù noi ti adoriamo. Oggi ti guardiamo in modo, particolare nella gloria del Padre. Vediamo la strada, è semplice: essere tutto per il Padre, mettere il Padre al primo posto, mettere Dio al centro di tutte le nostre attività, del nostro tempo, della mente, del cuore, dell'anima, di tutto quello che viviamo.*

O Gesù, dacci la forza del tuo amore, dacci la tua forza. Tu che sei *l'Agnello di Dio togli i nostri peccati. Per mezzo delle tue piaghe gloriose togli le colpe che sono dentro di noi e che ci indeboliscono. O Gesù, nutrici col tuo amore perché siamo forti. L'Eucaristia può guarirci. L'Eucaristia per se stessa fa dei miracoli. O Gesù, facci partecipi del tuo amore forte che vince satana, che vince il male. Risveglia questo amore in tutti noi qua. Che spariscano le negatività in noi. Che tutto sia consumato e rimanga il tuo amore infinito verso il Padre.*

Noi ti attendiamo con gioia. Non guardiamo il futuro con pessimismo o con paura. Una cosa è certa tu sei nel Padre, hai preparato i posti per noi, tu verrai nella gloria, ti glorificherai in noi e con noi. Questo ci dice la nostra fede, questo ci dice la chiesa. Fa che possiamo vivere nella gioia, camminando verso di te e in attesa della tua gloria. Amen.

-

Facciamo un quarto d'ora di riposo, è una cosa bella uscire fuori e aprirsi all'immenso...

ROSARIO: Misteri gloriosi

All'inizio dei rosario vi prego di dire a Dio di cosa avete bisogno: Tutti corrono dietro a me a dire... ma diciamolo a Dio! Dio ascolta. Dio esaudisce. Allacciamo questo filo con Dio. Allora, un momento di silenzio. Ciascuno esprima le sue necessità e la Madonna accoglierà queste nostre preghiere.

Nel primo mistero glorioso contempliamo la Risurrezione di Gesù.

L'amore trionfa. Preghiamo per la pace, per la serenità, per la gioia nel Signore risorto. Che dentro di noi ci sia sempre questa serenità, questa limpidezza, per poter portare sempre la serenità e la salvezza agli altri.

Nel secondo mistero glorioso contempliamo l'Ascensione di Gesù al cielo.

Preghiamo per la fede, con la certezza che Gesù presso il Padre nella gloria, interceda sempre per noi. La sua preghiera, la sua intercessione arrivi al Padre. Preghiamo perché siamo uniti sempre a Gesù glorioso.

Nel terzo mistero glorioso contempliamo la discesa dello Spirito Santo sulla Vergine e sugli Apostoli.

Preghiamo per il dono dello Spirito Santo. Nello Spirito Santo noi ci uniamo col Padre e con il Figlio.
Perché le nostre anime siano fuse con lo Spirito Santo e tutti noi nello Spirito Santo siamo un cuor solo e un'anima sola.

Nel quarto mistero glorioso contempliamo l'Assunzione della Vergine al cielo.

Preghiamo perché il nostro amore sia elevato, sublimato e ci porti alla santissima Trinità. Preghiamo perché nella chiesa, ogni giorno, siano sempre di più le anime che col loro amore possano elevarsi alla santissima Trinità e portare tutte le necessità della chiesa nel mondo. Preghiamo la Vergine per poter contemplare Dio nella sua pienezza, anche qui sulla terra, con fede, con amore vivo dentro di noi.

Nel quinto mistero glorioso contempliamo Maria incoronata nel cielo.

Preghiamo per il trionfo del cuore immacolato. Preghiamo per la gloria di Dio sulla terra. Preghiamo perché ciascuno di noi entri nella gloria di Dio, entri nel regno di Dio.

SANTA MESSA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Fermiamoci ancora un attimo prima di celebrare la S. Messa. Molte cose emergono durante il convegno, emergono dal di dentro ed è molto importante portare tutte queste cose alla luce.

Le cose vengono alla luce, cosi come emergono portiamole al Signore e il Signore illumini tutte le cose, illumini dentro di noi quello che era sotto le tenebre. Facciamo ora il primo passo della celebrazione della S. Messa: riconosciamo i nostri peccati davanti al Signore, per entrare liberi nella celebrazione.

OMELIA

O Signore Gesù, anche noi siamo sulla strada verso il Padre, i tuoi discepoli ti hanno visto risorto già per la terza volta, ma non ti hanno riconosciuto, erano pieni di timore e noi sentiamo tante parole, ascoltiamo tanti messaggi, ci sono tra noi delle persone che vedono, ma ancora non hanno raggiunto l'ultima meta. O Gesù, alla fine della tua vita tu hai lasciato il sacramento dell'Eucaristia. Dopo la Risurrezione, hai dato l'Eucaristia ai tuoi apostoli. Sempre di più, si apriva la loro mente, il loro cuore, la loro anima. Noi ti preghiamo in questa sera, illuminaci dal di dentro. Che possiamo riconoscerti Signore risorto. Che possiamo camminare nella luce. Apri i nostri cuori perché possiamo conoscere il Padre. Ti ringraziamo per questo.

Ma siamo consapevoli dell'importanza dell'Eucaristia e mai abbastanza profondamente partecipiamo all'Eucaristia. In questo tempo pasquale, dobbiamo riflettere, di nuovo, sulla presenza eucaristica di Gesù. Nel momento in cui Gesù ha spezzato il pane, l'ha dato agli apostoli e si sono aperti i loro occhi, l'hanno riconosciuto. Quei due che fuggivano a Emmaus, l'hanno riconosciuto nello spezzare il pane.

Gesù è andato al Padre ed è rimasto nell'Eucaristia come un amore immenso e nello stesso tempo come un nutrimento di questo amore immenso. Nell'Eucaristia noi riceviamo Gesù. Lui ci comunica la sua vita è la chiave per arrivare al Padre. La sua vita, non soltanto la sua parola, un esempio esterno, ma la partecipazione alla sua vita.

Proprio nell'Eucaristia avviene questa partecipazione alla vita di Gesù risorto. La partecipazione all'Eucaristia porta un triangolo: la morte, la risurrezione e l'attesa della sua venuta. Noi facilmente pensiamo: Quando Gesù è risorto in noi tutto è finito. Accade dentro di noi, come accadde nella festa di Pasqua. Finita la giornata della Pasqua è finita la risurrezione. Ma Gesù risorto cammina con noi e vuole introdurci nella vita risorta!

La prima lettura ci parla della morte di Gesù che continua nella chiesa. Si tratta della persecuzione. Appena gli apostoli hanno iniziato a fare i miracoli in nome di Gesù, appena si sono messi a testimoniare la vita del Signore risorto, ecco la persecuzione!

Questo punto della nostra considerazione, è molto importante per non entrare in una illusione. Dopo un convegno, negli esercizi spirituali, dopo un entusiasmo che siamo nel cielo.

Noi dobbiamo percorrere la nostra vita quotidiana. La forza della risurrezione deve essere espressa in noi cosi. Dentro di noi deve esserci la forza per vincere il male in noi e attorno a noi. Questa forza era negli apostoli che facevano dei miracoli in nome di Gesù. Lo stesso processo di Gesù l'hanno vissuto gli Apostoli. Stefano è stato lapidato, ma ha reso la testimonianza del Signore risorto. S. Paolo ha sofferto tanto per Gesù, però messo in galera, ha avuto la forza di aprire la galera, dentro di lui c'era il Signore risorto. Tutti gli Apostoli e tutti i Santi hanno vissuto cosi, hanno vissuto la morte e la risurrezione del Signore, nella speranza e nell'attesa della venuta del Signore.

In tutti i tempi, in modo particolare quando le grazie si sono manifestate fortemente, c'erano dei pericoli da sottolineare. Noi dobbiamo vivere sempre questa sintesi: la morte, la risurrezione e l'attesa della venuta di Cristo, nella sua gloria.

La morte perché ogni giorno siamo esposti a morire a noi stessi. Dobbiamo vivere con Cristo questo nostro processo sulla terra, ma sempre con la forza della risurrezione e sempre nella speranza della venuta di Cristo nella sua gloria. La luce che illumina le nostre tenebre è il Signore risorto, come anche per gli apostoli. Lo vediamo bene dopo la sua Risurrezione. Erano simili a noi, insicuri, pur vedendo Gesù risorto. Quella luce del Signore ha liberato i loro cuori, ecco perché in questo tempo pasquale, dobbiamo camminare e aprirci a questa vita nuova del Signore risorto.

Il mistero della presenza di Gesù eucaristico è la chiave. Partecipando e vivendo questo mistero, noi partecipiamo alla vita del Signore, morto e risorto che viene nella gloria. È il Signore che ci porta al Padre. È il Signore che ci prepara per la sua gloria. Abbiamo tutto, dentro di noi. In questa sera preghiamo perché tutti quanti noi presenti, entriamo sempre più nel mistero eucaristico. Davvero sia cosi. Che possiamo avere tutte

le grazie che il Signore ci offre. Come anche la chiesa ci ha detto, il mistero eucaristico è la fonte di tutte le grazie.

Sull'altare noi aspettiamo il Signore che venga ad offrirsi. È vergogna che sull'altare si presenti soltanto il Signore, dobbiamo presentarci anche noi, li si rinnova l'alleanza... Ogni giorno per noi è il momento di rinnovare la nostra alleanza con il Signore.

Per questo non è mai sufficiente ripetere, ogni volta, quando ci accostiamo all'Eucaristia:

"Portiamo tutti i peccati, portiamo tutte le sofferenze, tutti le nostre colpe, tutte le nostre croci, le croci della chiesa, dell'umanità... portiamo e presentiamoci sull'altare e rinnoviamo l'alleanza col Signore. Preghiamo per questo, in questa celebrazione in modo particolare.

BENEDIZIONE

Per l'intercessione della Beata Vergine Maria, il Signore vi benedica e benedica tutti coloro che voi portate nei vostri cuori. Benedica tutti gli oggetti portati. Il Signore benedica i vostri pensieri, i vostri sentimenti, le vostre anime e i vostri corpi rivolti a Dio. Il Signore risorto vi unisca nel suo amore che vince ogni male, che glorifica il Padre. La potenza di Dio Padre, la forza di Dio Figlio, il fuoco d'amore dello Spirito Santo, siano in voi.

Il Signore benedica anche il cibo che prenderemo in questa cena e io vi benedico: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Signore Gesù Cristo, io ti odoro qui presente. Ti odoro nella tua passione per noi. Ti adoro nelle tue piaghe gloriose. Ti adoro nel tuo costato. Ti adoro nel Padre con cui sei sempre stato unito. Non ti sei allontanato neanche quando chiedeva da te la morte. Ti adoro, Gesù, nel momento della tua agonia. Gesù ti adoro nella passione che hai offerto per noi. Tu sei il buon Pastore, hai preso cura di noi prima di morire, ti sei offerto a noi e sei rimasto nell'Eucaristia. Ti adoro in tutti i tabernacoli, in tutte le ostie, su tutta la terra. Gesù tu sei il buon Pastore, non trascuri nessuna pecora, ma ti metti a cercare ogni pecora. Per questo, in modo particolare, io ti adoro, questa sera, in questi fratelli e sorelle. Ti adoro nella loro passione, nelle loro sofferenze, nelle loro ferite. Ti adoro li dove sono feriti dai peccati propri e degli altri. Dove soffrono per i colpi ricevuti durante la vita. Tu sei vivo dappertutto. Gesù io ti adoro, ti adoro perché sei il Signore, sei il Cristo, sei il vincitore, sei il buon pastore, sei l'agnello che toglie i peccati del mondo. Gesù io ti prego di entrare nella vita di questi fratelli e sorelle.

Rilassatevi, chiudete i vostri occhi... al centro della vostra vita sta Gesù risorto, vi ama in modo infinito, vuole toccarvi tutti, vuole essere unito a voi e comunicarvi la nuova vita. Non preoccupatevi per nulla, ma soltanto con la fiducia, con l'amore, con la dolcezza nel vostro cuore, invocate il nome: Gesù...

O Gesù, tu con tutta la tua forza, sei risorto. Hai vinto satana, hai vinto l'inferno. Entra nella vita di questi fratelli e sorelle e liberali da tutte le negatività. Dove tu passi non può rimanere satana. Dove tu attraversi pulisci tutto lo sporco. Passa attraverso le menti, il cuore, le anime, i corpi.

O Gesù libera questi fratelli dagli ostacoli che satana ha fatto. O Gesù libera e apri la mente di questi fratelli. Spesso non capiamo quello che tu vuoi, non lo conosciamo perché ci

sono tenebre nella mente. Liberaci da tutte le idee che abbiamo raccolto, che sono morte, inutili. Riempi la nostra mentre con il tuo amore, col fuoco del tuo amore.

O Gesù, entra nei nostri cuori. Ci sono tanti sentimenti negativi che abbiamo raccolto durante la nostra vita e non possiamo liberarci da questi sentimenti. Tu che hai preso i peccati del mondo, e i nostri personali, libera i nostri cuori. Fa' che siano aperti completamente al Padre. Il tuo cuore era completamente aperto al Padre, nel tuo cuore vi era una forza infinita, hai superato tutti gli ostacoli.

O Gesù metti fiducia nei nostri cuori, perché nella nostra preghiera, la fiducia possa superare tutti gli ostacoli che stanno dentro di noi. O Gesù noi abbiamo paura anche delle piccole cose. Tu non hai avuto paura neanche della morte, liberaci da ogni paura e fa che siamo liberi nel cammino verso il Padre, anche se dobbiamo attraversare la valle tenebrosa.

Vieni Signore Gesù, apri i nostri cuori e fa che le nostre anime siano libere di esprimersi. Fa che dentro di noi ci sia lo stesso linguaggio... il linguaggio dell'amore infinito. O Gesù, entra nel profondo dei nostri cuori. Abbiamo raccolto tanta negatività, sin dal momento del concepimento, tanta negatività dai nostri genitori e progenitori e tutto questo chiude i nostri cuori. Il tuo cuore è aperto. Si è aperto completamente, per noi, sulla croce, per mezzo del tuo cuore. Col tuo amore misericordioso apri i nostri cuori.

O Gesù noi desideriamo vivere nell'armonia, che il nostro cuore, la nostra anima, la nostra mente siano completamente in Dio. Distruggi tutte le barriere che dividono la nostra mente dal cuore e il nostro cuore dalla nostra anima. Fa' che tutto sia immerso nell'amore infinito, nello Spirito Santo. O Gesù, attraversando la Galilea e la Palestina, hai incontrato tanti ammalati e li hai guariti. Davanti a te ci sono delle persone ammalate e chiedono il tuo aiuto. Comincia a guarirli, o Signore! Esprimi il tuo amore misericordioso e l'amore del Padre che ti ha mandato tra noi. Che queste persone possano sentire la presenza viva del Dio vivente.

O Signore apri i cuori perché questi possano ricevere questo beneficio da te. Ti prego, in modo particolare, infondi il tuo amore in tutto il nostro essere. Fa che queste anime siano riempite della tua pace, che il balsamo della tua pace entri nei nostri cuori, in tutto il nostro essere. Abbiamo bisogno di stare in pace, per poter contemplare Dio Padre, per essere uniti al Padre, per essere uniti ai fratelli e alle sorelle. Dacci questa pace perché possiamo vivere la comunione nelle nostre famiglie. Dacci questa pace, perché possiamo portarla dappertutto.

O Gesù entra nella nostra vita e vieni con noi nel riposo, perché il nostro riposo sia nello Spirito Santo, perché il nostro riposo sia la preghiera della nostra anima per tutta la notte. O Gesù portaci nel silenzio profondo, dove le nostre anime sentano la presenza del Padre e, a tutti i cuori presenti, rivela il Padre. Tutti desideriamo avvicinarlo, tutti desideriamo abbracciarLo, tutti desideriamo stare con lui, essere uniti a lui.

O Gesù ti ringraziamo, il nostro cuore continua ad invitarti: Gesù... vieni Gesù rimani con noi... Gesù guidaci al Padre... Gesù portaci al Padre... Gesù accompagnaci sulla strada verso il Padre... Gesù sei il nostro Salvatore, il nostro fratello... il nostro amico. Gesù, mettici nel tuo cuore e portaci al Padre. Il nostro cuore continua a chiamarti e ti chiamerà tutta la notte. Ti ringrazio per la tua presenza. Sii benedetto nei secoli.

Lo Spirito Santo scenda copiosamente su di voi, il suo amore entri nella vostra mente, nel vostro cuore, nella vostra anima, nel vostro corpo e rimanga con voi.

Io vi benedico: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Vi prego di entrare nel silenzio, di rimanere con Gesù sia che camminiate fuori, sia che andiate nelle camere a riposare. Cercate di conservare il silenzio dentro di voi e durante la notte. Il Signore vi prepari per la giornata che segue, cosi potremo andare più profondamente sulla strada verso Dio Trino e Uno.

17 APRILE

Preghiera del mattino

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Seduti, rilassati, chiudete i vostri occhi. Affidate tutto alla Vergine santissima, senza pensare tanto ma semplicemente sentite con l'anima, la Vergine, Dio, tutto in voi e attorno a voi.

Abbandono i miei pensieri, la mia mente, io non penso più, Dio pensa in me. Abbandono il mio cervello, i miei occhi, il mio viso. Nei miei occhi, sul viso sono scritti tutti i miei problemi, tutte le mie preoccupazioni, perciò mi abbandono completamente a Dio attraverso la Vergine Maria!

Mi abbandono cosi che il mio viso, i miei occhi diventino rilassati, luminosi! Lo Spirito Santo darà questa luce, questa pace. Abbandono le mie braccia, tese dal lavoro.

Adesso possono riposate in Dio. Abbandono al Signore i miei piedi. Lui mi guiderà oggi e nessun passo sarà sbagliato. Affido al Signore il mio respiro, tutti i momenti. Lui sarà presente anche nell'ultimo respiro. Abbandono tutto e rimango in questo respiro. Seguo questo respiro... nel respiro c'è l'alito dello Spirito Santo. Penetra il mio cuore, le mie ossa. Questo alito ha la vita. Rimango dentro questo respiro e ripeto con l'amore: Gesù... Gesù... Gesù...!

Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu sai quando seggo e quando mi alzo...

Tu sai tutto, hai previsto tutto, puoi tutto. lo ti invoco, sono attento a te. La mia preghiera è di tuffarmi nel tuo amore. Gesù... Gesù... Gesù...

Penetri da lontano i miei pensieri, mi scruti quando cammino e quando riposo. Ti sono note tutte le mie vie; la mia parola non è ancora sulla lingua e tu, Signore, già la conosci tutta.

Dall'eternità tu mi conosci. Il mio profondo lo conosci soltanto tu, quello che la scienza scopre in me, tu lo conosci dall'inizio... Tu conosci il mio futuro, tutti i miei passi, conosci tutto quello che accadrà e nulla accadrà senza di te. Gesù... Gesù... Gesù... lo desidero stare semplicemente in te.

Alle spalle e di fronte mi circondi e poni su di me la tua mano...

C'è la tua attenzione continua, tenera... mi circondi e mi proteggi da ogni male.

Stupenda per me la tua saggezza, troppo alta e io non la comprendo... *ma la sento o Signore... Gesù... Gesù... Gesù...* ***Dove andare lontano dal tuo Spirito, dove fuggire dalla tua presenza?*** *Desidero rimanere in te, nel profondo... non ho bisogno né di pensare, né di programmare.. . Per me è importante semplicemente stare in te, sentire il tuo amore, mi basta una parola: Gesù... Gesù... Gesù... Non posso nascondermi da te* e nulla *può nascondermi.*

Se dico: "Almeno l'oscurità mi copra e intorno a me sia la notte"; nemmeno le tenebre per te sono oscure, e la notte è chiara come il giorno*.*

Per te le tenebre sono come luce, desidero stare con te, lasciare tutti i problemi che mi mettono nell'oscurità, desidero stare nella luce. Gesù... Gesù... Gesù...

Sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre. Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, intessuto nelle profondità della terra*. Nulla è nascosto in me ai tuoi occhi, nulla è nascosto attorno a me ai tuoi occhi che sono gli occhi dell'amore infinito. lo desidero che tu mi scruti con i tuoi occhi d'amore, che tu scruti i miei avversari, i miei nemici, i miei familiari, tutto il mondo che porto in me. Gesù... Gesù... Gesù.*

Desidero che tu scruti in me tutto, le mie profondità, le mie tenebre, che tutto diventi illuminato.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, provami e conosci i miei pensieri: vedi se percorro una via di menzogna e guidami sulla via della vita.

Fai tutto tu, io mi abbandono, l'unica cosa che desidero sei tu, l'unica cosa che faccio. lo ti desidero... io ti amo... desidero fondermi con te. Nel silenzio io mi fondo con te, nel tuo nome, ripetendo nell'anima: Gesù... Gesù... Gesù... Tu stai rispondendo a tutte le mie :domande, tu previeni tutti i miei desideri, tu sei anche li dove non ti vedo, agisci li dove non ti chiedo. Tu mi ami anche li dove nessuno mi ha amato. Posso essere sicuro, basta che io sia attento a cogliere tutte le grazie, a cogliere tutti i momenti di questa

giornata, tu hai preparato tutto, hai previsto tutto, hai organizzato tutto in me e attorno a me, non mancherò di nulla. Gesù... Gesù... Gesù... Desidero rimanere con te nei pensieri, nel cuore, nell'anima. Desidero essere immerso nel tuo amore infinito, non ho bisogno di nulla e di nessuno, ho bisogno di te Gesù... Gesù... Gesù. Quando sono in te ho tutti, ho tutto, ho l'universo, in te c'è tutto, quando sono con te in me vivono tutte le creature, per mezzo di te tutte le creature in me cantano e offrono la lode a Dio Padre. Gesù... Gesù... Gesù...

Mentre il coro canta, nel silenzio io seguo quel canto...

Signore Gesù, fammi attento alla tua presenza in me e attorno a me. So che l'unica scuola importante per me è stare attento, osservarti, scoprirti... Tu puoi *darmi tutto. Tu mi offri tutto, liberami da tutte le distrazioni. Quando mi allontano da te cerco gli altri, cerco le altre cose.*

Proteggimi, che io non mi nasconda nelle idee, nei miei desideri, nei miei programmi. Fa che in questa giornata io veda te innanzi a me. Ti veda in tutto, ti abbia presente. Fammi vivere nella tua presenza mentre mangio, mentre lavoro, mentre faccio le passeggiate o mentre mi corico. Ti ringrazio perché mi esaudisci, con la pace che mi dai io entro in questa giornata, la tua benedizione sia su di me. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

QUARTA RELAZIONE: *GESÙ CI DONA LO SPIRITO SANTO*

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Preghiamo: *O Vergine santissima, noi ti consacriamo la nostra vita, la nostra mente, il nostro cuore, la nostra anima, il nostro corpo, tutte le nostre capacità. Sii tu in noi. Fa' che noi siamo nel tuo cuore immacolato. Il tuo cuore immacolato è disponibile alla venuta dello Spirito Santo. È disponibile ad accogliere il Figlio e il Padre. Fa' che noi siamo disponibili ad accogliere lo Spirito Santo, e nello Spirito Santo, ad accogliere il Padre e il Figlio.*

O Vergine santissima sii in noi a pregare. Sii in noi ad adorare. Sii in noi a lodare la santissima Trinità. Nel tuo cuore la santissima Trinità regna. Fa' che possiamo sentire la sua presenza, in modo particolare, in questa giornata, e possiamo entrare nella vita trinitaria.

Soltanto nell'amore trinitario troveremo la pienezza, l'armonia, la nostra identità e l'origine della nostra vita. Soltanto cosi, attraverso noi, può essere rinnovata la chiesa e il mondo. Ti ringraziamo perché stai con noi. Ti ringraziamo perché ci proteggi. Ti ringraziamo perché ci prepari con la tua tenerezza materna a ricevere tutti i *doni dello Spirito Santo.*

Continuiamo con le relazioni. Naturalmente le relazioni sono le indicazioni sulla strada verso il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Ciascuno dovrebbe trovare la strada dentro di sé. Ciascuno dovrebbe camminare, perché nessuno di noi può camminare per l'altro e nessuno di noi può vivere per un altro. In questa relazione noi consideriamo lo Spirito Santo, la terza persona della santissima Trinità. Diamo uno sguardo alla storia della salvezza. La presenza dello Spirito Santo nella storia della salvezza. Nella seconda parte come possiamo sentire la presenza dello Spirito Santo e come possiamo vivere la comunione con la santissima Trinità nello Spirito Santo. Allora cerchiamo di riflettere.

Già all'inizio della creazione del mondo, lo Spirito Santo era presente. Prima che fossero le creature vive sulla terra, lo Spirito Santo aleggiava, lo Spirito di Dio aleggiava sulla terra. Nel libro di Giobbe si dice: "Lo Spirito di Dio mi ha creato e il soffio dell'onnipotente mi dà vita".

Lo Spirito di Dio ha dato la vita, se non avessimo lo Spirito Santo dentro di noi saremmo morti. La presenza dello Spirito Santo in noi è la presenza della vita, senza la presenza dello Spirito, tutto il mondo sarebbe morto. Questa è la verità che deve essere

presente nella nostra fede. Non soltanto presente nel nostro intelletto, ma presente in tutto il nostro essere, cosi che sentiamo la presenza dello Spirito Santo.

Durante la storia della salvezza, quando Dio rinnovava la vita sulla terra, cioè in Israele, faceva i passi attraverso la conversione del cuore e attraverso il rinnovamento dello spirito... "vi darò un cuore nuovo e uno spirito nuovo". Quando i cuori si aprivano a Dio e quando lo Spirito Santo scendeva sugli uomini, veniva la vita nuova in Israele. Cosi, tutti ricordiamo quell'immagine profetica di Ezechiele quando ha visto le ossa di Israele che diventavano vive, lo Spirito Santo scendeva su quelle ossa. Nella storia della salvezza lo Spirito Santo insegnava ai profeti, annunciava le cose future, insegnava come vivere un rapporto con Dio. Era lo Spirito Santo che agiva nei profeti.

Nella vita di Gesù Cristo, Gesù è concepito per opera dello Spirito Santo. È sceso su di lui all'inizio della sua missione. Nella forza dello Spirito Santo è risuscitato dai morti, ha annunciato lo Spirito Santo come un dono, il primo dono dei salvati. Ha annunciato che lo Spirito Santo guiderà gli apostoli nella verità piena, ha annunciato che lui, doveva ritirarsi per cedere il posto allo Spirito Santo. Ha detto: "È meglio per voi che io vada, se io non vado lo Spirito Santo non può venire a voi".

Allora vedete che tutta la preparazione di Gesù è la preparazione per un passo seguente, per l'apertura allo Spirito Santo. Gesù, Uno col Padre e nello Spirito Santo, dice: "Tutto quello che il Padre possiede è mio..." Nello Spirito Santo è Uno col Padre. Lo Spirito Santo continua negli Apostoli come ha agito nei profeti, come ha agito con Gesù Cristo.

Gli apostoli sono cambiati dopo la Pentecoste. Quando lo Spirito Santo è entrato nella loro vita, sono cambiati, trasformati, allora hanno profetizzato, hanno cominciato a compiere i miracoli. Allora hanno capito le Scritture, allora hanno interpretato le Scritture agli altri, allora è entrata una vita nuova negli Apostoli. La stessa vita continua nei fedeli.
S. Paolo, nell'ottavo capitolo della lettera ai Romani dice ai fedeli. "Tutti quelli infatti che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio." Pensate, siete figli di Dio! "E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale diciamo: "Abbà... Padre!..."

Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio e se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria." (Rm 8,14-17).

S. Paolo continua ad insegnare che lo Spirito Santo nella nostra profondità prega, anche quando noi non sappiamo che cosa chiedere, come chiedere, come esprimerci. Lo Spirito Santo agisce nella nostra profondità... è sempre presente. Continua S. Paolo e dice: "Noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno" (Rm 8,28). Lo Spirito Santo guida tutto e in tutte le situazioni indica la strada verso il Padre.

Lo Spirito Santo che unisce il Padre col Figlio, dentro di noi unisce tutto, unisce il Padre e il Figlio nello Spirito Santo.

Noi sentiamo la presenza del Padre, la presenza del Figlio e tutto concorre... cosi che noi siamo salvati. Poi S. Paolo conclude: "Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?" L'intero capitolo parla della presenza dello Spirito Santo in Dio. Abbiamo una vita piena e non possiamo avere paura della morte, né delle malattie, di niente. Noi siamo inseriti nella vita, naturalmente se noi siamo aperti a questa vita, alla presenza dello Spirito Santo!

Gesù insegna che la chiusura allo Spirito Santo è la morte dell'anima. II peccato contro lo Spirito Santo non si perdona. Che cosa è questo peccato contro lo Spirito Santo? È la chiusura allo Spirito Santo. La misura della mia chiusura allo Spirito Santo è la misura della mia morte. Se mi chiudo alla vita, se taglio la mia gola, sono morto. Se mi chiudo allo Spirito Santo, io mi chiudo alla vita. Stringere l'azione dello Spirito Santo in me, vuol dire stringere la sua potenza.

Gesù chiede l'apertura totale allo Spirito Santo, lui ha fatto un cammino di apertura allo Spirito Santo per tutti i credenti. Si è ritirato per cedere il posto allo Spirito Santo negli Apostoli. Gli Apostoli hanno fatto lo stesso passaggio, sono cresciuti e diventati capaci di

rinunciare a tutto, per cedere il posto allo Spirito Santo dentro le loro anime. E, allora, lo Spirito Santo agiva con tutta la potenza negli Apostoli.

Gesù insegna a pregare con la semplicità. Pregare con la semplicità vuol dire aprirsi alla preghiera dello Spirito Santo dentro di noi. AI centro della nostra vita abbiamo lo Spirito Santo, soltanto se siamo semplicemente aperti allo Spirito Santo. Se siamo saggi, se sappiamo dire belle preghiere, se conosciamo degli amici, se siamo forti ... tutto questo non conta nulla! Conta la semplicità, l'aprirsi con semplicità allo Spirito Santo.

Nelle persecuzioni, nelle prove, Gesù ci insegna a lasciare le preoccupazioni perché provocano in noi le reazioni: il nostro modo di pensare, il nostro modo di risolvere i problemi, il nostro modo di combattere. Gesù toglie tutto questo e dice: "Quando vi consegneranno nelle loro mani, non preoccupatevi di quello che dovrete dire, perché vi sarà suggerito in quel momento ciò che dovrete dire. Non siete infatti voi a` parlare ma lo Spirito del Padre che parla in voi."

Considerate la saggezza di questo passo. Un abbandono totale e un ascolto a quello che lo Spirito Santo dice in noi. Un'accoglienza della sua azione, un'accoglienza della sua vita.

L'uomo nasce proprio li quando si apre allo Spirito Santo e la vita divina sgorga dentro di noi quando siamo più aperti nelle prove. Se siamo chiusi, lo Spirito Santo non può agire, perché non gli abbiamo lasciato lo spazio. Allora dobbiamo credere che lo Spirito Santo è dentro di noi, perché siamo figli di Dio e lo Spirito Santo agisce dentro di noi, l'abbiamo ricevuto nel Battesimo, lo riceviamo negli altri Sacramenti, in modo particolare nella Cresima. Lo Spirito Santo agisce in noi, perciò siamo invitati ad aprire i nostri cuori sempre di più e a lasciare lo spazio allo Spirito Santo.

Possiamo domandarci: Tutte queste cose sono belle, ma come possiamo raggiungerle? Come posso non preoccuparmi? Come posso sentire lo Spirito Santo che parla in me? Come posso avere la pace? Come posso avere la gioia, come posso sentire la vittoria? Questo è un punto pratico, dove posso indicarvi la strada e posso dirvi: Camminate, apritevi e troverete la presenza dello Spirito Santo dentro di voi.

Cercherò di chiarirvi certi punti per aiutarvi e poi pregheremo, perché lo Spirito Santo agisca con tutta la forza dentro di noi.

Ho sentito diverse persone in questi giorni che mi dicevano: "lo non posso pregare il Padre, ho paura perché il mio papà era molto severo e quando comincio a ricordare il mio papà, io mi fermo, sono bloccata." Un'altra ragazza dice: "lo non posso pregare Gesù, subito comincio a pensare alle sofferenze, ai dolori..". Sapevo che quella ragazza aveva subito dolori e sofferenze nell'infanzia e appena comincia a pensare a Gesù, ricorda quei momenti nel suo profondo e non riesce ad impostare un contatto con Gesù.

Ci sono anche persone che non riescono a pregare la Madonna, perché sono frustrate nel rapporto con le loro mamme. Tutte queste sono esperienze dentro di noi che impediscono la comunione con Dio Padre, con Dio Figlio. Come possiamo avvicinare il Padre e il Figlio? Soltanto nello Spirito Santo! Mi spiego. Tutti noi qua presenti, conosciamo dalla Sacra Scrittura chi è Dio Padre. Sappiamo che è buono, e sappiamo che ci concede tutto... ma non tutti possiamo assaporare questa sua bontà, non possiamo tuffarci nel profondo di questo amore e quasi nessuno di noi entra perfettamente in questa comunione col Padre. Perché?

Perché la nostra conoscenza del Padre è sul livello della mente. Queste persone che dicono che non possono pregare il Padre, sanno benissimo dalla Scrittura chi è il Padre. Allora in che cosa consiste il problema? La nostra mente è staccata dal cuore. Viviamo una schizofrenia spirituale. Sapete che cosa vuol dire separare la mente dal cuore?

Facciamo un altro passaggio. Spesso succede, mentre io predico e annuncio il Padre celeste, parlo del Figlio, parlo dell'amore, mi viene una persona che dice: "Sono entrata in crisi, ho paura di pensarci, mi fa ricordare delle cose brutte".

Che cosa c'è? Ci sono delle esperienze del nostro cuore dure, pesanti. II nostro cuore è incatenato da queste esperienze e non si libera. II nostro cuore con le ferite è un filtro negativo e non ci permette di entrare nel cuore immacolato e nel cuore di Gesù. Anche se

diciamo: "lo prego col cuore", le persone di solito pregano col loro cuore, nei loro problemi, esprimono sempre delle lamentele, eppure camminano sulle nuvole...

Ricordo una volta, mi pare al primo convegno o al secondo che abbiamo avuto qua, un gruppo di persone tornato da Rimini, dall'incontro dei carismatici. Si sono messi a lodare, ad esprimere il loro entusiasmo. Quando ho avvicinato alcuni di loro erano pieni di paura, erano pieni di lamentele, erano proprio incatenati nel cuore. Le persone si sono mosse sul livello dei loro sentimenti, sul livello dei loro cuori. I nostri cuori sono un filtro, allora dobbiamo scendere nelle nostre anime. Le nostre anime hanno un rapporto immediato con lo Spirito Santo e conoscono la strada verso Dio.

Noi abbiamo due barriere per sentire lo Spirito Santo: la barriera della nostra mente: la mentalità, la logica, le abitudini. È un problema grande, nella chiesa e in modo particolare in noi sacerdoti. Abbiamo imparato le Scritture, come S. Paolo, che sapeva tutte le leggi, tutta la Scrittura, quando è apparso Gesù ha detto: "Chi sei tu?". Anche gli Apostoli vedevano Gesù risorto, ma non sapevano chi era. Queste sono le immagini della nostra mente. Purtroppo anche i veggenti, chiudono la loro mente con le immagini, con le visioni, non proseguono, non vanno nel profondo. Una barriera è la nostra mente. Vi ho detto ieri che ho sentito dentro di me il Padre che diceva: "Mi disturba la tua conoscenza".

Con un'anima che vive un rapporto molto profondo con lo Spirito Santo, mi sono trovato, un giorno, e non riusciva a mettersi in contatto, diceva: "Qualche cosa non funziona, non riesco a tuffarmi". Allora abbiamo pregato e ha sentito la voce del Padre: "Che cosa hai letto ieri?" Ha risposto: "Ho letto un libro saggio, spirituale, che parla di Dio". Rispose: "Hai detto giusto, l'ha scritto un uomo ma non lo. Un uomo con la sua sapienza ha parlato di me, ma la sapienza umana ti chiude davanti a me."

A questo punto noi possiamo analizzare che cosa è, nella nostra mente, che ci chiude? Vedete, se io cerco un sacerdote bravo, cerco un sacerdote saggio, cerco un libro, cerco una tecnica, cerco una spiegazione... tutto è di impedimento se non prendo questo soltanto come un segno, un mezzo per andare avanti verso il Padre. Se non imparo a pregare, in modo da aprirmi allo Spirito Santo in modo immediato, non ho imparato nulla, tutta la conoscenza che sta nella mia mente è di impedimento.

Per questo S. Paolo, dopo, buttava via tutto, gettava tutto da sé e ha detto che voleva raggiungere soltanto una conoscenza: Gesù crocifisso risorto. Null'altro) Tutti possiamo analizzare questo livello mentale. Dentro di noi, che cosa ci impedisce? Ma anche una briciola umana che noi prendiamo per attaccarci alle cose, ci impedisce nel cammino del Padre. Anche i nostri ragionamenti oggettivi, non soltanto soggettivi, ci impediscono se la attacchiamo. Bisogna lasciare tutto da parte e avere un contatto diretto con Dio.

Dall'altra parte dobbiamo vedere la situazione della chiesa e del mondo. Ci sono anche qui tra voi delle persone che hanno cercato dei profeti, anche fuori la chiesa. Che cosa possono darvi quei profeti? Un inganno, un grosso inganno. Ci sono anche quelli che parlano dell'amore di Dio.

Sai Baba parla dell'amore di Dio e i suoi seguaci finiscono male. Tutti i profeti che non permettono la nostra apertura immediata a Dio Trino e Uno ci impediscono, di entrare nella vita di Dio. Vedete le conseguenze che ci sono oggi nella chiesa. I fedeli non hanno imparato il contatto con Dio, con lo Spirito Santo, allora hanno cercato dei mezzi umani e cosi sono arrivati ai falsi profeti, invece di essene aperti allo Spirito di Dio. Noi dobbiamo rivivere la situazione del profeta Elia, il quale lottava contro i falsi profeti. È andato sul monte Sinai, è entrato nella grotta e si è incontrato con lo Spirito. Noi dobbiamo entrare cosi nella nostra caverna, nella profondità della nostra anima e li imparare a sentire lo Spirito Santo.

Abbiamo considerato un po' la barriera della nostra mente, ma c'è la barriera del nostro cuore, questo è più pericoloso. Una persona dice: "lo prego col cuore". Sentire col cuore,pregare col cuore e poi escono dall'aula, escono dal gruppo di preghiera... Che cosa dice il cuore? Si comincia a sparlare, a parlare male, scontenti, si critica. Che cosa è quel cuore? È un cuore umano! Su questo livello cercate di capire l'invito della Madonna, di consacrarci al suo cuore immacolato, ad entrare nel cuore di Gesù.

Non è una devozione, non è una formula magica, ma un desiderio di cambiare il cuore, una preghiera che dice: "O Mamma dammi il tuo cuore, Gesù dammi il tuo cuore, che è sempre unito al Padre e allo Spirito Santo". Pregate per avere un cuore nuovo, come dice la Scrittura, perché lo Spirito Santo possa passare attraverso il vostro cuore con la libertà e venire nella vostra mente. La nostra anima nel suo rapporto immediato, riceve lo Spirito Santo, se il cuore e la mente sono aperti. Nell'unità e nella trinità, cosi come in Dio c'è la Trinità e l'Unità, cosi anche in noi ci deve essere questa unità e trinità.

L'unità è nello Spirito Santo se noi lo sentiamo nella nostra anima. La Trinità c'è quando siamo aperti in modo che agisca nella nostra anima, nel nostro cuore e nella nostra mente. lo non so, se voi avete sentito la vostra anima con la libertà, se vi siete tuffati qualche volta dentro, se avete messo a parte tutti i vostri ragionamenti e tutti i livelli del vostro cuore umano, se vi siete messi dentro di voi per sentire la vostra anima. In quel momento comincia una apertura meravigliosa, un contatto immediato con lo Spirito Santo.

Quel contatto immediato con lo Spirito Santo ci invade e i suoi frutti sono: la pace, la gioie, l'amore! Leggete la prima lettera di S. Paolo ai Corinzi, capitolo 13 da 1 a 13 quando parla dell'amore. L'amore è una apertura totale, può tutto perché è spirituale, appartiene allo Spirito Santo, è sentito dalla nostra anima. Questo contatto immediato con lo Spirito Santo, permette che lo Spirito Santo agisca con tutta la libertà, con tutta forza, dentro di noi. Pregare nel profondo, vuol dire aprirsi allo Spirito Santo. Lui prega in continuo, quando tu dormi, quando sei sveglio... permettere che lui preghi, non tu! Che cosa vuol dire?

Di solito, noi cristiani, preghiamo, diciamo le formule, diciamo le parole; diciamo i nostri desideri e per questo ci sono delle proiezioni, anche nelle visioni, nelle apparizioni... è chiusura! Ho assistito una volta ed un'estasi, quando un'anima ha parlato a nome di Dio sembrava calma; però c'era qualcosa di falso dentro quella persona, ma era convinta perché tutte le parole erano perfettamente belle... eppure sentivo che qualche cosa non funzionava. lo non lo sapevo con la testa, ma nel mio profondo sentivo che qualche cosa non andava. Ho pregato, ho fatto l'esorcismo, abbiamo pregato dopo tutti e due e ho sentito: " Ma vedi figlia, quando tu non sei completamente aperta, satana dice cose belle."

Questo ci invita ad una apertura totale. Quando le nostre anime si aprono completamente, vengono fuse con lo Spirito Santo. Ecco per questo bisogna fare un cammino: la purificazione del cuore, della mente e cominciare la nostra preghiera per sentire lo Spirito Santo nella nostra anima. Ho visto che una maggioranza di noi, quando prega, ha problemi ad entrare nella calma, di stare in silenzio. Se non potete entrare nel silenzio, non potete sentire lo Spirito Santo. Se avete bisogno di parlare, parlare per tutto il giorno, non potete sentire la presenza dello Spirito Santo, parlate voi!

Gesù dice: "Lo Spirito Santo vi insegnerà, vi dirà le cose..." Se voi correte ad ascoltare gli altri, non siete aperti a cogliere la presenza dello Spirito Santo. Se voi, in continuo, cercate gli altri, volete appoggiarvi sugli altri. Vuol dire che nel profondo non siete aperti alla presenza dello Spirito Santo. Gli altri ci sono d'aiuto, però non possiamo attaccarci agli altri e vedere negli altri la fonte della salvezza. Lo Spirito Santo è la fonte della salvezza dentro di noi. Se noi siamo aperti allo Spirito Santo nelle nostre anime, siamo aperti e permettiamo che lo Spirito Santo pian piano allarghi questo spazio dentro di noi, pian piano guarisca le nostre ferite del cuore, cambia la nostra mente

La nostra mente e il nostro cuore entrano in questa pace, in una dolcezza incredibile. Tuffati in questa presenza dello Spirito Santo con la mente e col cuore, cosi potrai entrare nella vita trinitaria.

Se noi siamo divisi, l'anima, la mente, il cuore, non c'è la trinità, non c'è l'unità. Non si può vivere la vita trinitaria dentro di noi, se noi viviamo un tipo di schizofrenia spirituale. Aperti allo Spirito Santo con la mente, cambia la nostra mente. In che senso? Dio Padre diventa potente nella nostra mente, l'uomo non è potente con le sue idee... le idee sono morte, con l'idea l'uomo non può creare nulla. Dio Padre col suo pensiero subito crea, subito fa. In lui il pensiero è atto, è forza. Se noi non siamo aperti a Dio Padre, la nostra mente è razionale, abbiamo un sacco di idee e non sappiamo che cosa fare!

Von Balthasar ha detto: "! teologi hanno paura delle cose mistiche, perché non sanno che cosa fare delle loro idee. Non possono entrare, devono lasciare quel bagaglio". Ma tutti noi siamo teologi, perché ci hanno insegnato sin dall'infanzia che Dio è cosi. C'è l'inferno, c'è il purgatorio... tante paure, immagini... e dobbiamo lasciare tutto, che Dio sia nella nostra mente cosi come lui vuole, come lui è. Per questo, per entrare nella preghiera bisogna lasciare completamente tutto della nostra mente, oggettivo e soggettivo, sentire il pensiero del Padre che viene nella nostra anima. Lo stesso dobbiamo fare con il nostro cuore. Se il nostro cuore è chiuso dalle ferite, dalle colpe che ci fanno deboli e stringono il cuore, non lasciano il passaggio dell'amore di Dio dalla nostra anima. Se i nostri cuori sono chiusi, allora la forza di Dio Figlio non può manifestarsi. Sappiate che dentro di noi c'è la forza del Figlio che incatena tutto l'inferno, la forza che toglie i peccati, guarisce le ferite, toglie le colpe.
Se noi apriamo completamente il cuore allo Spirito Santo, la nostra anima viene unita perfettamente al cuore, ecco noi diventiamo forti, la forza di Gesù agisce dentro di noi. Se abbiamo aperto i nostri cuori a Gesù, viviamo dentro di noi l'unità con Dio e troviamo l'unità dentro di noi e nello stesso tempo troviamo la trinità. Tutto quello che c'è dentro di noi riceve una forza nuova, una forza creatrice, redentrice, salvifica. E l'effusione dello Spirito Santo scende su di noi e sentiamo dentro di noi come un balsamo. Chi si è tuffato nella sua anima, ha aperto allo Spirito Santo, ha sentito come un balsamo.

Come siete più aperti dentro, cosi spariscono i vostri problemi, Dio risolve i vostri problemi. Le vostre azioni vanno d'accordo con Dio. Dio agisce dentro di voi, nella vostra mente, nel vostro cuore e può compiere miracoli. Lo scopo dell'insegnamento è questo: che voi imparate a pregare nello Spirito Santo, che sappiate pregare con l'anima e col cuore di Gesù e della Vergine Maria, che voi sappiate aprire la vostra mente a Dio e che non pensiate con la vostra testa e con la vostra mente. Questo è un processo. Nessuno può sostituirvi in questo cammino. Voi, semplicemente, dovete entrare pian piano in questo cammino e sentire la presenza dello Spirito Santo.

Questo processo apre la strada per la gloria di Dio in noi e attraverso di noi. Apre la strada per la festa di Dio sulla terra. Dio si glorifica e si manifesta in noi, noi siamo l'immagine di Dio perché la nostra anima è creata da Dio, ad immagine di Dio. Questa apertura dell'anima è apertura alla gloria di Dio in noi e, attraverso noi, agli altri. Voi avete sentito parlare della ricchezza spirituale. Ci sono frati, suore i quali hanno fatto la promessa della povertà, avendo scoperto la ricchezza spirituale? Se non avete questo immediato contatto tra l'anima e lo Spirito Santo, voi non avete scoperto la ricchezza spirituale. Invece di essere poveri, siete poveracci ! Questo lo dico davvero, perché invece di trovare la ricchezza spirituale si trovano i problemi.

Proclamare la ricchezza spirituale, la ricchezza intellettuale, la conoscenza intellettuale, la conoscenza dei metodi, dei luoghi sacri, la conoscenza delle leggi, della Scrittura... tutto è importante ma è tutto morto, senza la presenza dello Spirito Santo.

Quando l'anima è aperta allo Spirito Santo e sente questa vita dello Spirito Santo, allora si sente ricca, riempita. Ecco io desidero che decidiamo, ma quando dico decidiamo oggi, non decidete con la vostra mente, non decidete neanche col vostro cuore, decidete con la vostra anima.

Decidere con la vostra anima vuol dire, scendere giù, abbandonarsi e sentire l'azione dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo fa la decisione valida in noi quando sentiamo la sua azione dentro di noi, allora di sicuro andremo avanti. Perciò la cosa più importante è tuffarsi, scendere... non ascoltare se stesso sul livello mentale, né sul livello del cuore, né sentire gli altri.

La presenza dello Spirito Santo non è una reazione... se è una reazione lo Spirito Santo è impedito! Non è un individualismo perché lo Spirito Santo comunica con tutti. Non è un fanatismo, chiusura in un mondo proprio, è la libertà totale, è un armonia totale. Quando sentite dentro di voi l'armonia di tutte le virtù, vuol dire che siete nello Spirito, che la vostra anima si fonde. Quando vi sentite completamente fusi nello Spirito Santo, allora tutto il mondo per voi diventa vicino,tutti gli uomini li sentite come fratelli, tutte le donne come sorelle. II nostro passato è presente, il nostro futuro è presente, tutto sta li.

In Dio sta la nostra anima e la nostra anima si trova nella propria casa, si trova nella vita piena. Allora li trovate tutto e di li potete fare tutto perché siete predisposte. Allora sappiate che siete i mezzi efficaci per la salvezza. Dio può agire attraverso voi, perché l'amore di Dio scorre attraverso di voi. La vita di Dio scorre attraverso di voi, attraverso la vostra mente, il vostro cuore, i vostri occhi.

Le vostre mani consacrano quando date il saluto al fratello, a una sorella... Voi li consacrate quando date uno sguardo ai fratelli, alle sorelle. Voi consacrate quando gettate un pensiero sul mondo, sulla chiesa. Voi siete in Dio e Dio è in voi come la vite e i tralci. Ecco io desidero che oggi, tutti, cercate di entrare pian piano e avviarvi a questa realtà.

Invito tutti coloro che si sentono nel cuore chiamati a una vita cosi profonda, di mettere questa vita al centro, e come S. Paolo, a gettare tutto il resto e ad andare verso questa vita. Questo non vuol dire fare cambiamenti bruschi, ma semplicemente avviarsi verso la vita di Dio Trino e Uno che sta già dentro di noi. Per mezzo dello Spirito Santo voi incontrerete il Padre, senza le immagini del vostro padre. Per mezzo dello Spirito Santo voi incontrerete il Figlio senza le immagini della sofferenza, ma semplicemente sarete uniti al Figlio.

Per mezzo dello Spirito Santo, la Vergine diventerà la mamma e potrete stare con la mamma quando entrate in questo stato della vita della vostra anima. Con lo Spirito Santo la preghiera diventa continua, normale, come camminare, come dormire, come pensare... È più facile che pensare. Mentre pensiamo ci stanchiamo, mentre camminiamo ci stanchiamo. Lo Spirito Santo agisce e non si stanca mai, basta essere in questa comunione con lo Spirito Santo. Non è una cosa che possiamo raggiungere in un attimo, ma possiamo cominciare. E se siamo perseveranti, ogni giorno, sentiremo di più la presenza dello Spirito Santo e della santissima Trinità. La gioia dentro i nostri cuori aumenterà di giorno in giorno e cosi, attraverso di noi, lo Spirito Santo viene riversato sulla chiesa e sul mondo intero.

Allora non dovete fare delle prediche sagge, non dovete convincere le altre persone, non dovete dare i metodi, le spiegazioni... La vostra presenza nel mondo, sarà un'azione salvifica del mondo. Il mondo sentirà la presenza di Dio, perché le anime attorno a voi sentiranno la presenza dello Spirito Santo. L'amore infinito incatenerà satana. Satana diventerà incapace, impotente in voi e attorno a voi. Vi pare bello?

Vi invito adesso sul serio: parlate di meno, entrate più in contatto con lo Spirito Santo, passeggiate sulla riva, sulla spiaggia, respirate, siate semplicemente davanti a Dio, gioite, lasciate lo spazio allo Spirito Santo. Lasciare tutto allo Spirito Santo, vuol dire lasciare spazio. Siate sempre più nel silenzio, in questa attesa che lo Spirito Santo agisca in voi.
Adesso rimaniamo un po' nel silenzio.

Preghiamo: *O Padre, o Figlio, o Spirito Santo, Dio Eterno, Dio vivo, noi siamo in te dalla creazione. Ti abbiamo conosciuto già nel momento del nostro concepimento. La nostra anima si è incontrata con te subito, perché è uscita da te. O Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo, Dio Eterno, tu sei stato con noi in tutti i momenti, quando siamo stati nel buio della nostra mente, del nostro cuore, della nostra anima. O Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo, noi ci siamo rifugiati nella nostra mente, nelle nostre idee, nelle esperienze umane del nostro cuore, ci siamo rifugiati nell'amore umano, abbiamo perso il contatto con te, abbiamo perso il contatto con la nostra anima, oggi desideriamo riallacciare questo contatto.*

O Padre, Figlio, manda il tuo Spirito Santo nelle nostre anime, nei nostri cuori, nella nostra mente. O Padre, con la tua potenza d'amore infinito, con la tua delicatezza, con la tua tenerezza, vieni. O Gesù vieni con la tua forza. O Spirito Santo vieni col tuo amore, vieni con la tua pace, porta l'armonia dentro di noi.

O Padre, Figlio e Spirito Santo, metti pace nella nostra mente, pace perché le nostre idee non ci danno pace, sono come gli oggetti dentro la testa. Dacci la tua pace perché il tuo pensiero, o Dio, è la vita, il calore, la gioia. O Padre, o Figlio o Spirito Santo sii presente in noi con, tutta la forza, perché noi possiamo sentire la tua potenza.

O Padre, Figlio e Spirito Santo noi ci sentiamo bene soltanto quando siamo nella comunione con te e ci sentiamo perfettamente felici quando siamo immersi nell'amore

infinito. O Spirito Santo, amore infinito che procede dal Padre e dal Figlio, scendi copiosamente oggi in questi fratelli e in queste sorelle, scendi nell'anima, nel cuore, nella mente, nei nostri corpi. Dacci vita nuova, pensieri nuovi, immagini nuove, una conoscenza nuova. O Spirito Santo sii in noi a pregare, sii in noi a pensare, sii in noi a desiderare, sii in noi a vivere. O Spirito Santo guidaci nella preghiera e portaci nella profondità. Che possiamo sentire con tutto il nostro essere la vita divina in noi e per l'intercessione della Beata Vergine Maria, di tutti i Santi, di tutti gli Angeli, di tutte le anime del purgatorio e di tutti i giusti sulla terra,scenda su di noi e rimanga con noi. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

ROSARIO: Misteri Dolorosi

Pregare son l'anima, pregare nello Spirito Santo, sentire nello Spirito Santo... c'è un modo, un unico modo: pregare con amore, pronunciare ogni parola con amore! Non dovete affaticarvi per riflettere, non dovete affaticarvi per analizzare i problemi, le situazioni, non dovete affaticarvi per vedere il vostro futuro, la risposta sarà di Dio, lasciate tutto.

L'unica cosa importante è amare, esprimere con amore la parola di Dio, sentire nell'anima, nella mente nella voce, la pace, la tenerezza, la gioia. Se qualcuno durante la preghiera del Rosario, si sente di stare nel silenzio e ascoltare soltanto con l'amore rimanga nel silenzio. È importante non pregare con una voce forte, perché l'amore è tenero, l'amore è soave; Deve uscire dalla nostra anima leggero, senza affaticarci. Allora preghiamo cosi e cantiamo.

Nel primo mistero doloroso contempliamo l'agonia di Gesù.

Gesù nell'agonia ha sentito dentro di sé lo Spirito Santo. La sua anima sentiva la presenza dello Spirito Santo, la presenza di quella vita divina era tale che superava la paura, i dolori... L'apertura di Gesù allo Spirito Santo nel momento dell'agonia, era la sua forza in lui ha per superare gli ostacoli, vincere il male.

O Dio, noi ti preghiamo per questa apertura del nostro cuore. Il nostro passato è pieno di angosce. Dentro di noi ci sono tanti livelli. dove ci troviamo nell'agonia, nell'orto degli olivi, ma non siamo liberati, non siamo usciti dall'agonia perché non sappiamo camminare verso il Padre e aprirci allo Spirito Santo.

Gesù comunicaci quell'amore, quella pace, quella comunione col Padre nello Spirito Santo perché possiamo superare tutti quei momenti dell'angoscia, della tensione, tutti i momenti che si presentano dentro di noi insopportabili. Noi ti preghiamo con semplicità e desideriamo entrare con semplicità in questo mistero della comunione col Padre nello Spirito Santo.

Nel secondo mistero doloroso contempliamo Gesù legato e flagellato.

Gesù era libero, era felice nel cuore, nell'anima... un uomo legato e guidato verso la morte sente la libertà!

O Gesù, dacci il tuo Spirito Santo, che possiamo sentirlo presente nelle nostre anime anche quando il corpo soffre. Noi non preghiamo di essere liberati dall'esterno, ma che siamo liberi dentro di noi, che dentro di noi ci sia la vita piena nello Spirito Santo. Allora le situazioni che ci affliggono non ci prendono la vita, ma anzi, nelle strettoie della vita noi possiamo essere perfettamente vivi, possiamo essere perfettamente felici. O Vergine prega per noi, guardando il tuo Figlio Gesù hai vissuto la comunione col Padre e per questo le sofferenze non ti hanno distrutto, anzi ti hanno rafforzato, come anche il tuo Figlio nell'andare verso il Padre.

Nel terzo mistero doloroso contempliamo Gesù incoronato dalle spine e umiliato.

Questa sofferenza non è umiliazione per Gesù. Non è stato un mezzo per tuffarsi nella sofferenza e nell'umiliazione, ma un mezzo per entrare nella profondità dell'amore

del Padre. Noi ci tuffiamo nel dolore, nell'umiliazione e non sappiamo approfittarne per entrare nell'umiltà, per diventare più vicini al Padre.

O Gesù tu sapevi trasformare l'umiliazione nell'umiltà, perché hai avuto un unico interesse: avvicinarti al Padre, stare completamente col Padre. Tu sei tutto immerso nella tua anima e nello Spirito Santo hai vissuto la comunione col Padre, cosi il tuo essere, la tua anima non ha toccato le sofferenze. Insegnaci a camminare verso il Padre, attraverso le umiliazioni e attraverso le sofferenze. Insegnaci a pregare con amore e a camminare verso il Padre attraverso la preghiera.

Nel quarto mistero doloroso contempliamo Gesù condannato a morte porta la sua croce.

Gesù non è entrato nella trappola delle illusioni, non ha aspettato la liberazione da Pilato, non ha aspettato la compassione degli uomini, non ha aspettato un successo... ha aspettato soltanto l'unione col Padre, nella sua anima vi era la strada aperta al Padre. Se volete evitare le illusioni, non aspettate i successi nella vita spirituale, nessun successo... tranne l'amore, tranne la comunione col Padre nello Spirito Santo. Dentro di voi ci sia l'unico desiderio: la comunione col Padre. Sia che vi porti attraverso questa o quella strada, attraverso la gioia o attraverso il dolore, l'unica cosa dentro di voi sia: essere in comunione col Padre.

O Gesù comunicaci il tuo amore che hai avuto per il Padre, perché è l'unico capace di portarci avanti, il tuo amore ci dà la forza di dimenticare tutto il resto, di non trattenerci sul livello umano, ma correre sempre al livello divino. O Vergine tu hai seguito perfettamente il tuo Figlio, portaci nel tuo cuore immacolato unito al cuore di Gesù, portaci al Padre.

Nel quinto mistero doloroso contempliamo la morte di Gesù.

Gesù sulla croce non era immerso nel dolore, ma immerso nell'amore. Gli altri erano immersi nel dolore, quelli che l'hanno crocifisso. Gli apostoli erano immersi nel dolore perché non erano legati. completamente al Padre. Gesù col Padre nello Spirito Santo è immerso nell'amore, perdona, interviene... mentre l'uomo muore, perdona e continua presso il Padre a perdonare, ad amare, a intervenire. L'amore divino è sempre vivo, è sempre forte e per questo è più forte della morte, delle prove. Qui comincia l'amore delle anime offerte. Quell'amore è vivo, non è un amore umano che ci porta alla compassione, al dolore, ma ci solleva come è stata sollevata la Vergine, ai piedi della croce. Neanche lei è stata immersa nel dolore, ma nell'amore, e per questo, ci invita ad una vita offerta.

O Gesù dacci questo amore, avvicinaci a te, fa che sulle nostre croci possiamo essere immersi nell'amore di Dio, non nel dolore... Cosi potremo aspettare la risurrezione, la vittoria, cosi avremo un amore che rimane anche dopo la morte, un amore che vince anche la morte, vince anche tutte le paure.

Cerchiamo di pregare questo mistero soltanto con l'amore, la nostra voce, la nostra espressione sia semplicemente l'amore, che la nostra anima si esprima con l'amore! Non ci interessa altro, nella espressione e nella preghiera, che siamo immersi nell'amore.

O Dio Padre noi ti ringraziamo perché ci dai la possibilità di partecipare al tuo amore nella gioia e nel dolore. Manda il tuo Spirito Santo, il tuo amore. su di noi, fa che possiamo essere immersi in questo amore, sia quando riposiamo che quando lavoriamo. Benedici questo cibo che prenderemo e fa che questa comunione a tavola, sia una comunione nel tuo amore, nel tuo Santo Spirito.

QUINTA RELAZIONE: *MARIA NELLA SS. TRINITA'*

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Preghiamo: O Vergine santissima, in questa sera mettici tutti nel tuo cuore, nel tuo grembo... nel tuo cuore, in tutto il tuo essere c'è lo Spirito Santo, c'è Dio Padre, c'è Dio Figlio. Accoglici tutti nel tuo grembo immacolato, nel tuo cuore immacolato perché siamo la chiesa, il corpo mistico di Cristo. La chiesa ti invoca madre sua, noi ti invochiamo madre nostra, madre del corpo mistico. Sposa del Signore fa che nel tuo cuore tutti diventiamo sposi del Signore e nel tuo cuore immacolato possiamo essere fusi nello Spirito Santo, che possiamo diventare uno, in comunione perfetta con la santissima Trinità.

Penso che la relazione che avremo adesso, dovrebbe essere più concreta, più vicina a noi. Questa sera guarderemo Maria che si è unita nello Spirito Santo alla santissima Trinità. Una creatura! Maria, la donna semplice, si è unita alla santissima Trinità come creatura. Di sicuro è più vicina a noi. Possiamo guardare i suoi passi, il suo rapporto con Dio, possiamo vedere la fine della sua vita e possiamo attenderla come la mamma, madre e sposa del Signore qui sulla terra. Allora cerchiamo di vedere il rapporto tra Maria e lo Spirito Santo cerchiamo di vedere come lei ha fatto questo cammino, come noi possiamo fare questo cammino verso il Signore e che cosa possiamo aspettare alla fine dei tempi.
Maria è perfetta sposa del Signore, la sua anima si è fusa con lo Spirito Santo in armonia perfetta. Possiamo seguire i passi della sua vita. È concepita senza il peccato, è libera da ogni peccato secondo la grazia di Dio, è preservata da ogni peccato proprio per essere unita perfettamente al Signore. Il momento del concepimento di Gesù ci dice molto... Maria si apre all'opera del Signore quando capisce che Dio vuole fare un'opera, pur non sapendo, come.

Il suo cuore si apre e si abbandona allo Spirito Santo. Il concepimento di Gesù, nella Vergine Maria, è unione con Dio, non esiste sulla terra una unione più perfetta che l'unione della mamma con il proprio figlio, è una fusione dello Spirito Santo. Nella Vergine è una unione fisica con Gesù.

Non si tratta soltanto della unione in senso fisico; Maria non ha concepito Gesù soltanto in senso fisico, ma anche in senso spirituale. Sentiamo la sua preghiera, il suo inno a Dio, quando ha visitato Elisabetta: "L'anima mia magnifica il Signore". Guardate bene, nella sua preghiera vive il Signore.

Il Signore è la causa della sua gioia. Il Signore è il punto di riferimento. Il Signore è tutto in lei. "E il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome. Di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri ad Abramo e alla sua discendenza per sempre" (Lc 1,47-55).

Maria è tutta in Dio, è tutta rivolta a Dio, ha nominato se stessa soltanto come la serva, umile serva e poi non esiste più in questa preghiera! Questo inno della Vergine Maria, ci spiega la comunione che c'è tra l'anima della Vergine Maria e lo Spirito Santo. La Vergine Maria è tutta in Dio, immersa in Dio, è scomparsa in Dio, Dio vive nella sua anima, lascia tutta la libertà allo Spirito Santo che agisca in lei, che porti la salvezza al mondo. Da questa unione noi possiamo seguire i passi della vita della Vergine. Si unisce al Figlio in modo particolare ai piedi della croce, nell'offerta totale, nell'amore. Quell'amore che in mezzo alle sofferenze, non permette alle persone di esserne sommerse, ma come dicevo nel Rosario, era sommersa nell'amore divino.

Il passo seguente per la Vergine Maria è la Pentecoste, quando aperta allo Spirito Santo con gli Apostoli riceve la fusione dello Spirito Santo per la missione della chiesa e la nascita della chiesa. L'anima della Vergine Maria non poteva resistere più sulla terra, lo sposo non poteva più guardarla sulla terra, l'ha attratta e l'ha assunta nel cielo, è entrata nella gloria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. La Vergine Maria è l'immagine della chiesa già realizzata e perfetta, alla fine dei tempi. La chiesa, il corpo mistico raggiungerà

la sua realizzazione perfetta. La fine della Sacra Scrittura parla "della nuova Gerusalemme che scende come la sposa adorata".

Adesso dobbiamo scendere nel concreto. Stamattina abbiamo riflettuto come possiamo unirci allo Spirito Santo e abbiamo visto che l'unione avviene nelle nostre anime. Quando la nostra anima è fusa nello Spirito Santo e quando abbiamo lasciato tutta la libertà all'azione dello Spirito Santo, allora ci sentiamo invasi, penetrati, da quell'amore che c'è nello Spirito Santo.

Per capire bene questa fusione tra lo Spirito Santo e l'anima della Vergine Maria, possiamo guardare due aspetti. La Sacra Scrittura ci riporta i frutti dello Spirito Santo; la gioia, la pace, la pazienza, l'umiltà... Guardiamo le virtù della Vergine Maria: umiltà, pazienza, semplicità... i frutti dello Spirito Santo concordano con le virtù della Vergine Maria. Li si vede perfettamente l'unione, la fusione tra lo Spirito Santo e la Vergine Maria, le virtù della Vergine Maria sono difatti la vita dello Spirito Santo. Da parte di una creatura c'è l'apertura allo Spirito Santo, da parte di Dio ci sono i frutti dello Spirito Santo.

Difatti nell'anima della Vergine Maria c'è la stessa realtà: la presenza dello Spirito Santo, la presenza della vita trinitaria. Questa immagine è realtà, è un invito a ciascuno di noi, ad entrare in questa fusione con lo Spirito Santo come è entrata la Vergine Maria. Questa immagine è la realtà e nello stesso tempo è la chiamata per tutta la chiesa di entrare in questa perfetta unione nello Spirito Santo con la santissima Trinità. Alla fine della Sacra Scrittura, nell'Apocalisse sta scritto: "Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente che usciva dal trono:"Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed Egli sarà il Dio con loro. E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno perché le cose di prima sono passate". E colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose"; e soggiunse; "Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci. Ecco sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine. A colui che ha sete darò gratuitamente acqua della fonte della vita. Chi sarà vittorioso erediterà questi beni; io sarò il suo Dio ed egli sarà il mio figlio." (Ap 21,2-7).

Vediamo quello che è stato compiuto nella Vergine Maria nei cieli, perché è assunta, entrata nella comunione della santissima Trinità nello Spirito Santo. Come la Vergine Maria è perfettamente in comunione con Dio, cosi alla fine del tempi la chiesa deve entrare nella comunione perfetta con Dio. Questa è la chiamata di tutte le anime, è una chiamata ad entrare in questa perfetta comunione con la santissima Trinità nello Spirito Santo.

Quando parliamo delle profezie private, quando parliamo di Fatima e delle profezie del trionfo del cuore immacolato... diciamo che il cuore immacolato può trionfare soltanto in Dio. Questo trionfo perfetto può essere soltanto se Dio si glorifica perfettamente in tutti i figli della chiesa. E la Madonna con le apparizioni vive in questo tempo le doglie, per partorire il corpo mistico di Cristo.

La Vergine Maria è la madre di Gesù Cristo, ma è la madre della chiesa, la madre del corpo mistico, la madre di ciascuno di noi. In questo tempo, in modo particolare, ci invita ad entrare nel suo cuore, dove è avvenuta la fusione perfetta con lo Spirito Santo. Attraverso il suo cuore noi possiamo essere fusi nello Spirito Santo, perché tutti noi possiamo rinascere nel suo cuore cosi come è nato Gesù Cristo.

Adesso possiamo vedere meglio e capire meglio le apparizioni, tante visioni, tante profezie per questo tempo e dobbiamo capire meglio lo scopo e la meta da raggiungere. La meta da raggiungere è questa unione nello Spirito Santo con Dio vivo e vero. Come ho letto: "Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il Dio con loro." Cosi, come Dio ha vissuto nel grembo della Vergine Maria, come ha vissuto nello spirito, nella mente, nel cuore, nell'anima della Vergine Maria, vuole vivere in ciascuno di noi. Dio, l'amore immenso ha bisogno di espandersi, ha bisogno di darsi, ha bisogno di essere glorificato. Questi tempi sono i tempi delle grazie, quando la misericordia di Dio scorre in abbondanza sull'umanità. Dobbiamo capire questi momenti, aprirci per ricevere queste grazie.

Cosi come è avvenuto nel corpo reale di Cristo, come è avvenuto all'inizio della chiesa nella Pentecoste, noi viviamo adesso un momento, ma sul livello di tutta la, chiesa.

Lo Spirito Santo vuole donarsi a tutte le anime, vuole donarsi a tutta la chiesa, vuole donarsi a tutti coloro che sono disponibili come la Vergine Maria ad accoglierlo. In questo periodo, si plasma il corpo mistico di Cristo e nello stesso tempo, vedete, noi entrando nella comunione con Dio nello Spirito Santo, entriamo nella comunione uno con l'altro e nasce la chiesa nuova, la chiesa rinnovata. Se noi entriamo nella perfetta comunione con Dio nello Spirito Santo, nello stesso tempo entriamo nella perfetta comunione con i fratelli, con le sorelle e nasce un organismo nuovo, rinnovato.

Per questo motivo oggi nella chiesa, la vita mistica cresce, i mistici sono sempre di più, oggi si parla dei mistici sponsali, ma tutti quanti noi dobbiamo essere in un collegamento mistico. Siamo nel collegamento mistico, ma purtroppo in questo tempo è un collegamento delle sofferenze, perché non abbiamo le anime pulite, i cuori puliti e non siamo entrati nella comunione, nella fusione delle nostre anime nello Spirito Santo, come la prima chiesa. Gli apostoli con la Vergine Maria sono entrati in quella fusione e sono diventati "un cuor solo e un'anima sola" quando è avvenuta questa fusione.

Quando noi ci apriamo a Dio e permettiamo questa fusione, è naturale che tutti noi diventiamo un'anima sola e un cuor solo. Allora siamo in collegamento mistico, tutti siamo collegati in un modo mistico. Ma come sono collegati certi membri della chiesa? Questo lo decide Dio, secondo il suo volere, noi non decidiamo nulla, ma semplicemente siamo aperti allo Spirito Santo, che lo Spirito Santo agisca secondo il volere del Padre. Per entrare nella comunione perfetta, dobbiamo uscire da noi stessi, uscire dalla nostra volontà.

Nella vita della Vergine Maria, vediamo con chiarezza questi passi. Nel momento del concepimento di Gesù, Maria ha detto: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". Maria adora Dio, adora la volontà di Dio, non ha fatto programmi, anzi è rimasta sorpresa da quello che ha sentito dall'Angelo. Esce da se stessa, adora Dio, accetta la sua volontà, tutto quello che si compie in lei, si compie per opera dello Spirito Santo, non per opera della sua forza, della sua intelligenza, della sua capacità o della sua logica.

L'unica cosa che lei ha fatto, si è inchinata davanti alla santissima Trinità, ha accettato, ha aderito alla volontà di Dio. È molto importante seguire i passi avanti, come Papa Giovanni Paolo II sottolinea molto nell'Enciclica "Mulieris Dignitatem", quando presenta la Madonna come la serva del Signore dice che la Madonna non ha vissuto una vita nella visione continua, ma camminava come dobbiamo camminare noi.

Ci sono passi della Sacra Scrittura, dove Maria è rimasta sorpresa. Per esempio nel passo dello smarrimento di Gesù, quando la Vergine l'ha ritrovato ed è rimasta sorpresa: "Figlio perché ci hai fatto cosi"? E Gesù ha risposto: "Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". La Sacra Scrittura sottolinea che la Madonna era nell'ascolto, accoglieva queste parole e le meditava. Nel momento della nascita di Gesù, come dice S. Luca, Maria era attenta a quello che si raccontava del bambino, ascoltava e lo accoglieva nel suo cuore. Qui vediamo la Vergine Maria aperta a ricevere in continuo, a camminare verso la pienezza, verso il compimento della salvezza.

Ai piedi della croce nella Vergine Maria, si compie quello che si compie per Gesù sulla croce. Si compie una adesione nell'offrire il Figlio per la salvezza del mondo, si compie anche la sua sofferenza unita al Figlio. Noi di solito vediamo la Madonna ai piedi della croce distrutta... possiamo vederla triste, ma la Madonna nel suo cuore, nella sua anima non era distrutta, come non era distrutto Gesù sulla croce. Gesù era immerso nell'amore di Dio Padre, la Vergine immersa nell'amore di Dio Padre condivide col Figlio.

Nel momento della Pentecoste, Maria si unisce con gli Apostoli nello Spirito Santo. È molto importante vedere come la Vergine procede. I passi che ha compiuto, non li ha compiuti per opera della sua volontà, era aperta a ricevere... sotto la croce ha fatto la volontà di Dio, quando è venuto lo Spirito Santo l'ha accolto che cosa poteva fare di più come creatura? Ha aderito alla volontà di Dio.

Da questo noi dobbiamo capire come possiamo essere uniti alla santissima Trinità, come possiamo camminare. Davanti alla santissima Trinità possiamo dire soltanto si o no, tutto il resto ci è di impedimento. Davanti al mistero di Dio Trino e Uno, non esiste altra possibilità. Ma perché cosi... spiegamelo... vorrei sperimentare... vorrei vedere... dove è scritto? Non esiste questo, esiste soltanto una risposta nel profondo del nostro cuore, una adesione totale della nostra anima, tutto si compie in noi secondo l'opera dello Spirito Santo.

Qui arriviamo a un punto delle virtù fondamentali della Vergine Maria: l'umiltà! Chi non è umile non può entrare nella comunione e nella fusione con lo Spirito Santo. Noi creature possiamo soltanto essere aperte a ricevere, se siamo pieni di noi stessi, non possiamo ricevere.

Una virtù fondamentale per la nostra vita spirituale è l'umiltà, ma l'umiltà viene per mezzo della preghiera e per mezzo dell'accettazione delle umiliazioni; accogliere le umiliazioni e trasformarle nell'umiltà è una strada che dobbiamo imparare nel quotidiano quando vengono le prove. Senza le prove Dio non può aprirci, non può purificarci per l'opera che vuole affidarci. Dobbiamo essere completamente svuotati del nostro io. Quando siamo completamente svuotati dal nostro io e pronti ad aderire alla volontà di Dio, allora col profondo del nostro cuore e della nostra anima, possiamo aderire alla volontà di Dio.

Purtroppo noi oggi abbiamo dimenticato, e non so come possiamo ritrovarla, una virtù mariana: la semplicità! Veramente l'abbiamo persa, probabilmente perché viviamo una civilizzazione complicata. Oggi per pregare, occorre avere in casa dieci libri di preghiera! Nel tempo della Vergine Maria non esisteva neanche tutta la Scrittura, ma avevano l'anima aperta, un cuore aperto.

La Vergine aveva la semplicità e l'umiltà. Se abbiamo queste virtù nel nostro cuore, lasciamo un passaggio libero alla nostra anima e allo Spirito Santo, che si manifesti in noi. Dove c'è un cuore complicato lo Spirito Santo non può agire con libertà. Allora, vedete, queste due virtù sono fondamentali per il cammino e per l'apertura dei nostri cuori. L'ubbidienza della Vergine Maria che cosa è? È un ascolto interiore dell'anima, è un'apertura totale alla volontà di Dio. Ascoltare con l'anima è tutto diverso da quello che noi sentiamo. Noi comunichiamo attraverso le orecchie, noi comunichiamo attraverso i libri e purtroppo comunichiamo attraverso le reazioni, attraverso gli argomenti.

Sapete che spesso la moglie vuole convincere il marito che Dio c'è, che deve pregare, vuole convincerlo con gli argomenti. Ma torniamo all'inizio della nostra vita. Il bimbo nel grembo della mamma sente tutto, sente tutto quello che la mamma vive, c'è una comunicazione perfetta, perché c'è la comunicazione delle anime. Quando nasce, il bimbo sente gli impulsi del cuore della mamma, capisce negli occhi che cosa accade nella mamma, capisce tutto perché c'è la semplicità. Nel rapporto con la mamma il bimbo comunica con l'anima. Le due anime si capiscono. La mamma si sveglia di notte e va a visitare il bimbo, sente la sua anima e veglia anche di notte, mentre dorme. Questo livello della comunicazione è sparito tra di noi perché mancano le due virtù: la semplicità e l'umiltà.

Con la semplicità noi possiamo unirci all'anima dell'altro, con la semplicità noi possiamo unirci allo Spirito Santo. Ma con cento libri, anche saggi, noi andiamo lontani da Dio. Qui c'è un punto molto importante: ciascuno di noi deve imparare a comunicare con l'anima.

Se uno studente va a fare gli esami e non sa la materia, non può dare l'esame, questo è naturale! Se io non so comunicare con lo Spirito Santo nella mia anima, chi mi sostituisce? Nessuno mi sostituisce! Per questo c'è il continuo invito della Vergine Maria alla preghiera, non alle preghiere, alle formule... ma a questa fusione delle anime, alla fusione dell'anima con lo Spirito Santo.

Entrare in comunione con lo Spirito Santo, quando Dio può fare i miracoli attraverso di noi, quando siamo in questa comunione con lo Spirito Santo nell'anima, nel cuore, nella mente... tutto diventa nuovo, ecco la chiesa nuova, ecco la nuova Gerusalemme. La Vergine sta preparando tutti noi in questo senso e sarei molto felice, se durante questo convegno, nei nostri cuori nascesse questo desiderio. Se voi poteste capire di entrare con la semplicità, attraverso il cuore immacolato nella comunione con lo Spirito Santo, in questi tempi diventereste gli strumenti preziosi dell'azione dello Spirito Santo sulla terra e sareste ricolmi delle grazie. Le vostre anime si sentirebbero le spose del Signore, voi sentireste Dio con voi,

lo sposo dentro di voi. Dice s. Paolo nella lettera agli Efesini capitolo 2° da 19 a 22: "Cosi dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. In lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi, insieme con gli altri, venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito".

Come Gesù, nel suo corpo reale, per opera dello Spirito Santo è nato attraverso la Vergine Maria, cosi tutti noi nello Spirito Santo, diventiamo uno per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo. lo non vorrei adesso profetizzare per il futuro, non vorrei dirvi per domani che cosa accadrà, io vorrei affidarvi un segreto, ma soltanto un segreto che si compirà se voi lo volete. Volete? Un segreto che si compirà in ciascuno di voi, ma decidete se lo volete!

Dovete amare in un modo infinito Dio! Esiste soltanto una chiave che apre la strada della nostra anima, per essere fusi nello Spirito Santo: l'amore infinito. Quando le donne sono venute a cercare Gesù nella tomba, che cosa hanno avuto? Niente, soltanto l'amore. Gli apostoli disperati. tristi, fuggiti... che cosa hanno avuto? Piangevano perché lo amavano. Perché hanno lasciato tutto e sono andati nel Cenacolo a pregare? Perché amavano, e l'amore divino che c'era nella Vergine Maria, negli apostoli... e l'amore divino nel Padre,nel Figlio, nello Spirito Santo si sono fusi in uno e cosi l'unica strada per entrare nella comunione perfetta di Dio e della SS. Trinità è l'amore infinito.

Tutte le altre cose possono fallire, tutti i segreti dei veggenti sono immagini, spiegazioni... alla fine rimarrà l'amore infinito. Allora tutta la nostra pratica; tutto quello che noi facciamo ogni giorno: le nostre preghiere, i nostri gruppi di preghiera, le fraternità, le comunità... compiono l'opera di Dio e seguono la Madonna, soltanto se si avvicinano a questo amore infinito. L'amore infinito che si offre a noi è il fondamento della consacrazione dei vergini e di coloro che sono nel matrimonio.

Non discutiamo più della differenza... gli uni e gli altri devono raggiungere questo amore infinito, uno nel matrimonio, l'altro nella vita verginale. Le strade sono diverse, ma alla fine si entra nell'amore infinito. Questo amore infinito senza condizione, è la luce perfetta in voi. Ripeto quella immagine del rapporto tra la mamma e il bimbo. Mentre la mamma porta il bimbo dentro sente, il bimbo sente, perché c'è l'amore perfetto tra la mamma e il bimbo.

Cosi quando noi abbiamo questo rapporto vivo, l'amore vivo verso Dio, la strada si apre e lo Spirito Santo fa tutto per portarci al Padre. Su questa strada noi dobbiamo capire i mezzi: il cuore immacolato e il cuore di Gesù, ecco la necessità di vivere la consacrazione continua, essere immersi nel cuore immacolato e nel cuore di Gesù per essere fusi con lo Spirito Santo.

lo qui concludo, col silenzio... concludo col silenzio perché vi lascio aperti allo Spirito Santo. Desidero che le vostre anime siano aperte, che i vostri cuori siano aperti, che la vostra mente sia aperta allo Spirito Santo. Questo è il silenzio, desidero che impariate ad ascoltare più lo Spirito Santo che parlare a Dio, più a ricevere che a dare.

Noi tutti nella chiesa, siamo come la madre che riceve e quando riceve, la vita cresce; cosi nella vita spirituale, soltanto la nostra apertura totale a Dio ci porta alla perfezione, alla perfetta comunione con Dio. Ecco in questo momento mi fermo, rimaniamo tutti nel silenzio e poi dico una preghiera per tutti noi.

Preghiamo: *O Vergine santissima, sposa di Dio, col tuo cuore immacolato, per la tua intercessione, liberaci dalle chiusure della nostra mente, dove abbiamo messo noi stessi, i nostri interessi, i nostri mezzi, le nostre capacità, il nostro orgoglio... svuotaci per tua intercessione, perché siamo aperti allo Spirito Santo. O Vergine santissima, per mezzo del tuo cuore immacolato, per la tua intercessione libera i nostri cuori da tutte le reazioni, tu sei la sposa adorata, vestici con le tue virtù, con la tua umiltà, con la tua docilità, con la semplicità, col silenzio del cuore nel quale ascolti Dio. O Maria dacci la tua ubbidienza e la tua povertà, hai cercato soltanto Dio, la sua gloria, fa che i nostri cuori già questa sera, possano essere innalzati a Dio Altissimo, che possano partecipare alla gloria di Dio e che possano assaggiare la bellezza della vita di Dio Trino e Uno.*

O Spirito Santo scendi su di noi copiosamente, come sei stato effuso sulla Vergine Maria. Noi siamo nel cuore immacolato, siamo le membra vive del corpo di Cristo. O Padre, Figlio e Spirito Santo prendi dimora nella nostra mente, nel nostro cuore, nelle nostre anime nei nostri corpi. Noi desideriamo essere la chiesa viva, il tempio vivo. O Dio Trino e Uno ti prego in modo particolare, per coloro che hai scelto in questo tempo come strumenti, come canali delle tue grazie, che siano aperti come è aperta la Vergine Maria.

O Dio Trino e Uno ti prego per i sofferenti che non sono capaci di aprirsi. Fa che si aprano, che non cerchino nessun oggetto, nessuna persona, neanche l'affetto umano ma che cerchino te vivo e vero. O Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo prendi dimora di tutto il nostro essere, d'ora in poi tutto il nostro essere sia soltanto per te, per la tua gloria sulla terra. Amen.

ROSARIO: Misteri gloriosi

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

O santissima Trinità, Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo, nessuno di noi vi raggiunge... sei tu a rivelarti a noi, sei tu a raggiungere noi. O Dio Padre tu ci hai creati a tua immagine, fa che la profondità della nostra anima, della mente, del cuore, del corpo sia attenta alla tua presenza. O Dio figlio, tu hai distrutto il male in noi, hai vinto il male, ci hai dato l'amore del Padre, fa che siamo aperti al tuo amore. O Dio Spirito Santo, tu sei in un contatto immediato con le nostre anime, fa che possiamo sentirti nel nostro cuore e nella nostra mente. Tu sei l'unico che può dare la risposta a tutte le nostre domande, quando il nostro corpo, il nostro cuore e la nostra anima ti sentono. Quando ci si avvicina a te, si ricevono tutte le risposte.

O Spirito Santo fa che possiamo essere immersi in te, in questa santa preghiera. O Vergine santissima io ti prego, di pregare in tutti noi e in mezzo a noi. Questa sera per te prepariamo una festa particolare. Noi ti offriamo la nostra vita perché attraverso il tuo cuore immacolato, possiamo entrare nella comunione con la santissima Trinità, perché possiamo sentire quell'amore trinitario in noi. O Vergine santissima, ti presentiamo noi stessi e ti offriamo questo rosario e questa vita, secondo la tua intenzione. Non desideriamo altro che, con l'amore, ripetere le preghiere, cantare, lasciare tutto il resto a Dio, che vive in noi.

Nel primo mistero glorioso contempliamo la Risurrezione di Gesù.

Signore risorto tu sei già in noi, fa che attraverso queste preghiere, dentro di noi si senta quella luce, quella pace, quella gioia e quell'amore che hanno sentito gli apostoli, quando Ti, hanno incontrato.

Nel secondo mistero glorioso contempliamo l'Ascensione di Gesù al cielo.

Che gioia, che amore, che silenzio, che profondità nel rapporto tra il Padre e il Figlio, che unione! O Vergine santissima prega con noi, perché nel silenzio della nostra anima possiamo partecipare a quell'amore che c'è tra il Padre e il Figlio, che la nostra profondità sia immersa per mezzo dello Spirito Santo in quel rapporto. Che tutti quanti in questa aula, possiamo sentire quell'abbraccio tra Dio Padre e Dio Figlio.

Nel terzo mistero glorioso contempliamo la discesa dello Spirito Santo sulla Vergine e sugli apostoli.

O Spirito Santo, gli apostoli ti hanno sentito come un soffio. Tu ti manifesti nella profondità della nostra anima, fa che tutti quanti in questa sera, possiamo comunicare con te, sentire nella profondità della nostra anima la pace, la gioia, l'amore, un'armonia in tutto il nostro essere. Non abbiamo bisogno di gridare, di alzare la voce, basta che lasciamo che le nostre anime preghino. O Spirito Santo fa che le nostre anime preghino e che tutto il nostro essere, la mente, il cuore, sentano la tua presenza nella nostra anima, che tutto il nostro essere diventi tranquillo, rilassato e senta la tenerezza, perché dove arrivi tu, arriva la tenerezza e la pace.

Nel quarto mistero glorioso contempliamo Maria assunta nel cielo.

O Maria prega in noi perché possiamo sentire la gioia già adesso, perché un giorno noi ci incontreremo con Dio vivo e vero, e potremo guardarlo cosi come è. Maria prega per noi, perché i nostri cuori si aprano a guardare Dio già qui sulla terra. C'è il suo amore dentro di noi, c'è il suo amore nel nostro prossimo, c'è il suo amore nell'Eucaristia, c'è il suo amore infinito, dappertutto. Fa che lo cerchiamo così come tu l'hai cercato e come tu l'hai desiderato. Fa che tutto il nostro essere cerchi Dio, che di giorno in giorno diventiamo sempre più aperti alla presenza dell'amore di Dio in noi.

Nel quinto mistero glorioso contempliamo: Maria incoronata nel cielo.

O Vergine le nostre anime e tutto il nostro essere ti aspettano qui sulla terra. Vieni o mamma, vieni a vivere nei nostri cuori, noi desideriamo tutte le tue virtù, desideriamo che tu sia incoronata nei nostri cuori, perché la tua corona è la gloria di Dio. Desideriamo offrirti tutto e tu desideri da noi soltanto l'amore, te lo promettiamo in questa sera. Tu prega in continuo per noi, perché questo amore in noi cresca.

S.MESSA

Sono contento perché c'è gioia, nel momento dell'offerta dei nostri peccati, ma ho visto alcuni ancora tristi perché non hanno nulla da scrivere...

In questa sera ripetiamo la veglia pasquale, con due letture dell'Antico Testamento, la lettera di S. Paolo ai Romani e poi il Vangelo. Desidero che veramente in ciascuno di noi sia rinnovata la veglia pasquale, per entrare nella luce del Signore risorto. All'inizio della S. Messa celebriamo il momento in cui l'agnello toglie i nostri peccati, in cui Dio si sacrifica per salvarci, in cui Dio si assume le nostre ferite per liberarci, per guarirci. In questo momento noi sacerdoti porteremo queste lettere nel fuoco, attraverso il fuoco d'amore deve passare tutto, deve essere bruciato tutto. Mentre noi portiamo queste lettere per metterle nel fuoco, desidero che i vostri cuori siano nel fuoco d'amore e che nei vostri cuori ci sia la gioia.

OMELIA

Tutta la storia della salvezza è un cammino in avanti; potevamo prendere anche altre letture, ma in tutte le letture vediamo un cammino, una chiamata, una proposta e una destinazione.

Noi qui riuniti, in questi giorni, abbiamo riflettuto sulla chiamata di questi tempi Dio vuole abitare in mezzo ai suoi figli, Dio vuole comunicare il suo amore, Dio vuole introdurci in questo amore trinitario perfetto. Dopo questi giorni, molti si domandano:
Come posso entrare nella comunione dell'amore trinitario? Avete già sentito le risposte... Chi vi ha creati? È Dio che ha creato l'uomo. Chi ha chiamato Abramo? A chi è venuta l'idea di chiedere anche l'unico figlio per sacrificarlo? Chi è intervenuto in quel momento? Chi ha preparato il popolo di Israele per uscire dall'Egitto? Mosè si comportava come un bambino, quando si trovava in difficoltà, correva da Dio e diceva: Vieni, succede questo... Dio lo mandava dal faraone. Di nuovo correva verso Dio: Ma cosa faccio adesso, non so parlare... Non aver paura, chi ha portato il popolo di Israele fuori dall'Egitto?
Chi ha rinnovato Israele dai tempi del profeta Elia? Chi ha agito nei miracoli di Gesù Cristo? È Dio che ha deciso di guidare questo popolo d'oggi. È Dio che ha deciso di portare la chiesa ad un rinnovamento. È Dio che porta la storia della salvezza sempre avanti. Il punto centrale dentro di noi è questa consapevolezza: Dio vuole che io risusciti, Dio vuole che io cambi, Dio vuole che io entri nel suo amore, che io entri nella sua casa. Se Dio lo vuole, chi lo ferma?

Qui dobbiamo trovare il punto d'appoggio: Dio ha bisogno di noi, ha bisogno di voi che avete scritto l'elenco dei peccati, delle colpe, avete visto che sono state bruciate, tutto è bruciato. Ma voi come siete, siete necessari a Dio, non analizzate troppo, non cercate di

vedere come siete di fronte ad un altro, se siete come gli altri, perfetti o meno perfetti, docili o meno docili, con la semplicità siate a disposizione di Dio.

Dio userà ciascuno di noi, cosi come lui sa. È saggio, più saggio di noi e sa benissimo usare tutto, sa trasformare la morte in vita. Abbiamo visto nella risurrezione di Gesù che è capace di creare dal nulla, questa è la creazione che Dio continua in noi, perciò dobbiamo avere fiducia in Dio. Qualcuno mi ha detto questa sera: 't bello stare qua, però dobbiamo tornare a casa, come possiamo continuare?" Si può continuare... Gesù ha mandato gli apostoli come gli agnelli tra i lupi, ha mandato gli agnelli per vincere i lupi. Dobbiamo credere che l'agnello in noi vincerà. Dobbiamo avere questa fiducia. Se i lupi continuano a distruggere la terra e non ci sarà più vita, i lupi si mangiano tra di loro e cosi finiscono.

Gli agnelli non si ammazzano tra loro, siate agnelli e il Signore vincerà in voi, non cercate le cose straordinarie, non cercate di essere straordinari, ma cercate Dio in voi, che l'amore di Dio sia libero in voi. Vi affido un campo di lavoro a nome del Signore. I vostri mariti, le vostre mogli, i vostri figli, le vostre figlie. potete amarli con l'amore di Cristo.

Noi nella comunità non andiamo a lavorare tra la gente, preghiamo semplicemente e ci amiamo tra di noi. Fate che tutte le famiglie diventino comunità sacre. È difficile amare il proprio figlio? È difficile per voi amare i vostri mariti? Vedete come è facile il compito! È facile soltanto se ogni giorno entriamo in quella comunione col Signore per amare il bimbo, il marito, la moglie, il vicino, con l'amore di Dio.

Ci basta la semplicità di un cammino, una semplice organizzazione, un buon senso nel nostro quotidiano, per camminare, per non essere svuotati. Quando andate a casa, siate consapevoli che avete ricevuto una missione, una missione d'amore e siate responsabili per questo amore, per questa missione. Se questa missione dentro di voi rimane come l'ultima cosa, allora l'amore si spegne; se la mettete al centro della vostra vita, senza fanatismo, senza affannarvi, ma entrate nella comunione col Signore, dopo avrete forza maggiore, gioia maggiore, serenità maggiore, voi potreste spostare le montagne e tutti assieme, uniti in questo amore noi potremo fare grandi cose.

Un giorno ho pregato con alcune anime per una ammalata e ho detto al Signore: "Signore perché non la guarisci subito?" Ha risposto attraverso un'anima: "Dove c'è l'amore perfetto, io posso fare tutto, dove c'è l'amore in un cuore io posso fare tutto; apritevi e crescete nell'amore e vedrete la mia potenza nel mondo."

Questa sera noi rinnoveremo il nostro battesimo, la nostra decisione, possiamo rinnovare la decisione per sostenere questa scintilla d'amore che c'è dentro di noi. Possiamo guardarla come voi mamme guardate un bimbo, come voi papà procurate tutto per un bimbo, potete guardare cosi questa scintilla d'amore. Questa scintilla d'amore che c'è dentro di noi, è un bimbo che è concepito in noi in questi giorni. Ha bisogno della tenerezza di una mamma, ha bisogno della cura di un papà per crescere. Possiamo fare tutto con semplicità, con una piccola attenzione che abbiamo in modo istintivo dentro noi per tutte le cose che ci interessano come per la pulizia della casa, per fare una bella figura quando vengono gli ospiti... tutti abbiamo buon senso per le cose piccole.

Se noi offriamo al Signore una disponibilità semplice, quotidiana, questo bimbo dentro di noi può crescere e un giorno nascerà... Dio sarà in noi, Dio sarà tra noi. Veramente voglio dirvi: Portate dentro di voi una convinzione, non è soltanto in voi l'amore di Dio, ma voi siete l'amore di Dio, ciascuno di voi è l'amore di Dio, se amate quell'amore di Dio che c'è in ciascuno di voi, lo vedrete crescere. L'amore cresce quando lo amiamo, quando noi scopriamo che dentro di noi veramente c'è l'amore di Dio. Se c'è questa attenzione semplice, piccola, questo amore crescerà tra noi. Guardate bene, se voi nel vostro marito vedete l'amore di Dio, se vedete che lui è l'amore di Dio, il rapporto cambia. Se vedete un uomo sulla strada e sapete che quello è l'amore di Dio, poiché Gesù è morto e risuscitato per quell'uomo, dentro di voi cambia la situazione. Se voi camminate cosi nella vita, voi vedrete come si aprono gli occhi del cuore, come comprendere le anime, come cominciare a leggere le situazioni in una luce diversa da quella che avete visto fino a ieri.

Voi cominciate a vivere la purificazione dentro di voi e non vi accorgete che cosa accade dentro di voi, ma gli altri vi vedranno diversi. Se voi con questo amore comincerete

ad incontrare le altre persone, il vostro sguardo metterà un sigillo dentro le persone, cambierà le persone, la vostra presenza sarà più che un grano di sale benedetto, cambierà la situazione attorno a voi.

Camminate con semplicità. Dio è grande ma la sua grandezza si manifesta proprio nella semplicità; è nascosto dentro di noi, è presente in ogni situazione, potete vederlo dappertutto, potete trovarlo in tutto. Anche se vedete le tombe davanti a voi, se camminate con amore, Dio fa tutto e da parte nostra rimane soltanto il semplice atteggiamento di quelle donne del mattino di Pasqua: chinarsi, abbracciare e baciare Gesù e partire per portare quel messaggio che hanno ricevuto.

Rimaniamo nel silenzio.

Desidero che questa semplicità vi dia il coraggio, non c'è nessuno tra voi che potrebbe dire: Non posso... sono debole... non sono capace... Dio lo prenderà e lo porterà avanti, basta che sia sincero davanti a Dio. Tutti possiamo andare avanti, nella misura della grazia che ci è stata donata. Allora rimaniamo nel silenzio e preghiamo nel silenzio, perché davvero la nostra decisione per questa scintilla non venga dalla nostra volontà, ma dall'amore di Dio che c'è dentro di noi.

BENEDIZIONE

Benediciamo voi, gli oggetti sacri e pregheremo per gli altri nel mondo. Questa sera dobbiamo lasciare che il nostro amore cresca, dobbiamo uscire da noi stessi e aprire i cuori. Tutti in piedi, con il cuore aperto, noi sacerdoti stendiamo le nostre mani su di voi e sul mondo intero.

O Dio eterno per l'intercessione della Beata Vergine Maria, regina della pace, regina del cielo e della terra, infondi il tuo amore su di noi e su questi oggetti, rendi questi fratelli e queste sorelle gli strumenti perfetti del tuo amore.

O Padre, in questa sera noi ti benediciamo nei nostri più vicini che ci sono cari, noi ti benediciamo in quelle persone che sono rimaste impresse nel profondo del nostro cuore perché erano cattive e hanno lasciato delle ferite profonde. Ti benediciamo in quelle persone che abbiamo respinto, abbiamo paura di incontrarle, abbiamo paura di pensare a loro. O Signore noi ti benediciamo in tutti i nostri avversari, in tutte le persone che si pongono in un atteggiamento diverso dal nostro, che lottano contro quello che noi teniamo nel tesoro del nostro cuore.

O Signore noi ti benediciamo in tutte le persone che ci criticano e ti benediciamo in tutte le persone che provocano la paura in *noi. O Signore noi ti benediciamo nelle persone, nelle situazioni, nella chiesa e nel mondo dove fino adesso, con la paura abbiamo guardato con gli occhiali neri. In questa sera guardiamo tutto col tuo amore e benediciamo la tua chiesa. Crediamo o Signore che tu hai deciso di portare il tuo popolo nella luce perfetta, nella comunione dell'amore trinitario.*

Tu sei potente, sei più grande di tutti i potenti del mondo, noi benediciamo tutti i governanti, tutti coloro che si sono messi a capo del popolo, della religione, dei movimenti. Benediciamo tutti i profeti, buoni e falsi, tutte le persone dalle quali provengono le confusioni, noi ti benediciamo nei tuoi eletti in tutto il mondo, perché siano perfetti nell'amore. '

O Padre eterno, in questa santa Eucaristia, desideriamo abbracciare tutti i tuoi figli sulla terra, che tutti possano sentire l'amore vivo. Noi sappiamo che l'amore può raggiungere tutte le persone e desideriamo che questo amore in noi aumenti, cresca, cosi che tutti i tuoi figli possano essere salvati. O Signore noi ti benediciamo nei popoli che soffrono per la guerra, la fame, le malattie, le difficoltà. Benediciamo tutte le persone che sono distrutte e non hanno conosciuto il tuo amore, nelle quali il tuo amore è sepolto, noi crediamo alla risurrezione di quell'amore. Noi ti benediciamo in tutti i giovani che, in questa sera, finiranno nel buio del peccato, oppure nella morte. Benediciamo tutti coloro che questa notte moriranno. Sii misericordioso per i nostri fratelli defunti e rendili

partecipi del tuo amore infinito. La tua benedizione scenda su tutta la terra: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Continuate ad amare anche quando dormite.

18 APRILE 1993

Preghiera del mattino

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Entriamo di nuovo nel silenzio. Sedetevi con gli occhi chiusi. Cercate di imparare ad abbandonare tutto, per essere liberi, per poter rinascere da Dio, che tutte le attività provengano da Dio.

Affido alla Vergine Maria tutta la mia vita, la mia mente, il mio cuore, la mia anima, il mio corpo... affido il mio cervello e lo abbandono alla Vergine, che non sia io a pensare, ad affaticarmi ma che Dio agisca nella mia mente, nel mio cervello. Abbandono i miei occhi a Dio, non devo sapere, vedere, conoscere... abbandono a Dio i miei occhi, abbandono a Dio il mio viso, le mie braccia non devono più essere tese, perché Dio agisce per me, in me, non devo essere preoccupato come camminare, dove andare, è Dio che muove le mie membra.

M i abbandono dentro, abbandono a Dio il respiro, respiro con libertà, quando sono in Dio, semplicemente osservo come Dio mi fa respirare. Dentro di me non posso controllare nulla, non posso controllare il mio cuore, il mio stomaco, il mio sangue, le mie ossa, le mie ghiandole... è Dio che dirige tutto meglio di me e io mi abbandono. Lui ha collegato tutto dentro di me, ha messo tutto a posto. Il cuore nutre tutto l'organismo, porta il sangue, ma non devo pensare a nulla, proprio a nulla... semplicemente sentire l'azione di Dio in me. Mi abbandono, sentendo la presenza di Dio nel respiro. Il mio profondo desidera soltanto fondersi con Dio, il mio profondo ripete: Gesù... Gesù... Gesù... "Nessuno può servire a due padroni, o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire a Dio e a mammona." Servire a Dio vuol dire abbandonarsi a Dio, Dio si è messo al tuo servizio, ti ha creato e sta ricreandoti, ti dona la vita in continuo.

Egli muove i tuoi pensieri, i tuoi desideri nel profondo, tutto quello che c'è di sano dentro di te. Egli ti cura, Egli ti accarezza, tu puoi vivere soltanto perché lui ti ama. Servire Dio perfettamente, vuol dire abbandonarsi perfettamente a Dio, con l'abbandono a Dio tu nasci, tu vivi... "Perciò vi dico, per la vostra vita, non affannatevi di quello che mangerete o berrete e neanche per il vostro corpo di quello che indosserete. La vita non vale più del cibo e il corpo più del vestito?"

Abbandonati e spariranno gli affanni, abbandonati e ti sentirai libero, abbandona a Dio tuoi pensieri, i tuoi sentimenti, abbandonali a Dio e sarai libero.

Abbandona dentro di te ogni persona e ogni situazione, tu sarai libero, gli altri saranno liberi, tu sarai vestito di luce, di pace, di amore. Il tuo viso diventerà raggiante, più bello del giglio.

Abbandona gli altri a Dio e anche loro saranno vestiti di luce e di pace, di gioia... abbandonati e cerca soltanto Dio con la tua anima, senza stancarti... rimani nel tuo profondo, desiderando soltanto: Gesù... Gesù... Gesù...

O Gesù il mio problema è di non sapermi abbandonare a te e per questo non so ricevere le forze, perciò le mie preghiere non ottengono i risultati, perciò io non trovo la pace, la gioia, la libertà, non sono capace di abbandonarmi. O Gesù guidami pian piano, guidami nella profondità, tu sei la guida verso il Padre. O Gesù io ti

sottopongo tutti i miei pensieri, cercherò di essere attento, cercherò di non pensare con la mia testa, ma abbandonerò tutti i miei pensieri a te. Toglierò tutti i miei sentimenti, mi abbandonerò col cuore a te, cosi sparirà la tristezza, la critica, la preoccupazione, perderò un

vestito vecchio e tu mi darai un vestito nuovo di luce e di pace, di serenità. Gesù tu mi darai il tuo Santo Spirito e li troverò tutto, li troverò la vita. Gesù... Gesù... Gesù...

Io non posso dirigere nessuno, neanche me stesso, tu sei Dio, tu puoi dirigere l'uomo, affido tutti gli uomini, tutti i problemi a te e li lascio a te, soltanto tu puoi aiutare gli uomini, io posso soltanto amarli e nell'amore affidarli a te. Gesù entra in tutti gli uomini, il tuo amore entri in tutti gli uomini. Gesù... Gesù... Gesù...

Gesù io non posso entrare nel mio profondo e nel mio passato, sei tu colui che lo conosce, te lo affido con la semplicità, non penso alle mie colpe, non penso a nulla, ti affido tutte le cose cosi come emergono nel mio cuore e nella mia mente. Non so il mio futuro e non posso saperlo, non posso dirigermi nel futuro, non posso dirigere gli altri, mi affido a te e affido a te tutti i miei cari, affido a te tutto il mondo. Gesù... Gesù... Gesù...

Io semplicemente voglio stare in te, con te, tuffato nel tuo amore infinito, Gesù... Gesù... Gesù... "Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non affannatevi dunque."

O Gesù aiutami, che in tutto il giorno, la mia anima nel profondo sia libera, sia unita al tuo santo spirito, che io sia nel tuo regno. O Gesù fa che in tutte le cose, in questa giornata io cerchi te con l'anima, cosi sarò sempre nella tua casa, Gesù... Gesù... Gesù... Dio Padre con la tua potenza, Dio Figlio con la tua forza, Dio Spirito Santo col tuo amore infinito abiti in te, cammini con gioia, ascolti la musica e il canto del coro. Il Signore benedica noi nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

SANTA MESSA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Dio ci ha seguito in questi giorni, ma anche la liturgia ci segue, già all'inizio ci sono le parole: Entrate nella gioia e nella gloria e rendete grazie a Dio che vi ha chiamati al regno dei cieli. Alleluia.

Allora andiamo verso la gioia, entriamo nella gloria di Dio e che questa Eucaristia sia veramente entrare nella gloria di Dio e rivelare la gloria di Dio agli altri. Riconosciamo nell'inizio della S. Messa, di nuovo, che siamo deboli e questo vuol dire che abbiamo bisogno di Dio, questo vuol dire che Dio si rivela come Dio Creatore, Salvatore, come Dio che ci santifica, questo vuol dire aprirci nella preghiera, perché siamo limitati. Accettiamo allora questo nostro limite, perché nella nostra vita limitata sia l'amore illimitato.

OMELIA

O Dio Padre che hai mandato il tuo Figlio Gesù, che hai mandato il tuo Santo Spirito alla Vergine e agli apostoli, riempici del tuo amore e fa che possiamo capire questo Vangelo, questa missione degli apostoli come la nostra missione. Fa che noi possiamo ricevere il tuo amore e andare nel mondo per dare questo amore. Tutto questo ti chiediamo, per intercessione della Vergine Maria, a nome di Gesù Cristo. Amen.

Ecco la liturgia riassume il nostro convegno: "gli apostoli e tutti i fedeli erano un cuor solo e un'anima sola", tutto avevano in comune. È facile avere tutto in comune, quando lo Spirito Santo unisce le persone. Noi siamo arrivati al punto giusto, celebriamo la S. Messa, qui c'è la comunione con Dio Trino e Uno. Siamo arrivati al punto giusto, alla comunione, alla chiesa. L'assemblea dei fedeli sono un cuor solo e un'anima sola nello Spirito Santo. Gesù dice: "Io sono la porta dell'ovile". Cosa è la porta dell'ovile? Esiste una porta nel cuore umano, se si chiude la porta non c'è più la vita la capacità di dare l'amore e la capacità di ricevere l'amore. La porta è l'amore infinito.

Gesù dice che tutti coloro che non passano attraverso di lui sono ladri; Gesù è l'amore infinito, tutti i problemi spirituali consistono nell'incapacità di dare questo amore infinito di Dio agli altri, di farlo vivere e l'incapacità di ricevere l'amore. Se non siamo capaci di dare

questo amore, noi non possiamo essere apostoli, non possiamo essere mandati da Dio perché Dio è l'amore. Tutti i problemi dentro di noi hanno questa radice: l'incapacità di amare, di dare e di ricevere, l'incapacità di scambiare questo amore. Gesù sta in mezzo a noi, oggi in un modo particolare nella giornata della misericordia, dell'amore misericordioso, il Papa proclama beata suor Faustina Kowalska e celebriamo la giornata dell'amore misericordioso.

Vedete l'amore misericordioso di Gesù si avvicina ad uno degli apostoli, si avvicina a Tommaso incredulo. L'amore misericordioso passa attraverso le porte chiuse, l'amore misericordioso va a Tommaso e desidera che Tommaso possa toccare quell'amore, Tommaso si è aperto a quell'amore. Gesù sta oggi in mezzo a noi, davvero passa adesso presso ciascuno di noi, siate sicuri che vi guarda fino al fondo, non abbiate problemi: Sono peccatore, ho delle colpe... Non importa nulla, l'amore misericordioso di Gesù giungerà fino al fondo se voi lo desiderate. Gli apostoli l'hanno desiderato e avevano paura, erano chiusi dentro la stanza... le nostre chiusure non impediscono questo amore, se noi lo vogliamo, perché l'iniziativa viene da Dio, tutti i mezzi vengono da Dio. S. Giovanni dice che Dio ci ha amati per primo per questo noi possiamo amare gli altri. Quando sei capace di sentirti amato da Dio, allora sei abbandonato, sei capace di entrare nel silenzio, allora sei capace di capire la presenza di Dio, perché soltanto se ti senti amato capirai le verità, capirai che Dio è amore.

Nello stesso tempo, oggi, Gesù vuole mandare tutti noi a casa, nel mondo e ci dice: "Portate questo amore, vivete questo amore." Questo amore che ci viene dato, cresce se noi lo offriamo agli altri, se lo scambiamo con gli altri, questo amore può crescere soltanto se è scambiato.

Adesso cercate di capire quale è il ruolo dei gruppi di preghiera, quale è il ruolo delle fraternità... essere in questo amore e raggiungere questo amore di Dio Trino e Uno, aver tutto assieme nello Spirito Santo. Dico tutto assieme... quando si comincia a parlare di avere tutto assieme, subito si vede che siamo materializzati, subito cominciamo a partire dalle cose materiali... quelle lasciamole, ma siamo un cuor solo e un'anima sola?

Cerchiamo di raggiungere nelle nostre comunità, nelle fraternità, nei gruppi di preghiera questa unione nell'amore di Dio! Nel gruppo di preghiera cercate di capire che il fratello, la sorella è un dono che è stato mandato per te, perché il tuo amore possa crescere, perché possa essere scambiato, perché tu possa essere arricchito. Dio Trino e Uno è in ciascuno di noi, allora se siamo in questa comunione fraterna, l'amore di Dio cresce in continuo dentro di noi. Questa è la missione che ci ha affidato Gesù e questa è la missione che porta i frutti abbondanti, l'unica cosa da curare dentro di noi, è tenere aperta questa porta verso l'amore misericordioso e infinito... è bello!

Ricordate questo episodio del Vangelo e andate anche voi come Gesù è andato verso Tommaso. Che cosa significa? Voi incontrerete tanti Tommaso, i quali diranno: "Vedo che le tue ferite diventano gloriose, voglio vedere che cosa c'è dentro di te, se c'è dentro di te la risurrezione... voglio vedere se dentro di te c'è l'amore infinito, l'amore misericordioso."

Gli uomini cercano di toccare questo amore, hanno tanta sete di Dio vivo, hanno tanto bisogno dell'amore vero, dell'amore infinito. La vostra missione è di andare, di portare questo amore infinito, che il mondo possa vederlo con gli occhi, che possa toccarlo con le mani, che possa sperimentarlo. Senza questa missione d'amore non c'è vera missione nella chiesa e nel mondo, non possiamo manifestare al mondo, Dio.

Io desidero che, oggi, noi apriamo la grande festa per l'universo, che, oggi, celebriamo questo amore, che apriamo una tappa nuova dell'amore infinito di Dio, nella chiesa e nel mondo. Apriamo... dico apriamo perché Dio lo vuole, Dio vuole celebrare questa festa con voi, in noi. Aspetta soltanto che si apra quella porta del nostro cuore e che noi ci mettiamo al servizio di questo amore infinito.

Partite con decisione, andate con questo amore, il mondo comincia già a cambiare, se andate con questo amore satana viene incatenato, satana diventerà sempre più debole.
Partite con questo amore, più ci sarà amore sulla terra, più il potere di satana sarà diminuito. Vivete questo amore e nella vostra vita ci sarà sempre meno il posto per satana.

Siate questo amore traboccante e questa luce, questa pace si allargherà in tutto il mondo... Abbracciate tutto il mondo ogni giorno con questo amore, siate sacerdoti di questo amore. Non penso sacerdoti in senso ministeriale, ma in senso di una presenza di Dio vivo dentro di voi, come l'hanno vissuto i santi, come l'ha vissuto S. Francesco che non era sacerdote. Dentro di noi c'è questo amore, apriamo la porta... conquistiamo il mondo, non vi pare bello possedere tutto il mondo? Potete possedere tutto il mondo se lo amate! Tutto potete conquistare con l'amore, con l'odio potete distruggere, perdere tutto e alla fine anche voi stessi. Vedete quale grande missione avete ricevuto, ma la missione per voi stessi, per la vostra famiglia, per le parrocchie, per tutta la chiesa, per il mondo intero.

Non preoccupatevi se vi capiscono, o se qualcuno non vi capisce, e vi dice: "Nella mia parrocchia non lo permetto". Nessuno può chiudere l'amore, l'amore non chiude nessuno, abbiamo sentito diverse volte che la Madonna ha detto: "lo sono dappertutto, perché sono l'amore, sono nelle famiglie, sono con voi, sono dappertutto". Conquistate tutto il mondo, avrete nelle vostre anime tutti i santi.

Nel sabato santo, mentre cantavamo le litanie dei santi, qualcuno nella comunità ha visto presentarsi tutti i santi, uno dopo l'altro e venire all'altare. Vedete quando siamo aperti all'amore di Dio, il cielo entra in noi. Se conquistiamo tutto il mondo con l'amore, tutto il mondo entra in noi, ma un mondo d'amore, un mondo di pace. Guardate quale missione vi affida il Signore? Non cercate di essere grandi su questa terra, non cercate di essere capi guide delle comunità, delle fraternità, dei gruppi di preghiera... cercate di essere grandi nell'amore.

In questo amore tutti i problemi si risolvono, i piccoli si sentono felicissimi, gli ammalati ricevono aiuto.

Ma tutti siano uno, come le membra nel corpo... Guardate la bellezza, d'ora in poi non siete soli, siete mille persone e sapete che in tutti i posti d'Italia avete fratelli, sorelle. Ci sono persone che vi amano, nelle quali c'è l'amore di Dio. Oh, se sapeste... mille persone che amano con l'amore trinitario perfetto, in Italia, possono cambiare la situazione. Se mille persone amano con tutto il cuore, se permettono che questo amore divino sia vivo, vi garantisco che l'anno prossimo questo convegno sarà diverso, se anche solo il 10% di voi cammina su questa strada... se il 5% di voi cammina su questa strada il mondo sarà diverso!

lo sono felice perché Dio ci ama, ma sono felice perché vedo che voi siete aperti all'amore, sono felice perché vedo che ogni giorno di più lasciate le cose, le idee, i vostri oggetti e le vostre croci, quelle che hanno chiuso i vostri cuori, lasciate posto soltanto per l'amore infinito. Tutto il resto sarà sistemato. Allora celebriamo questa festa e cominciamo questa festa per tutta la chiesa, per tutta la terra, per l'universo.

Cominciamo a gioire, spariranno tutte le paure del futuro, spariranno le profezie che parlano soltanto del male, dentro di noi ci sarà la gioia. Gioia di vedere anche la morte, perché è un passaggio, gioia di incontrare le prove, perché sappiamo che saremo purificati, gioia perché Dio viene glorificato in noi.

RINGRAZIAMENTO ALLA COMUNIONE

O Padre ti adoro e ti ringrazio. Tu hai mandato il tuo Figlio Gesù, tu hai fatto si che lui rimanesse nell'Eucaristia, cosi in modo immediato entrerà in ciascuno di noi. Ti ringrazio, o Padre, e fa che ciascuno di noi possa sentire Gesù vivo dentro di se, che le nostre anime siano fuse con lui nello Spirito Santo e con te. O Dio Padre fa che tutti noi possiamo guarire dentro di noi come S. Tommaso, che le nostre piaghe diventino gloriose nel Signore risorto.

Ti prego fa che tutti possano trovare la piena risposta nel ricevere il tuo Figlio Gesù. Che siano riempiti dell'amore, della pace, della serenità. Che entri l'armonia con tutti. Che ciascuno possa essere mandato nel mondo con la gioia, che ciascuno si senta sicuro a portare una vita nuova nella famiglia e nel mondo. O Padre fa che possiamo ricevere tutto nel tuo Figlio Gesù Eucaristico.

BENEDIZIONE

O Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo, Dio Trino e Uno vieni ad abitare per sempre nella nostra mente, nel nostro cuore, nelle nostre. anime, nella nostra vita, santifica questo popolo.

Dio Padre con la tua onnipotenza scendi in questi tuoi figli, Dio Figlio Gesù comunica tutta la tua forza d'amore con la quale hai incatenato il male. O Dio Spirito Santo, tutto il tuo amore, la tua pace, la gioia, la tenerezza d'amore entri in questi fratelli e in queste sorelle. O Dio Trino e Uno, il tuo amore sia abbondante in tutti e cresca ogni giorno, sia potente. Trasforma questi fratelli e queste sorelle nell'Eucaristia vivente, cosi che tutti possano nutrirsi dell'amore trinitario che c'è in loro. O Dio della luce, scendi copiosamente in tutti. Sii tu l'unica risposta per tutte le domande, per tutti i problemi. O Dio di gioia fa che tutte le lacrime siano asciugate e che tutte le lacrime abbiano senso nei nostri cuori.

O Dio di pace infinita, avvolgici nella tua pace, avvolgi nella tua pace, nel tuo amore le nostre famiglie, i gruppi di preghiera, le parrocchie, la chiesa universale, tutto il mondo, tutto l'universo. O Dio Trino e Uno che questa celebrazione sia per noi e per te l'inizio della grande festa sulla terra, del tuo amore che trionferà. La benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo scenda su di voi e rimanga con voi. Amen.

Allora il nostro amore e quello di tutti i sacerdoti vi raggiunge dappertutto... Buon viaggio e auguri.